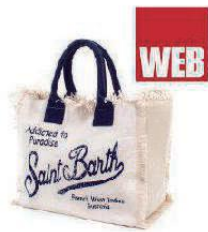
GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 23 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 148

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

MIGRANTI, PATTUGLIE MISTE

Fedriga: da luglio pronti a tornare ai controlli del confine

PERTOLDI / PAG. 13

AGROALIMENTARE A NORDEST: I TOP 100 VALGONO MILIARDI

PAOLINI / PAG. 15

RISPARMIO TRADITO

Banche e truffati ecco come si potrà ottenere i rimborsi

A breve il decreto sarà convertito in legge. In Fvg sono 15 mila i beffati
Una mole di documenti e di scadenze da rispettare per i risarcimenti

Il fiato resta sospeso. Finché il decreto Crescita non sarà convertito in legge non vi sarà certezza d'indennizzo per i risparmiatori che nei crac di Veneto Banca e Popolare di Vicenza hanno visto andare in fumo i risparmi. Sono 15 mila quelli che in Friuli Venezia Giulia avevano acquistato azioni od obbligazioni e che oggi possono finalmente sperare di vedersi restituito il 30% del valore.

DELLE CASE / PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

MARIO TOZZI / PAG. 9

MA LA NATURA È UNA RICCHEZZA

A Udine cambiano i grandi viali d'ingresso

Nella grande area dell'ex Coca Cola, dove un tempo si tappavano le bottiglie della bibita famosa in tutto il mondo, tra qualche mese sarà possibile arrivare, ordinare il pranzo al citofono e ritirarlo, qualche minuto dopo, dallo sportello poco più avanti. È infatti in arrivo un McDrive.

PELLIZZARI E RIGO / PAG. 16 E 17

UDINE

Giovane parrucchiera trovata senza vita Aperta un'inchiesta

ROSSO / PAG. 19

LATISANA

Quadro elettrico a fuoco in un palazzo Salvata una bambina

MAURO / PAG. 33

TOLMEZZO

Firma dai carabinieri poi va in piazza a spacciare: arrestato

/ PAG. 25

Vandali sulla ciclabile: a Cervignano scatta la protesta

MICHELLUT / PAG. 32

LE STORIE

UN LIBRO SU OTTORINO DOLSO

Il medico del terremoto racconta il suo Friuli

MAURA DELLE CASE

«Otorino, Otorinut, svelti mo ninni, che vin di cori a messe e no vin di rivâ tard». È una voce materna a parlare. Quella di una delle tante mamme che nel Friuli d'un tempo chiamavano i figli al proprio dovere di cristiani, eco di un piccolo mondo antico del quale poco resta oggi, ma che possiamo riscoprire grazie alla felice penna del dottor Ottorino Dolso, già medico di famiglia a Buja, che ha deciso di mettere nero su bianco le sue memorie consegnando alla comunità, e più in generale al Friuli, un ricco documento che lo riguarda.

/ PAG. 27

CIVIDALE

Ferraro a caccia del primato mondiale: al Polo e ritorno

LUCIA AVIANI

Il durissimo itinerario degli 88 templi dell'isola di Shikoku, in Giappone, non ha fatto altro che stuzzicare la sua voglia di escursioni estreme, al limite. La successiva traversata della Svezia pure. Ecco così all'orizzonte una nuova sfida, la più impegnativa, un'impresa che farà storia perché segnerà un primato mondiale: il "camminante" (come lui si qualifica) Luigi Ferraro, cividalese, non si limiterà a percorrere l'intero Artic Circle Trail, in Groenlandia, ma affronterà pure il ritorno, su un tracciato da lui stesso studiato.

/ PAG. 28

PREMIO HEMINGWAY

Lignano applaude quattro testimoni dei nostri tempi

NICOLETTA SIMONCELLO

Lo sguardo particolare e la tecnica nella fotografia di Riccardo Zipoli, la capacità di spiegare i cambiamenti a firma di Federico Rampini, lo stile incisivo e diretto Emmanuel Carrère.

/ PAG. 36

ARIA DI FESTA

Show a San Daniele con i grandi chef stelle anche in tivù

CASASOLA / PAG. 37

Risparmio tradito

Tanti documenti e scadenze rigide: ecco come fare per riavere i soldi

Dal 26 luglio si potrà fare la domanda sul sito Consap
Rimborsi prioritari per chi vanta crediti fino a 50 mila euro

Maura Delle Case

UDINE. Il fiato resta sospeso. Finché il decreto Crescita non sarà convertito in legge non vi sarà certezza d'indennizzo per i risparmiatori che nei crac di Veneto Banca e Popolare di Vicenza hanno visto andare in fumo i risparmi di una vita. Sono 15 mila quelli che in Friuli Venezia Giulia avevano acquistato azioni od obbligazioni subordinate e che oggi, dopo 4 anni di lunghe battaglie, possono finalmente sperare di vedersi restituito il 30% del valore d'acquisto delle azioni, entro il limite massimo di 100 mila euro ciascuno, tetto che vale anche nel caso delle obbligazioni subordinate il cui indennizzo sale però fino al 95%. Nell'attesa che il decreto, dopo il via libera della Camera incassi anche il sì del Senato, dove con tutta probabilità la prossima settimana sarà posto il voto di fiducia, l'associazione Consumatori attivi capitanata dall'avvocato Barbara Puschiasis venerdì sera ha chiamato a raccolta i risparmiatori alla Camera di Commercio di Pordenone-Udine per fare il punto della situazione: più di 300 persone hanno partecipato alla riunione.

NORME E PROCEDURA

Se l'iter in Parlamento ancora una volta si sta dimostrando tutt'altro che scontato, altrettanto poco agevole sarà la presentazione della domanda d'indennizzo. Innanzi tutto potrebbero esserci delle difficoltà per la firma autenticata. La norma prevede che i risparmiatori debbano produrre un rilevante numero di documenti, compresa una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà recante firma autenticata di tutti gli aventi diritto interessati, ciò per attestare che non abbiano avuto, dal 1 gennaio

SCADENZE

DATI

DOCUMENTI

INFINE

Due delle tre sale della Camera di commercio Pordenone-Udine occupate dai risparmiatori traditi ex soci di BpVi e Veneto Banca

Consumatori attivi rilancia: puntiamo a ottenere tutto

Centinaia di persone in Camera di commercio a Udine per la riunione sul Fir
Puschiasis e Venuti: a Bruxelles ci hanno detto che abbiamo diritto al 100%

UDINE. «Dovremmo gioire perché il Fondo indennizzo risparmiatori (Fir) finalmente partirà ed è una conquista anche nostra, ma finché non verranno riconosciuti anche interessi e rivalutazione monetaria ai vecchi soci (in particolare migliaia di friulani, gli ex clienti della Banca Popolare Udinese, assorbita nel 1998 da BpVi) nonché l'arbitrato con diritto al rimborso totale così come indicato dalle Ue, noi non ci fermeremo. Andremo avanti assieme ai tantissimi risparmiatori che fanno parte della nostra grande famiglia allargata».

Parola di Barbara Puschiasis e Barbara Venuti, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione udinese Consumatori attivi, che fa parte della Cabina di regia che ha seguito passo dopo passo a Roma, nelle sedi dei ministeri, l'iter del Fir. Puschiasis e Venuti sono le due pasionarie di questa lunga e complessa battaglia per ottenere l'indennizzo dei risparmiatori traditi da Veneto banca e Banca Popolare di Vicenza. In Camera di Commercio venerdì sera non si sono limitate a consegnare nelle mani delle centinaia di risparmiatori che hanno risposto al loro invito il vademecum per presentare correttamente l'istanza d'indennizzo. Hanno nuovamente alzato l'asticella. Rilanciato l'obiettivo un po' più in là. Convinte che il 30% è un primo passo certo, ma che si può, si deve fare di più. L'obiettivo resta dunque quello di far riconoscere anche gli interessi e la rivalutazione monetaria ai vecchi soci. Vedi gli ex soci della Banca Popolare Udinese che avendo acquistato le azioni negli anni '90 al prezzo di 12 mila lire, circa 6 euro attuali, si vedranno restituiti 1,8 euro ad azione. «A oggi il rimborso sarà pari al 30% del prezzo d'acquisto che per i vecchi azionisti – hanno denunciato ancora Puschiasis e Venuti – significa prendere pochissimo. Il nostro consiglio è tenere duro, continuare questa battaglia, cercare di ottenere una modifica della norma in occasione della prossima legge di Stabilità per far sì che il ristoro sia totale. L'Europa ci ha detto che si può fare. La scommessa ora è convincere il Governo. Fargli capire che questa è la soluzione migliore. Che è una questione di giustizia, non di colori politici».

L'invito accorato rivolto dai vertici dell'associazione alla folta platea riunita in Cciaa, tanto folta da esser stata divisa venerdì sera in ben tre sale diverse, è stato quello di non mollare, di continuare a far sentire la propria voce, di crederci. «Se ci sono state modifiche alle norme è perché qualcuno ha rotto le scatole – ha rilanciato l'avvocato udinese – ed è quello che intendiamo fare ancora. La prossima legge di bilancio dovrà essere varata entro il 31 dicembre 2019: entro quella data gli indennizzi non saranno ancora stati pagati e ciò significa che abbiamo ancora un'occasione per discutere questi temi e chiedere una nuova modifica della norma».

Il gruppo dirigente dell'associazione udinese Consumatori attivi

La sala si è prodotta in un lungo applauso, risposta inequivocabile da parte dei risparmiatori, pronti ad andare avanti ancora, a spalleggiare le due Barbara, che il pubblico ha più volte ringraziato per l'impegno. Un'odissea che dura da quattro anni. No stop. Viaggi in lungo e in largo per l'Italia di giorno e di notte. Cellulari sempre accesi. «Quando andiamo a Roma ci alziamo alle 4 del mattino e rientrano all'una di notte – ha rivelato Venuti –. Ci è richiesta tanta energia e anche qualche sacrificio economico. Non ci sono sabati e domeniche, ma ci stiamo: continueremo a sacrificarli finché non arriveremo a mettere la parola "fine", per tutte le persone coinvolte, sperando sempre in quella benedetta luce in fondo al tunnel. Il desiderio è sempre quello di trovare da qualche parte qualcuno che non calpesti i diritti delle persone». Una ricerca impegnativa, che ha visto al fianco delle due attiviste di Consumatori attivi molte persone, anche tra le file dei politici, uno per tutti l'onorevole Walter Rizzetto di Fratelli d'Italia che ha portato in commissione Bilancio gli emendamenti proposti dalle associazioni dei risparmiatori. «A voi – ha concluso la vicepresidente di Consumatori attivi – chiedo di aiutarci. Perché se c'è risposta da parte del territorio, a Roma ci ascoltano di più». —

M.D.C.

IL VADEMECUM

- Domande per l'accesso al Fondo indennizzo risparmiatori **da venerdì 26 luglio** sul portale Consap

- Nominativo o denominazione, codice fiscale, residenza e eventuale elezioni di domicilio degli aventi diritto e dell'eventuale rappresentante degli aventi diritto
- Quantità e tipo, costo di acquisto, data di acquisto, codici identificativi degli strumenti finanziari oggetto della richiesta
- I successori e i famigliari indicano anche i dati richiesti ai primi due punti pertinenti ai risparmiatori dai quali hanno acquisito gli strumenti finanziari oggetto della domanda
- La banca in liquidazione che ha emesso gli stessi strumenti finanziari
- Codice Iban
- Dichiarazione di conformità all'originale in possesso degli aventi diritto dei documenti richiesti, che possono essere trasmessi in copia semplice
- Qualsiasi dato o informazione utile per chiarire o integrare quanto richiesto sopra
- Assenso al trattamento dei dati personali in conformità alla normativa vigente e secondo l'apposita informativa pubblicata nel procedimento

- Copia fronte retro del documento di riconoscimento valido degli aventi diritto e dell'eventuale rappresentante e dei relativi codici fiscali
- Copia di documentazione idonea a dimostrare l'acquisto degli strumenti finanziari e il relativo prezzo pagato (nel caso di successori e famigliari la documentazione deve dimostrare il trasferimento degli strumenti finanziari da parte dei risparmiatori)
- Copia di eventuale documentazione bancaria o amministrativa o giudiziale utile ai fini dell'accertamento delle violazioni massive del Tuf che hanno causato ingiusto danno ai risparmiatori
- Copia di eventuali pagamenti, nelle forme di indennizzi, ristori, rimborsi o risarcimenti comunque denominati, ricevuti dagli aventi diritto per il pregiudizio subito in ordine agli stessi strumenti finanziari, recanti i soggetti pagatori e gli importi incassati
- Delega o procura speciale con firma autenticata, in caso di domanda presentata tramite rappresentanza volontaria, copia dell'eventuale provvedimento di rappresentanza legale

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà recante firma autenticata di tutti gli aventi diritto interessanti attestante che i dichiaranti dal 1 gennaio 2007 non hanno avuto, nella banca in liquidazione emittente gli strumenti finanziari oggetto della richiesta di indennizzo, incarichi in organi di amministrazione, controllo e revisione, che non sono parenti e affini di primo e secondo grado di amministratori, controllori e revisori, non sono controparti qualificate né clienti professionali, non hanno ricevuto altre forme di indennizzo, ristoro, rimborso o risarcimento relative agli stessi strumenti finanziari oggetto della domanda di indennizzo, o hanno ricevuto altre forme di indennizzo, ristoro, rimborso o risarcimento, specificando l'importo e la causale rispetto a ciascuna azione o obbligazione subordinata

2007, incarichi negli organi di amministrazione né di controllo e revisione delle banche in liquidazione e che non siano parenti o affini di primo e secondo grado di amministratori, controllori e revisori. Per un simile atto i risparmiatori dovranno recarsi dinanzi a un pubblico ufficiale. All'anagrafe comunale o dal notaio. Con ovvi costi di tempo e denaro. A meno di non organizzare, ed è quanto intende fare l'associazione, "autentiche" di gruppo: chiamare cioè a raccolta più persone in municipio piuttosto che da un notaio e far autenticare più firme in una sola volta a fronte di un costo simbolico. Questo per dire quali complessità si celino dietro la presentazione dell'istanza d'indennizzo, motivo che ha spinto Consumatori attivi a chiamare a raccolta tutti gli interessati per dar loro, con ampio margine, tutte le istruzioni utili al caso.

VADEMECUM

Tra gli altri documenti richiesti alcuni creeranno più problemi di altri. Ad esempio l'ordine di acquisto delle azioni: non è scontato che i vecchi azionisti li conservino. Così come non semplice, per non dire irrealizzabile, è la richiesta di produrre copia dell'eventuale documentazione bancaria, amministrativa o giudiziale utile ai fini dell'accertamento delle violazioni massive del Tuf che hanno causato ingiusto danno ai risparmiatori. In buona sostanza la richiesta è di avere sentenze che accertino la responsabilità delle banche che però ancora non ci sono, essendo il processo penale iniziato da poco.

Risarcimenti automatici per gli ex soci di BpVi e Veneto Banca con 35 mila euro di Irpef

AVENTI DIRITTO

Dopo tante modifiche è bene ricordare qual è il perimetro dell'indennizzo. Sul piatto il governo ha posto 1,5 miliardi (in tre anni) di fondi derivati dai conti dormienti, dimenticati dai risparmiatori all'interno degli istituti di credito che dopo 10 anni di inutilizzo il codice civile prevede non vengano più restituiti. Queste risorse alimenteranno il Fondo indennizzo risparmiatori (Fir) al quale potranno accedere risparmiatori, successori e famigliari. L'indennizzo sarà automatico per coloro che hanno un reddito Irpef inferiore a 35 mila euro o per chi ha un patrimonio mobiliare (escluse polizze vita e previdenza complementare) inferiore a 100 mila euro. Verranno indennizzati prima tutti quelli che hanno diritto a meno di 50 mila euro. Coloro che non rientrano in questi due casi verranno rimborsati dopo.

Sono stati messi a disposizione 1,5 miliardi di euro spalmati in tre anni

SCADENZE

Se tutto andrà come da previsioni, la settimana prossima il decreto sarà convertito in legge andando a completare l'architettura normativa del fondo che vanta già il regolamento approvato. Il primo luglio sarà attivata la piattaforma informatica Consap dove i risparmiatori potranno reperire tutte le informazioni sulla presentazione dell'istanza che potrà essere fatta a partire dal 26 luglio.—

Le banche cedono a società ad hoc 123 miliardi di prestiti deteriorati. I sindacati: sono voraci, cittadini e imprese nei guai

Recupero crediti sempre più severo «A rischio usura 1,2 milioni di italiani»

IL DOSSIER

Maurizio Tropeano

Antonio Mattio, il presidente dei costruttori della provincia di Torino, li chiama «fondi locusta» per «la voracità con cui si muovono per recuperare i crediti deteriorati che hanno acquistato dalle banche». Ernesto Ramojno, il presidente della Scialuppa, l'onlus della fondazione Crt impegnata nell'anti-usura, racconta che «hanno iniziato a rivolgersi ai nostri uffici famiglie che stavano trattando con le banche operazioni di restituzione proporzionate al loro reddito e che dall'oggi al domani hanno scoperto che il loro debito era stato ceduto e chi lo aveva acquistato pretendeva il rimborso immediato».

Si spiega così perché il mondo dell'impresa e quello del volontariato sperano che il grido d'allarme lanciato ieri dal Fabi - il sindacato autonomo dei bancari - venga accolto dal governo. Secondo il segretario Lando Maria Sileoni, infatti, la «massiccia cessione di sofferenze e crediti deteriorati da parte delle banche italiane si porta dietro il rischio di usura per le famiglie e anche per le imprese italiane. Stiamo parlando di 1,2 milioni tra cittadini e aziende.

I NUMERI

In questi anni le banche italiane si sono liberate dei loro «non performing loon» ricevendo una cifra compresa tra il 18 e il 30%. Secondo la Fabi tra il 2015 e il 2018, anche per effetto delle forti pressioni esercitate dalle autorità di vigilanza europee, sono stati immessi sul mercato almeno 123 miliardi di Npl. Solo nel 2018, i crediti deteriorati netti sono scesi a 90 miliardi, 40 in meno del 2017. Rispetto allo stock di finanziamenti, gli Npl valgono il 4,3% ed erano al 9,8% nel 2015. «Queste operazioni – spiega Sileoni – hanno consentito alle banche di migliorare i risultati raggiungendo in tempi brevi gli obiettivi dei requisiti patrimoniali imposti dalle autorità europee». Solo adesso, però, stanno venendo alla luce gli effetti sociali del problema. Secondo il sindacalista «i tempi di recupero crediti delle società specializzate sono troppo veloci e i titolari delle sofferenze corrono il pericolo di venire strozzati, col serio rischio di finire, per disperazione, nelle mani degli usurai e della criminalità organizzata».

L'allarme di Sileoni nasce dalle informazioni raccolte tra gli iscritti nelle filiali di tutta Italia. E Mattio, il presidente di Ance (costruttori edili) di Torino, lo conferma: «Ci sono molti colleghi che hanno dovuto svendere palazzine nuove per far fronte alle richieste di queste società specializzate nel recupero crediti che spesso hanno la sede legale fuori dall'Italia che utilizzano tutti gli strumenti, compresi pignoramenti e blocco dei conti correnti, per entrare in possesso dei loro soldi».

ESPOSIZIONI: LA MAPPA

Fabi, analizzando i dati della Banca d'Italia, ha stimato che il 61, 4% dell'1,2 milioni di clienti in ritardo coi rimborsi sia esposto per finanziamenti da 250 euro a 30.000 euro; un altro 12,9% deve restituire fino a 75.000 euro mentre un altro 7, 4% ha debiti compresi tra 75.000 e 125.000 euro.

Da un punto di vista geografico, il fenomeno delle sofferenze – e quindi di clienti bancari a rischio usura – coinvolge soprattutto l'Italia del Nord (oltre il 50% dei soggetti), in particolare il oltre il 50% nelle regioni settentrionali: il 33% degli Npl è concentrato nel Nord Ovest, soprattutto in Lombardia (oltre il 24%) mentre al Sud la quota è del 6, 4% per scendere al 3, 4 nelle Isole.

Ancora Sileoni: «Siamo di fronte a una bomba che sta per esplodere e il governo deve intervenire a stretto giro, con una legge ad hoc, salvaguardando piccole, medie imprese in crisi oltre che famiglie disperate». Richiesta che trova subito una sponda nel presidente di Ance Torino: «L'intervento del Governo è urgente perché a breve si dovrà affrontare il caso degli Utp, cioè coloro che vengono classificati come improbabile che paghino. Il sistema ha bisogno di equilibrio e si deve trovare il modo di mettere in sicurezza i debiti e garantire nuovi finanziamenti». —

Fonte: **FABI su dati Relazione Annuale Banca d'Italia**

I nodi del governo

TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

La Lega in pressing per anticipare la manovra all'estate

Conte convoca un vertice con i vice: «Ci mettano la faccia»
I 5S temono che l'alleato cerchi un pretesto per rompere

Ilario Lombardo

ROMA. Era passato un po' in sordina quando l'aveva detto l'altro ieri, e così, ieri, lo ha ribadito: «La Lega vuole anticipare la manovra all'estate, non c'è tempo da perdere. All'Unione europea gli italiani stanno regalando decine di miliardi e sangue da anni, adesso basta».

Il sabato sera il governo torna a ballare al ritmo di Matteo Salvini e rende sempre più urgente, agli occhi di Giuseppe Conte, un vertice politico di chiarimento prima del consiglio dei ministri di mercoledì. A soffocare le notti del presidente del Consiglio e del vicepremier del M5S Luigi Di Maio non è solo la naturale canicola estiva, ma la sensazione di vagare senza una prospettiva certa, imprigionati dagli umori del vicepremier della Lega.

La dichiarazione di Salvini è un confortevole antipasto di crisi, evocata mentre ancora il premier è impegnato nel tentativo di scongiurare la procedura di infrazione europea contro l'Italia per debito eccessivo.

Per Conte e per Di Maio è facile intuire il perché. Se alla fine le garanzie del premier e del ministro dell'Economia Giovanni Tria dovessero essere sufficienti per la Commissione europea, il leghista si troverebbe imbrigliato in una sorta di pacificazione con l'Europa, e con una grande incognita sulla manovra di autunno che dovrebbe tenere a battesimo l'introduzione di quella che insiste a chiamare flat tax.

Il leader della Lega teme che risolta la questione delle finanze del 2019, Bruxelles chiederà maggiori dettagli sul 2020. Entro fine luglio, infatti, il Tesoro dovrà consegnare ai commissari un prospetto per l'anno prossimo. Potrebbero non accontentarsi di buone intenzioni e chiedere numeri veri, solidi. Se la cosiddetta flat tax sarà confermata in cima all'agenda di bilancio, l'Italia si troverebbe nella condizione di dover chiarire dove troverà i soldi per realizzarla. Soldi che al momento nessuno sa da quali anfratti misteriosi scovare.

L'idea di anticipare la manovra è un test: Salvini vuole nero su bianco la certezza che la tassa piatta si farà. O, in alternativa, tenersi aperta la possibilità di scatenare la crisi di governo a luglio, prima che si chiuda la finestra elettorale di settembre. Agli occhi di Conte solo così si spiega il cannoneggiamento del ministro dell'Interno che straccia ogni cautela verso Bruxelles mentre Conte è ancora nella capitale belga e alzandosi dai tavoli del negoziato ammette: «Questa volta potremmo non farcela a evitare la procedura di infrazione».

La situazione, è tornato a ribadire ieri dopo aver visitato il Gran Sasso, «è molto complicata». «Sono pronto a fare qualsiasi cosa» per evitarla, dice in pubblico il premier, dissimulando la crescente irritazione diretta a Salvini ma anche a Di Maio. Non riesce a comprendere perché si stia come «sottovalutando» la gravità della situazione. E comincia a pensare che vogliano lasciare a lui ogni responsabilità del probabile fallimento. Per questo pretende un chiarimento e che i suoi vice ci mettano «la faccia». «Dovrebbero pensare prima di tutto all'italia – è lo sfogo raccolto dal suo staff – e non gli interessi di partito».

Qualcuno – crede – pecca troppo di ottimismo o ci gioca su. Di Maio è alle prese con i guai del suo Movimento e una debolezza politica che lo distrae dall'entità della trattativa con l'Ue. E Salvini? «Sembra quasi che non veda l'ora di avere la procedura. Altrimenti perché provocare Bruxelles chiedendo 10 miliardi per la flat tax». Un sospetto che si intensifica quando il leghista chiede, per ben due volte in 24 ore, la manovra in anticipo. —

In venticinquemila scendono in piazza per protesta a Reggio Calabria con Cgil, Cisl e Uil
Chiedono un piano per il Sud e maggiori investimenti. Dure critiche all'azione dell'esecutivo

Sindacati pronti allo sciopero Salvini li chiama, fuori Di Maio

LA MANIFESTAZIONE

Paolo Baroni

Cgil, Cisl e Uil portano 25 mila persone a Reggio Calabria per chiedere a gran voce un progetto per il Sud in gravissima difficoltà, dove ben quattro regioni (Sicilia, Campania, Calabria e Puglia) guidano la classifica europea del lavoro che non c'è, con un tasso di occupazione sotto al 50% contro una media europea del 73,1%.

Durante i comizi, in una piazza Duomo affollatissima, i sindacati coprono di critiche l'azione del governo, dal salario minimo alla flat tax («un'arma di distrazione di massa che premia solo i ricchi e penalizza il Sud») all'autonomia differenziata che «è immondizia», dalla gestione disastrosa dei tavoli di crisi, sino alla politica sull'immigrazione («dovevano risolvere tutto chiudendo i porti e invece fanno scappare i giovani del Sud» tuona Maurizio Landini della Cgil). Chiedono di essere ascoltati, sollecitano una svolta urgente nelle politiche del lavoro, minacciando esplicitamente lo sciopero generale.

«AVANTI LA PROTESTA»

«La realtà è che il Mezzogiorno nell'azione del governo continua a essere il grande assente, è un fantasma» sostiene il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan.

La manifestazione dei sindacati a Reggio Calabria

«Non basta minacciare di revocare gli incentivi o convocare i tavoli, bisogna indicare anche soluzioni, avere una strategia di politica industriale, perché ci sono più di 160 grosse vertenze aperte al ministero e molte riguardano il destino di tante famiglie del Sud». «Siamo qui perché il Mezzogiorno nei documenti e nelle politiche del Governo è sparito totalmente» sostiene Landini nel suo comizio finale. «Cristo s'è fermato a Eboli e l'alta velocità a Salerno: questo dà la dimensione di come il Sud sia ancora abbandonato. Bisogna fare investimenti pubblici e privati per rilanciare l'economia e fare le infrastrutture» sostiene Carmelo Barbagallo (Uil). Che mette in chiaro che il pressing del sindacato non si ferma: «Se il governo non ci convoca sarà lui a farci andare avanti nella lotta. Andremo avanti con gli scioperi fino a quando non avremo ottenuto la modifica della politica economica».

SALVINI OLTRE DI MAIO

Mentre Di Maio pensa alle beghe di partito, a rispondere ai richiami dei sindacati è il ministro dell'Interno. Che nemmeno fosse il responsabile del Lavoro annuncia che entro luglio inviterà i sindacati al Viminale «per confrontarci e ragionare insieme sulla prossima manovra» e dice di voler mandare a Landini, «che evidentemente non la conosce, una copia della proposta sull'autonomia», «sicuro che in un anno questo governo abbia fatto di più rispetto ai governi di sinistra che ci hanno preceduto per lavoratori e precari».

Difficile immaginare che il «Capitano» riesca a convincere Landini e c. «A nostro avviso questo Governo non va da nessuna parte e ci porta semplicemente a sbattere un'altra volta, perché quando le cose sono complesse come ora, si deve avere l'umiltà di capire che un Paese come il nostro non lo cambi perché arrivano i fenomeni di turno che pensano d'essere Goldrake o Superman – sostiene il leader della Cgil – In ogni caso questo Paese non si cambia contro il mondo del lavoro e senza il mondo del lavoro». —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Virus del pluralismo: Pd e Fi soffrono, Lega e M5S immuni

Un solo volto, una sola voce: zero spazio al confronto e al dissenso interno. La strada che porta al successo, in questo confuso avvio di Terza Repubblica, sembra la stessa degli ultimi 25 anni. E i partiti in maggiore difficoltà sono proprio quelli maggiormente colpiti, per ragioni diverse e in modo diverso, dal "virus del pluralismo".

Intendiamoci: è fisiologico che nelle organizzazioni in crisi si creino le condizioni per la contestazione della leadership. Sta succedendo persino in Forza Italia: per definizione, partito personale e aziendale. Da quando la parabola del leader ha iniziato il suo tratto discendente, si è aperta la corsa alla successione. Sono emerse fazioni e opposti personalismi, in alternativa più o meno esplicita rispetto al vecchio corso. Al punto da spingere lo stesso fondatore a tamponare la balcanizzazione interna e il declino elettorale attraverso l'instaurazione della diarchia Toti-Carfagna e l'avvio di un percorso congressuale.

Nel caso del Pd, quello del correntismo è invece un fenomeno congenito, per molti aspetti patologico. Insieme alla costante propensione al leadericidio. Solo per brevi fasi della controversa esperienza renziana, anche il maggiore partito della sinistra è sembrato cedere all'unanimismo. Ma le lacerazioni generate da quella esperienza sono ancora profonde. Mentre pare già archiviata la "tregua" seguita alle primarie e all'avvio dell'era Zingaretti.

Il resto del paesaggio politico è dominato da formazioni ad alto tasso di verticismo. Nel caso del M5s l'unità interna, dopo il passo di lato di Grillo, è garantita anzitutto dall'azienda che ne gestisce l'organizzazione e – per ora – tiene il capo al riparo dai possibili sfidanti interni. Questi ultimi, tuttavia, dopo la disfatta delle Europee, sono tornati ad agitarsi.

Nel caso della Lega, la dimensione carismatica, presente fin dalle origini, è resa ancora più evidente dal ridimensionamento del vecchio partito padano, che di fatto coincide con il partito sul territorio, visto che, nei nuovi territori del Sud, leghismo e salvinismo sfumano l'uno nell'altro.

Questo ci fa capire quanto siano lontani, a dispetto del revival proporzionalista, i tempi della Prima Repubblica. I grandi partiti di allora contenevano una pluralità di visioni: consentivano loro di esprimersi, nella cornice di valori comuni, nei luoghi di discussione interni alla propria organizzazione, salvaguardando al tempo stesso l'unità in proiezione esterna.

Al contrario, la prospettiva populista, ormai politicamente ubiqua, ha come presupposto l'annullamento delle visioni divergenti: vede nel pluralismo un virus da debellare. Ciò avviene nei partiti. Ma, in fondo, non è che lo specchio delle traiettorie seguite, in senso più generale, dalle nostre democrazie. —

Emergenza clima

Frane, fiumi esondati e ordini di evacuazione Diluvio sull'Italia fragile

La violenza delle piogge ha provocato danni in Piemonte, Lombardia ed Emilia
Nel 2018 le emergenze idrogeologiche hanno causato 38 morti e 4.500 sfollati

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Fiumi che esondano, facendo finire sott'acqua le città, com'è accaduto ieri a Milano dove il Seveso ha rotto gli argini a causa delle forti piogge creando gravi disagi. Frane che minacciano centri abitati, com'è avvenuto in Valtellina, a Delebio, dove 150 persone sono state costrette a lasciare le loro case mentre altre 250 sono a rischio evacuazione. Smottamenti che provocano la chiusura di arterie stradali strategiche, com'è stato ieri per l'autostrada A5 Torino-Aosta (riaperta per fortuna poche ore dopo).

L'effetto drammatico del maltempo, con nubifragi e grandinate violente nel nord Italia, si ripercuote su un territorio fragile come quello italiano, determinando ancora una volta la conta di danni e vittime, con un uomo di 65 anni disperso nei boschi, trovato morto nel Torinese, a Villar Focchiardo.

Nel corso del 2018 - registra l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr - frane e inondazioni hanno provocato in Italia 38 morti, 2 dispersi, 38 feriti e oltre 4.500 sfollati in 134 Comuni, distribuiti in 19 regioni. Soprattutto nel Sud. È stato il bilancio più grave registrato negli ultimi cinque anni, inaccettabile per un Paese che ha mappe dettagliate del rischio, ma non ha ancora piani di prevenzione e progetti di messa in sicurezza efficaci nonostante i fondi stanziati governo dopo governo. «Continuiamo a non imparare la lezione: occorre programmare e ripristinare la funzionalità idrica del territorio» ha dichiarato Barbara Meggetto presidente di Legambiente Lombardia, sottolineando che uno degli interventi necessari nelle città è riportare alla superficie i torrenti «per evitare l'effetto-imbuto» che è all'origine di esondazioni come quelle di ieri. Secondo l'associazione ambientalista, negli ultimi cinque anni sono stati stanziati oltre 7,6 miliardi per il risarcimento dei danni causati dal maltempo, mentre dal 1999 al 2018 - ricorda citando dati Rendis Ispra - sono stati stanziati per la prevenzione del rischio idrogeologico 5,6 miliardi. Una cifra più che insufficiente se lo stesso ministero dell'Ambiente nel 2013 aveva stimato in circa 40 miliardi il fabbisogno per mettere in sicurezza l'Italia.

> Nella penisola censite 620mila frane un terzo delle quali sono a movimento rapido

Eppure la situazione di allarme è nota: nel suo rapporti 2018 l'Ispra ha censito oltre 620 mila frane, un terzo delle quali a movimento rapido, ovvero a rischio di perdite di vite umane, con 1,3 milioni di persone sotto minaccia. Oltre il 91% dei Comuni è ad alta pericolosità di frana o idraulica, mentre otto milioni di persone vivono nelle zone a elevato e medio rischio di alluvione. Decine di migliaia i beni culturali a rischio.

Dopo aver cancellato la struttura di missione "Italia Sicura" istituita nel 2014 dal governo Renzi, il governo Conte ha varato nei mesi scorsi il piano nazionale "Proteggi Italia", che conta un totale di 10,8 miliardi di stanziamenti nel triennio 2019-2021, tre dei quali disponibili nel 2019 per opere urgenti. Per gli anni 2015-2023 "ItaliaSicura" aveva presentato un piano di circa 10 miliardi, una cifra non dissimile da quella annunciata dall'esecutivo giallo-verde. L'eterno fare e disfare della politica.

«Sostanzialmente si tratta di una struttura analoga con funzioni simili, e i soldi sono sostanzialmente i finanziamenti che non sono stati spesi negli ultimi 20 anni - commenta Andrea Minutolo, coordinatore dell'ufficio scientifico di Legambiente - Ma è la visione che è sbagliata. Si parla sempre di fondi e di progetti immediatamente cantierabili, si finanziano per esempio per interventi per costruire gli argini delle casse di espansione dei fiumi, senza considerare le conseguenze che avranno a monte e a valle mentre la Ue che dice che la miglior soluzione è ridare spazio ai fiumi spostando case e infrastrutture. Manca di fatto una visione d'insieme, si pensa a dare risposte immediate agli elettori, ma poi non si prendono decisioni impopolari come abbattere le case costruire sui letti dei fiumi o impedire il consumo di suolo». —

DA DOMANI

Sta arrivando il caldo Temperature africane anche oltre i 35 gradi

Arriva l'estate e sono 39 milioni gli italiani in partenza per le vacanze, un numero stabile rispetto al 2018 secondo un'analisi Coldiretti/Ixè. Valigie pronte, ma partenze ritardate in molti casi per le incertezze del meteo. Il maltempo ha rallentato le prenotazioni, ma dalla prossima settimana i meteorologi annunciano una svolta con l'arrivo di un'ondata di caldo africano. L'Italia, evidenzia Coldiretti, resta di gran lunga la destinazione preferita, scelta come meta dall'86% dei connazionali, ed è sempre il mare a fare la parte del leone per 7 italiani su 10, anche se spesso in combinazione con le città d'arte, la montagna, i parchi e la campagna. La maggioranza degli italiani in viaggio ha scelto di alloggiare in case di proprietà o in affitto, ma nella classifica delle preferenze ci sono nell'ordine anche alberghi, bed and breakfast, villaggi turistici e gli agriturismi che fanno segnare un aumento del 3% rispetto allo scorso anno. E se in piena estate è il mare la meta più gettonata, all'inizio e alla fine della stagione estiva apprezzate anche le scelte alternative per conoscere una Italia cosiddetta «minore»: dai parchi alla campagna fino ai piccoli borghi, che fanno da traino al turismo enogastronomico con il 92% delle produzioni tipiche nazionali. Il maltempo ha però rallentato le prime partenze. Una decisa "svolta", affermano i meteorologi, si avrà a inizio della settimana: al centro-nord previste temperature oltre i 35 gradi.

DISAGI PER LA VIABILITÀ

Massi minacciano l'autostrada Torino-Aosta chiusa per 6 ore

Bloccati diciotto chilometri in entrambe le direzioni tra Ivrea e Pont-Saint-Martin La protesta della Regione: «Gravi danni per il turismo»

AOSTA. Allarme ieri sull'autostrada A5 Torino-Aosta per una frana in località Chiappetti a Quincinetto. I sensori installati per monitorare il movimento franoso hanno segnalato un pericoloso scivolamento a valle tanto da costringere Ativa, che gestisce quel tratto della A5, a chiudere l'autostrada in entrambe le direzioni dalle 11 alle 17. Sono stati chiusi 18 chilometri in entrambe le direzioni tra i caselli di Ivrea e Pont-Saint-Martin con ripercussioni e disagi sulla viabilità locale di Ivrea e comuni limitrofi.

Si tratta di vari fenomeni franosi di differente tipologia e natura: alcuni possono avere un'evoluzione estremamente rapida e altri più lenta, ma tutti sono collegati tra loro.

A innescare il crollo – prima dei blocchi instabili in alto e poi della grande frana sottostante (che si trova tra 1150 e 750 metri di quota) – possono essere piogge prolungate e particolarmente intense. L'area è monitorata da Arpa Piemonte a partire dal 2012 attraverso un sistema Gps. Finora il movimento del fenomeno franoso è stato piuttosto costante (massimo un centimetro all'anno).

«È una situazione che va riverificata al più presto poiché non è possibile lasciare territori e amministrazioni locali isolate e in situazione di estremo disagio – dichiarano in una nota il presidente della Regione Valle d'Aosta, Antonio Fosson, e l'assessore ai trasporti Luigi Bertshy, in merito alla chiusura dell'autostrada A5 – con gravi ripercussioni economiche soprattutto per il settore turistico. Chiediamo fin da subito al Ministero delle Infrastrutture di sedersi al tavolo con Valle d'Aosta e Piemonte per affrontare in maniera strutturale la questione». —

Si sono formate lunghe code per la chiusura di un tratto dell'autostrada

Emergenza clima

Nella foto grande la seconda esondazione del Seveso ieri a Milano. In alto disagi in città e sulle strade. Alberi caduti a Modena

Piano triennale del ministro dell'Ambiente
Esame veloce per la legge sul dissesto

La promessa di Costa «Aiutiamo i Comuni Pronti 6,5 miliardi»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile

Ministro Sergio Costa l'autostrada Torino-Aosta è stata chiusa per il pericolo di una frana: il disegno di legge approvato due giorni fa sul dissesto idrogeologico avrebbe potuto fare qualcosa per prevenire il problema?

«Dobbiamo tenere distinti due temi: la situazione emergenziale e la prevenzione. Nel primo caso interviene la Protezione Civile con fondi ad hoc. Il disegno di legge "CantiereAmbiente" interviene nel secondo caso, per la messa a tutela del territorio e la sua sicurezza. Il nostro obiettivo con questa legge è di arginare le emergenze, così che situazioni come queste non debbano ripetersi più».

Quindi, se non si fosse perso tempo, forse la situazione sarebbe diversa. Che cosa ha rallentato i tempi?

«Il tempo è stato necessario per una serie di passaggi amministrativi e istituzionali, dal Consiglio dei ministri alla Conferenza delle Regioni. Ma l'interlocuzione con le regioni è stata costruttiva e necessaria: è previsto un rafforzamento dei loro poteri e anche un deciso affiancamento da parte del ministero che disporrà di una struttura tecnica ad hoc per agevolare i procedimenti e aiutare gli uffici locali».

E ora come si può intervenire sull'autostrada?

«Quando accade un evento imprevisto c'è innanzitutto la risposta emergenziale attraverso la Presidenza del Consiglio con le strutture di Protezione civile. Allo stesso tempo è necessario e insuperabile che si provveda a prevenire con la pianificazione triennale e l'operatività annuale. Con la Regione Piemonte abbiamo instaurato un rapporto ottimo. Noi non guardiamo mai ai colori politici, noi guardiamo alle cose da fare».

Il disegno di legge sul dissesto deve superare l'esame del Parlamento. Realisticamente, quando potrà essere approvato?

«Confido in un esame veloce. Sono persuaso che tutti abbiano a cuore il bene del Paese».

Resta il problema di una legge quadro.

«Credo che questa legge sia una risposta esaustiva: interviene sui poteri regionali, razionalizza le procedure, sblocca le progettazioni».

Il famoso piano Marshall del ministero dell'Ambiente è stato in realtà finanziato con fondi stanziati dal governo Gentiloni.

«L'anno scorso abbiamo riportato al Ministero tutte le competenze sul dissesto e quest'anno abbiamo lavorato per strutturare un'azione di governo completa ed efficiente. Abbiamo razionalizzato i fondi al fine di renderli spendibili davvero. Ci sono 6,5 miliardi e per la prima volta sono utilizzabili con piani triennali il che vuol dire dare alle regioni una pianificazione di spesa certa e precisa. Non mi sembra poco».

Quali sono i territori dove il ministero pensa che si debba fare ancora di più per prevenire il dissesto?

«Finora gli interventi si concentravano sulle zone più densamente abitate. È necessario proteggere anche i piccoli comuni e i centri abitati dell'interno che spesso con eventi franosi e alluvioni restano del tutto isolati». —

IL COMMENTO

MARIO TOZZI

Ma la Natura è la vera ricchezza e non la nostra nemica

Di fronte a quella che spesso sembra una rivolta degli elementi naturali, si affronta la sfida del cambiamento climatico con le armi spuntate di sempre: grandi opere e interventi pesanti su fiumi e montagne. Ma è la risposta giusta? A giudicare dai risultati sembrerebbe di no, non soltanto perché le grandi opere hanno bisogno di grandi quantità di denaro, ma soprattutto perché, dove pure sono state messe in atto, non funzionano come ci si aspetterebbe. Il cambiamento epocale del regime delle precipitazioni e l'incremento degli eventi meteorologici a carattere violento ci pongono comunque di fronte la stessa realtà: dove ci sono nello stesso posto le opere dell'uomo e la terra o l'acqua, nel luogo sbagliato ci sono le opere, non la montagna franata o il fiume. Di più: la maggior parte delle vittime muore proprio dove ci sono quelle opere. In Italia ci sono 12. 000 km di fiumi tombati: i problemi principali sono lì.

Naturalmente qui non parliamo delle piccole opere o della manutenzione ordinaria e straordinaria, continua e paziente, dell'ambiente dove si è scelto di scendere a patti con la natura e di vivere: quelle opere occorrono, ma sapienti, puntuali e nel contesto di interventi dolci (ingegneria naturalistica qualcuno la chiama). Qui parliamo di grandi dighe, muraglioni di contenimento, briglie, sbancamenti e uso fuori misura di cemento: di quello non abbiamo bisogno perché non funziona e, anzi, peggiora la situazione. Parliamo dell'invasione sistematica delle aree di pertinenza di montagne e fiumi: non è un caso che esistano letti di piena e di magra e che vadano rispettati entrambi. Fiumi e montagne sono sistemi naturali, significa che più li irrigidisci e peggio fai: un fiume lasciato libero fa meno danni, a patto di mantenersi alla giusta distanza. Lo stesso per le montagne. Dove ci sono già centri abitati ci si dovrà munire di opere, ma il prezzo che si paga è quello della cesura irreversibile con l'ambiente. È una perdita anche culturale: chi riconosce più il Tevere come dio tiberino della città caput mundi? Precipitato in fondo ai suoi argini di pietra è perduto al rapporto con la città, tanto è che oggi si pensa di incrinare la compattezza di quei muraglioni per farlo respirare. Un fiume non è un canale.

Del resto questa è la tendenza in tutta Europa: montagne e corsi d'acqua debbono essere necessariamente rinaturalizzati, se si vuole recuperarli agli usi alti dell'uomo e renderli, di fatto, meno pericolosi. Puliti, semmai, ma resi di nuovo naturali. A Monaco di Baviera il fiume Isar è stato una fogna per decenni, ingolfato di rifiuti e sclerotizzato da argini di cemento. Oggi lo hanno ripulito e i cittadini ci vanno in surf, anche di inverno, e sono tornati a farci il bagno. Indovinate quale fiume hanno preso d'esempio? Il Tagliamento, il fiume più naturale d'Europa, che si trova in Friuli. Montagne e fiumi sono la vera ricchezza del nostro paese: l'abbiamo trasformata in un pericolo senza averne compreso il valore. –

GRAN BRETAGNA

1) Il candidato alla guida dei conservatori Boris Johnson. 2) L'attuale compagna del politico Carrie Symonds. 3) Johnson, considerato un re delle gaffe, durante la campagna anti-Ue per la Brexit

Boris tra urla e piatti rotti Johnson rischia il comando

La polizia si è presentata in casa del candidato a primo ministro e leader dei Tory
Gli agenti chiamati dai vicini per una furibonda lite tra il politico e la compagna

Alberto Simoni

LONDRA. La battuta di Amber Rudd nel 2016 durante il dibattito tv alla vigilia del referendum sulla Brexit resta la più fulminante su Boris Johnson: «Boris? Beh, non è il tipo di uomo da cui mi farei accompagnare a casa dopo un party». E fortuna che Amber di BoJo è pure amica. Chissà cosa di lui dicono le due ex mogli, che stufe delle scappatelle - tante - del politico dalla zazzera bionda che cita poeti inglesi, Churchill e s'ingozza di chorizo e formaggio, lo hanno messo alla porta.

La prima fu Allegra Mostyn-Owen, arrivò con lui a Bruxelles nel 1989, quando Boris, 25 anni, scriveva di Europa (o contro) per il «Telegraph» e guidava un'Alfa 33. Nel 1993 la love story era finita. Con Maria Wheeler il matrimonio è durato 25 anni e 4 figli. Nel frattempo Johnson ha frequentato la giornalista Petronella Wyatt, la consulente Helen Macintyre e altre donne. E fatto con loro figli. Uno l'ha riconosciuto dopo una lunga battaglia legale. Altri gli sono solo attribuiti.

Ecco perché con un pedigree del genere il funambolico, geniale, istrionico, bizzarro triplo ex – sindaco di Londra, ministro degli Esteri, volto della campagna referendaria Brexit – e ora strafavorito alla guida dei Tory britannici per il post-May non può certo sbarcare nel più prestigioso tinello d'Inghilterra, quello al 10 di Downing Street, senza qualche scivolone.

Ma il lancio di piatti e le porte sbattute, urla, pugni sul tavolo e volgarità, «tieni giù le mani dal mio f...uto computer», con tanto di allusioni e improperi poco oxfordiani in un altro tinello, situato in un appartamento da 650mila sterline nel Sud di Londra, non era certo preventivato. Il bersaglio è lo stesso Boris e la lanciatrice di stoviglie è Carrie Symonds, 31 anni, bionda, abilissima Pr, già press officer dei Conservatori diventata qualche mese fa fidanzata di BoJo cacciato allora di casa da un'esausta Maria.

I due hanno litigato in stereofonia poco prima della mezzanotte di venerdì. Lei l'ha apostrofato per aver versato del vino rosso sul divano («sei un viziato, non ti interessa nulla dei soldi e delle cose»). I vicini hanno sentito (e pare registrato) di tutto. Fatimah, 32 anni, ha raccontato che l'uomo provava a calmare la donna. Altri hanno bussato alla porta senza aver risposta. E hanno chiamato il 999.

Così sono spuntati due furgoni di Scotland Yard. Gli agenti sono saliti al piano nobile e lì si sono sentiti rispondere dai due litiganti: «Tutto ok». Nessuno ha sporto denuncia, nessuno si è fatto male. Tutto finito? Dialettica vivacissima fra amanti? Neanche per idea. In fondo il protagonista della tenzone è l'aspirante primo ministro.

Ieri mattina Boris è uscito di casa, si è infilato in macchina ed è andato a Birmingham per il primo di 16 incontri con la base conservatrice (sono 160mila gli iscritti del partito che dovranno votare lui o lo sfidante Jeremy Hunt entro il 22 luglio). Sul palco ha schivato le domande su quel che è successo la notte prima. Il moderatore gli ha fatto notare che se vuole governare il Paese, forse qualcosa del suo carattere gli elettori hanno il diritto di saperlo. Boris ha riconosciuto la fondatezza dell'argomentazione e poi ha tirato dritto: parliamo di come voglio far funzionare il Regno Unito. Eppure il 40% dei potenziali elettori, sondaggio al brucio di ieri, vuole sapere cosa è successo con la Symonds. E avere delucidazioni sul carattere del futuro leader.

Che mai come in queste settimane, dopo aver sbaragliato la concorrenza interna per la leadership Tory, annusa l'aria della tappezzeria di Downing Street. E il profumo del potere sembra aspirarlo bene pure la 31enne Carrie, tanto che ieri in un tweet ha chiuso con un armistizio la «guerra dei Boris». Carrie ha 24 in meno del compagno, ma ha saputo domarlo come forse nessuno mai in questi mesi di convivenza, politica e privata. Via l'improbabile zazzera, taglio di capelli più corto e ordinato; via chili di troppo e attenta opera di lobbying e corteggiamento dei deputati conservatori. Poche e mirate apparizioni, no ai dibattiti Tv sempre a rischio gaffes per l'istrionico Boris. Ma rimettere sulla retta via Johnson non è facile.

Questa settimana il «Sun» ha pubblicato le foto dell'auto di BoJo, invasa sui sedili posteriori di lattine, libri, opuscoli, bicchieri, cartacce, più una cantina da sgomberare, che una limousine da premier (o un'utilitaria da ordinary people). Dopo Theresa May che, massimo della trasgressione concessasi fu entrare in scena danzando - o meglio muovendosi - sulle note di Dancing Queen degli Abba, Boris Johnson sarebbe una rivoluzione copernicana per i compassati britannici. Di lui dice l'ex padrone di casa ai tempi del college: «Boris pensa che tutti dovrebbero considerarlo un'eccezione, uno che dovrebbe essere libero dalla rete di obblighi che lega tutti gli altri». Intanto dovrà smacchiare il divano. Soprattutto se non riuscirà a traslocare a Downing street. —

CALMA&GESSO

Un'idea contro gli spargitori d'odio: non dar loro retta

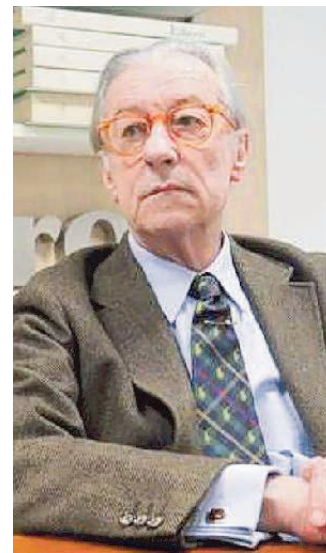
ENRICO GALIANO

C'è un opinionista che da qualche anno ormai non ha più alcuna remora nell'infarcire i propri editoriali di ingiurie, offese, parolacce di ogni tipo, misoginia, disprezzo per la gente del mezzogiorno, disprezzo per gli immigrati, sessismo, razzismo e un sacco di altri ismi terribili.

La sua ultima uscita ha fatto particolarmente scalpore: dopo aver dato della rompico**oni a Greta Thunberg, ha scritto che per quanto sia addolorato per le condizioni di salute del Maestro Camilleri, non vede l'ora di "levarsi dai cog**oni quel terrone di Montalbano" (sic).

Ora, a parte la fantasia lessicale che lo porta a chiamare così spesso in causa quella parte del corpo (Freud sostiene che se parliamo molto di qualcosa è perché quel qualcosa parla di noi); a parte il fatto che la differenza fra questo opinionista e Montalbano è che Montalbano non esiste ma è talmente amato e conosciuto che è come esistesse davvero, mentre per questo funziona un po' il viceversa; ecco, a parte tutto questo, in molti se la sono presa con il giornalista, sostenendo che qualcuno dovrebbe togliergli di mano la conduzione del quotidiano e possibilmente qualsiasi strumento per scrivere. Dicono che si sia bevuto il cervello, che non ci stia più con la testa. Può essere, però non sono mica tanto d'accordo.

Alla fine, tanto per citare il nome del giornale, ognuno è libero di scrivere ciò che vuole, almeno fino a che con le proprie parole non commette diffamazione, calunnia o vilipendio. L'unico modo di fermare questo personaggio è smettere di leggerlo.

Per cui, con lui come con tutti gli spargitori di odio online, li si può far smettere solo in due modi: o denunciandoli, oppure come coi bambini quando si comportano male per attirare l'attenzione. Smettere di dargliela. —

Vittorio Feltri

ITALIA & MONDO

SALERNO

Muore bimba di 8 mesi piena di lividi sul corpo Indagati madre e padre

All'arrivo in ospedale il cuore della piccola si era già fermato
I vicini: urla e violenza al rientro del papà dalla comunità

Antonio Piedimonte

SALERNO. «Era una bambola», dicono i vicini. Una bambola che quando è arrivata al pronto soccorso dell'Umberto I di Nocera Inferiore ormai non c'era già più. La piccola, otto mesi, l'altra notte è arrivata in ospedale con il corpo segnato da lividi, il cuore non batteva già più.

E tuttavia i medici hanno provato un disperato tentativo di rianimazione: per oltre quaranta minuti hanno fatto di tutto fino allo stremo delle forze, fino a quando si sono dovuti arrendere.

Saranno i risultati dell'autopsia, prevista per dopodomani, a spiegare le cause della morte della bimba che viveva con i genitori e un fratellino di 2 anni a Sant'Egidio del Monte Albino, nel Salernitano.

Ed è proprio sul padre e la madre – indagati per omicidio (un atto dovuto per poter effettuare le analisi sul cadavere) – che si è concentrata l'attenzione di investigatori e inquirenti, attivati dalla segnalazione dei sanitari per quelle ferite sul corpicino compatibili con atti violenti. La coppia – lui originario di Pagani e lei di Angri (Salerno) – era seguita dai servizi sociali.

In paese tutti sanno dei loro problemi: lui è un tossicodipendente pluripregiudicato che da poco si è allontanato dalla comunità di recupero. E stando al dettagliato racconto dei vicini, dopo il suo rientro erano subito ricominciate le liti e le urla dei bambini, così come le aggressioni alla donna.

L'ospedale di Nocera Inferiore

«Vivono qui da qualche anno, li ho sposati io», dice il sindaco del piccolo centro Nunzio Carpentieri, che conferma l'intervento dei servizi sociali: «Il 15 giugno è arrivata una comunicazione da parte della Procura sull'attivazione di questo monitoraggio, eravamo a conoscenza delle problematiche, nessuno però aveva mai presentato una denuncia ufficiale per violenze, né la mamma dei bimbi né i familiari. Di sicuro qualcosa non ha funzionato».

Una bimba di otto mesi è morta e tutto lascia credere si tratti dell'ennesima vittima di quella strage degli innocenti che si perpetua da troppo tempo nel chiuso delle case e nel silenzio di chi non denuncia. Solo qualche settimana fa a Milano un bimbo di 2 anni era stato ammazzato dal padre; la stessa età del piccolo Leonardo, che il 24 maggio scorso a Novara è stato martoriato dalla madre e dal compagno 23enne. E per restare in Campania: lo scorso gennaio, a Cardito (Napoli), il patrigno ha massacrato di botte Giuseppe, 7 anni, (mentre la mamma guardava) e ferito la sorellina Noemi, che dirà: «Io lo dicevo alle maestre che lui ci picchiava». —

CASO REGENI

Via lo striscione «Era impolverato»

Giulio Regeni

SASSUOLO (MODENA) «Rimane ferma la nostra solidarietà alla famiglia di Giulio Regeni, ma non aveva più senso tenere ancora lì quello striscione. È una vicenda ormai non più di attualità e tra l'altro in centro storico stava anche male, tutto impolverato». Gian Francesco Menani, sindaco leghista neoeletto a Sassuolo, in provincia di Modena, spiega la decisione di far rimuovere lo striscione, finora presente sul balcone della facciata del municipio, come in altre città, dove si chiede verità per il ricercatore friulano rapito e torturato fino alla morte in Egitto.

Lo striscione era stato esposto a maggio 2016 dalla precedente giunta di centrosinistra in adesione alla campagna lanciata da Amnesty International. Venerdì, a Trieste, lo striscione era stato già tolto dal palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia ed è scoppiata la polemica tra sostenitori e oppositori dell'intervento. Protesta la sinistra. Secondo Tatjana Rojc, senatrice del Pd, «la scomparsa degli striscioni per Regeni ad opera della Lega risponde a una precisa linea di politica estera del Carroccio, oltre che alla predisposizione a mettere sotto il tappeto le questioni dei diritti umani. I legami tra Salvini e l'Egitto di Al Sisi sono noti e rivendicati». Secondo la Rojc, non si tratta quindi di casi isolati, ma di «un'operazione condotta a freddo, annunciata nei suoi presupposti politici da Salvini già un anno fa, quando dichiarava che "non si possono annullare i rapporti con l'Egitto in attesa di sviluppi sul caso Regeni"». —

CREMONA

Accoltella a morte la figlia di due anni e tenta di uccidersi

CREMONA. Un'altra tragedia in famiglia si è verificata nel tardo pomeriggio di ieri a Cremona, dove una bambina di due anni è stata trovata senza vita nella sua abitazione, uccisa a coltellate.

Quando sono intervenuti i carabinieri della città lombarda, accanto alla piccola Gloria c'era il padre, a sua volta ferito da una coltellata. L'ipotesi più accreditata – che nella serata di ieri ha portato all'arresto – è che l'uomo, Jacob Danho Kouao, un ivoriano di trentasette anni, abbia ucciso la piccola e abbia poi cercato di togliersi la vita. Il padre è stato poi portato in ospedale e piantonato.

Indagano i carabinieri

Secondo quanto è stato spiegato dai carabinieri della compagnia di Cremona nelle prime ore dopo la tragedia, la madre della piccola e il padre non vivevano nella stessa abitazione perché si erano separati da poco tempo. È pertanto probabile che la bambina fosse stata affidata al trentasettenne solamente per qualche ora.

Una vicina ha spiegato: «Abitano qui da poco. Mio marito ha sentito delle urla e i lamenti della bambina – è il suo racconto – Ma nella nostra zona nessuno conosce la famiglia». All'arrivo dei soccorritori del 118 nell'abitazione teatro della tragedia la bambina era già priva di vita.

A chiedere aiuto era stato proprio il padre con una telefonata in cui spiegava di sentirsi male.

Sono stati quindi avvertiti i militari, che hanno preso in consegna il padre e lo hanno portato all'ospedale cittadino, dove gli sono state prestate le cure necessarie. Secondo le prime informazioni trapelate nella serata di ieri, l'uomo si sarebbe inferto una coltellata al ventre nel tentativo di uccidersi.

Attorno alle nove e mezza di ieri sera per lui, che lavora come operaio in un'azienda di Cremona, è scattato l'arresto. L'uomo è in pericolo di vita, dopo le ferite che si è provocato tentando il suicidio. —

VISITA ILLUSTRE

Obama e famiglia ospiti di Clooney al lago

LAGLIO (COMO). Barack Obama e famiglia hanno riportato il sole sul lago di Como, dopo il nubifragio di ieri mattina. Dopo l'arrivo, alle 14.30, fotografi, giornalisti e curiosi hanno atteso invano di poter vedere, anche soltanto a tiro di zoom, l'ex presidente americano o il padrone di casa George Clooney. La villa, come si dice in questi casi, è blindata agli sguardi di curiosi dall'esterno e, come accade quando l'attore è in casa, vengono coperti anche i passaggi che portano alle dependances, a monte e a fianco dell'edificio. Attorno, un cordone di sicurezza. Fotografi e giornalisti sono stati lasciati a 150 metri dall'ingresso della villa ed è stato proibito l'accesso alla spiaggetta e al molo che affiancano Villa Oleandra. Per poter ospitare i mezzi di scorte e forze dell'ordine, è stato anche chiuso il parcheggio pubblico di fronte alla villa. Quale sia il programma di Barack Obama, della moglie Michelle e delle figlie, in questi due giorni, per ora non si sa. —

E UNA SCRITTRICE LO ACCUSA DI STUPRO

Trump ora apre all'Iran Ma non esclude le bombe

WASHINGTON. Due giorni dopo aver sfiorato il conflitto con l'Iran, Donald Trump ora apre: «Facciamo un nuovo accordo» è l'appello che rivolge ai vertici della Repubblica islamica. Perché se gli ayatollah rinunceranno alle loro ambizioni nucleari «l'Iran può tornare a essere una nazione prospera e grande». La tensione pare scemare, anche se il presidente americano ribadisce che da domani scatteranno altre pesanti sanzioni contro Teheran. E nonostante la retromarcia sui raid aerei il tycoon sottolinea come «l'opzione militare resti sul tavolo».

Intanto cade una nuova tegola su Trump. La scrittrice e giornalista Jean Carroll, popolare per la sua rubrica "La posta del cuore" sulla rivista Elle, in una lunga intervista per promuovere il suo libro racconta di essere stata violentata dal tycoon nel 1995 in uno dei più esclusivi grandi magazzini di Manhattan. —

IN BREVE

L'indagine
Ipotesi omicidio-suicidio per i morti di Torvaianica

Si rafforza in modo deciso l'ipotesi dell'omicidio-suicidio nella vicenda di Domenico Raco e Maria Corazza, i cui corpi sono stati trovati carbonizzati in un'auto la mattina del 14 giugno, a Torvaianica, sul litorale vicino a Roma. Secondo i risultati parziali dell'autopsia sul corpo della donna c'è il segno di un profondo colpo inferto con un'arma da taglio: tutto lascia supporre che l'uomo abbia colpito la donna, per poi appiccare le fiamme e suicidarsi.

Roma
«Donne in banca»: ecco la Carta che le valorizza

Valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nel settore bancario e nelle organizzazioni aziendali. L'Abi promuove nel settore bancario e finanziario la Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere". Lo scopo è rafforzare ulteriormente il valore della diversità di genere, riconoscendola quale risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore in tutte le aziende. Nel mondo bancario quasi la metà dei dipendenti (45,9%) è donna.

GENOVA

Sequestro di cannabis bloccato dal giudice

GENOVA. No ai sequestri preventivi di cannabis light, salvo che sia stato accertato in precedenza un livello di Thc superiore allo 0,5%. La decisione del Tribunale del Riesame di Genova riapre la questione della legittimità della vendita dei derivati della canapa nostrana caratterizzata dal basso contenuto di principio attivo: di fatto, è un ok alla commercializzazione, purché non si superi la concentrazione di Thc di 0,5%. Il Riesame è intervenuto dopo un sequestro in un negozio di Rapallo. Il commerciante ha ottenuto l'annullamento del provvedimento.

Il giudice genovese osserva che manca una norma che stabilisca la percentuale di principio attivo per cui una sostanza sia definita psicotropa. Per ora l'unico riferimento è una circolare del Viminale che fissa il limite dello 0,5% di Thc oltre il quale si parla di stupefacenti. —

CHE COSA CAMBIA

Dai capannoni agli hotel il centrodestra elimina vincoli e burocrazia

Ampliamenti facili anche per chi vuole aprire nuovi alberghi Il Pd parla di leggi ad personam: norme che generano il caos

AMPLIAMENTI SEMPLIFICATI NELLA OMNIBUS BIS DEL CENTRODESTRA
Non serve il parere del Consiglio comunale

IMPRESE E AZIENDE
A CHI: a tutte le attività produttive della Regione
DOVE: nelle zone industriali e artigianali
QUANTO: fino al 70% della superficie esistente
DEROGA: fino all'80% anche in altre zone in caso di necessità di mantenimento o ampliamento della produzione e/o dei livelli occupazionali, ma serve il placet del Comune.
DIMENSIONE: al massimo 5 mila metri quadrati

ALBERGHI
A CHI: strutture già esistenti oppure nuovi alberghi con una classificazione minima di 3 stelle
DOVE: in tutte le zone esistenti a eccezione di quelle sottoposte a vincolo paesaggistico/architettonico
QUANTO: fino al 50% della superficie esistente
DEROGA: fino al 60% della superficie nel caso in cui i lavori vengano affidati a ditte regionali

Mattia Pertoldi

UDINE. Dopo le imprese, gli alberghi: vecchi o nuovi che siano. Nelle pieghe della nuova legge "omnibus" è stato infatti presentato un emendamento firmato dai leghisti Lorenzo Tosolini, Mauro Bordin e Stefano Mazzolini con cui si garantisce una serie di deroghe in materia urbanistica per coloro che vorranno realizzare nuove strutture di accoglienza turistica.

Nella precedente "omnibus", lo ricordiamo, era già stata applicata una sorta di deregolamentazione che consentirà agli albergatori di allargarsi fino al 60% della superficie, contro il "vecchio" 35% o i 200 metri cubi vigenti come limite. E la quota potrà diventare perfino illimitata, qualora i lavori servano a creare piscine, aree relax e zone fitness: queste non saranno conteggiate nella volumetria, a patto che l'albergo punti a passare almeno alle tre stelle.

Nel testo approvato venerdì, però, il centrodestra è andato ancora oltre modificando la omnibus precedente. La maggioranza, infatti, ha stabilito come le deroghe non varranno soltanto per gli alberghi esistenti, ma anche per quelli che si potranno costruire in futuro con un via libera applicabile in tutte le aree comunali – anche quelle residenziali – e su qualsiasi tipo di immobile esistente al 31 dicembre 2018. Concretamente, quindi, un imprenditore potrà acquistare una palazzina a uso residenziale e trasformarla in un albergo senza che il Comune si possa opporre anche allargando le zone vincolate. Il tutto con la possibilità di ampliare la superficie fino al 50% dell'esistente. Un tetto che sale al 60% nel caso in cui l'albergatore si rivolga per i lavori a imprese con sede sociale in Friuli Venezia Giulia. «Incentiviamo la riqualificazione degli immobili e l'economia – ha sostenuto Mazzolini – eliminando una serie di vincoli che appesantivano l'attività delle aziende».

Opposto, invece, il giudizio del Pd che già in Aula, con il capogruppo Sergio Bolzonello, aveva puntato il dito proprio contro Mazzolini parlando, nemmeno troppo velatamente, di leggi "ad personam". «Non stiamo semplificando – ha detto Bolzonello assieme alla collega Mariagrazia Santoro –, bensì complicando l'ordinamento con continue modifiche e contro modifiche che non garantiscano alcuna certezza per chi opera. Stiamo creando un coacervo normativo che creerà sviluppo soltanto per i tribunali e toglie potere ai sindaci». L'ultima «trovata del centrodestra – aggiunge Bolzonello – è la deroga ai piani regolatori per realizzare cinque nuovi alberghi: sono stati abbandonati i ragionamenti complessivi a favore di quelli particolari».

Posizioni opposte su una legge che martedì sarà varata in via definitiva dal Consiglio e che al suo interno contiene già la possibilità per le attività produttive con sedi in aree industriali, oppure artigianali, di ampliamenti con richieste burocratiche semplificate nel caso in cui l'impresa si debba adeguare a prescrizioni tecniche derivanti da normative comunitarie, statali e regionali. Non soltanto, però, perché il centrodestra ha pure deciso come, oltre a questo, le aziende poste in aree artigianali e industriali potranno adeguare le proprie strutture, semplicemente rivolgendosi allo sportello delle attività produttive, fino a un massimo del 70%. —

LA CIVICA

Autonomia responsabile Tondo resta presidente fino all'inizio del 2020

UDINE. Sono stati prorogati fino all'inizio del 2020 i vertici di Autonomia Responsabile. «Una scelta dettata dalla necessità di giungere al Congresso con la piena operatività del partito – informa la coordinatrice regionale Giulia Manzan –. Siamo una realtà che ha ottenuto molto dalle ultime elezioni aumentando la nostra capillarità sul territorio. Per questo vogliamo continuare a dire la nostra a livello locale e regionale, prendendo parte alla nascita, a livello nazionale, di un nuovo soggetto di centrodestra che ci vede protagonisti al fianco di Fratelli d'Italia».

L'onorevole Renzo Tondo

Per la giornata di lunedì alle 19 è in programma un incontro all'hotel Carnia, a Venzone, con i vertici locali di Fratelli d'Italia per analizzare i risultati del voto e pianificare le azioni future. Per quanto riguarda Ar, le conferme degli incarichi hanno riguardato il presidente Renzo Tondo e la coordinatrice regionale Giulia Manzan oltre a tutti i referenti provinciali e comunali. A dare il via libera, a livello di Comitato regionale, sono stati i componenti Carlo Muset, Daniele Macorig, Davide Lepori, Emiliana Gennari, Valter Santarossa e Giorgio Ret. Presente anche l'attuale consigliere regionale di Ar, Giuseppe Sibau. —

PATTO PER L'AUTONOMIA

Moretuzzo: entro breve le audizioni dell'edilizia

UDINE. «La maggioranza non smette di stupire. Ci è stato appena comunicato che le audizioni del settore edile che stiamo chiedendo da parecchio tempo, sono state rinviate ancora, ma sine die».

Così attacca il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimiliano Moretuzzo «L'edilizia – continua – è un settore chiave per il futuro dell'economia del territorio e gli operatori sollecitano da tempo scelte forti e di essere ascoltati sulle numerose difficoltà che stanno affrontando. La maggioranza, però, ignora sia le nostre richieste sia – fatto veramente grave – quelle del territorio».

«Di fronte all'ulteriore rinvio deciso dal centrodestra – prosegue Moretuzzo –, ci è sembrato non più tollerabile questo atteggiamento della maggioranza. Abbiamo quindi chiesto ai colleghi di opposizione di sottoscrivere con noi una richiesta di audizione al vicepresidente della IV Commissione, che, ai sensi del regolamento interno del Consiglio regionale, dovrà obbligatoriamente avvenire nei prossimi dieci giorni. Finalmente ascolteremo la voce di chi le criticità le vive ogni giorno. Speriamo che, una volta posti di fronte allo stato reale delle cose, anche i colleghi della maggioranza capiscano che è arrivato il momento di agire in modo organico e sistematico e non soltanto, come sta avvenendo ormai da diversi mesi, attraverso piccoli correttivi» all'interno di leggi omnibus. —

ALLARME DEI SINDACATI

Tagli alla sanità decisi da Roma Riccardi: pronti a fare ricorso

UDINE. Il decreto Calabria non tocca le regioni che finanziano autonomamente la spesa sanitaria? Vero, ma la norma non pone alcun vincolo a ridurre i fondi sul personale, che quindi possono continuare ad assestarsi sui livelli del 2018. I segretari generali di Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Fpl del Friuli Venezia Giulia reagiscono così alla notizia della conversione in legge del decreto Calabria, che nella sua versione definitiva, esclude dalle norme in materia di spesa sul personale le Regioni che gestiscono in autonomia la sanità pubblica.

Con l'introduzione del nuovo comma 4 bis, l'innalzamento del tetto di spesa per il personale sanitario fino al limite della spesa sostenuta nel 2018 è stato circoscritto alle regioni dove il servizio sanitario è a carico del bilancio statale. Ma questo, per i sindacati, non pone alcun vincolo a ripristinare il tetto basato sui livelli di spesa del 2004, ridotti dell'1,4%, come aveva fatto inizialmente la giunta disponendo, nelle linee di gestione per il 2019, un taglio di 9,5 milioni. Taglio poi congelato all'avvio dell'iter del decreto Calabria. «Il decreto – hanno scritto Orietta Olivo (Fp-Cgil), Massimo Bevilacqua (Cisl-Fp) e Luciano Bressan (Uil-Fpl) in una lettera inviata all'assessore Riccardo Riccardi – prevede che le Regioni come la nostra siano escluse dall'innalzamento del tetto, ma non esclude che le stesse regioni, proprio in virtù della loro autonomia statutaria ed economica, possano decidere di confermare di propria iniziativa i livelli di spesa del 2018». Su queste basi i sindacati hanno sollecitato la convocazione urgente di un incontro per rendere noto come intenderà muoversi la giunta.

L'assessore Riccardo Riccardi

Pronta la replica di Riccardi. «Se il decreto Calabria genererà effetti diversi fra le Regioni a Statuto ordinario e le Speciali – ha detto –, è chiaro che per noi sarà inaccettabile. Considero improponibile la coesistenza di due regimi che differenzino le ordinarie, che non sarebbero più soggette al vincolo del contenimento dell'1% del costo del personale sanitario, dalle Regioni come il Friuli Venezia Giulia che, invece, dovrebbero continuare ad applicarlo. Mi auguro non sia così perché, al contrario, credo che ci troveremmo obbligati ad impugnare una norma che ci penalizza, determinando una disparità tra le Regioni. Un fatto ancora più grave nei confronti di chi, come il Friuli Venezia Giulia, copre le spese sanitarie con il proprio bilancio. La mia opinione non cambia e condivido pertanto la posizione di chi sostiene che non ci possa essere il taglio dell'1%».

Il Pd, invece, sferza l'assessore. «Proprio il Governo "amico" in pieno dibattito sulle Autonomie ha deciso di colpire le Regioni Speciali in un tema così sensibile come la sanità – attacca il segretario regionale Cristiano Shaurli –. Dov'era Massimiliano Fedriga mentre il suo Governo e la sua maggioranza decidevano contro l'interesse del Friuli Venezia Giulia? È paradossale che nei giorni scorsi in Consiglio si sia discussa una legge che toccava pesantemente la sanità e l'assessore non abbia nemmeno fatto cenno al fatto che la nostra Regione dovrà far fronte a un taglio di circa 9,5 milioni. Fedriga e Riccardi sapevano ma hanno taciuto la scomoda verità». —

Allarme immigrazione

Troppi arrivi dalla rotta balcanica Fedriga minaccia: stop a Schengen

Da luglio pattuglie miste italo-slovene. Battibecco con Serracchiani su come fermare i clandestini

Mattia Pertoldi

UDINE. Al momento è soltanto una "velata minaccia", oppure una sorta di avviso ai naviganti, ma è chiaro che l'ipotesi avanzata da Massimiliano Fedriga nel caso in cui diventasse realtà potrebbe avere un effetto dirompente.

Il governatore ha infatti annunciato ieri l'avvio, a partire dal 1° luglio, di una serie di controlli congiunti italo-sloveni ai confini, con l'obiettivo di contrastare in modo deciso «l'ingresso di migranti irregolari in Friuli Venezia Giulia». Una decisione che era nell'aria dopo il confronto tra Regione e Consolato di Lubiana e, soprattutto, in seguito al viaggio romano di Fedriga che, giovedì, ha incontrato nella capitale il ministro dell'Interno Matteo Salvini e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti discutendo proprio di questi temi. «Abbiamo bloccato gli ingressi via mare e ora rafforziamo la vigilanza per proteggere le frontiere terrestri – ha commentato ieri il vicepremier –. Dopo anni, l'Italia non è più il campo per clandestini dell'Europa».

Parole legate alla preoccupazione manifestata da Fedriga «per quanto sta accadendo al confine» perché «malgrado l'enorme sforzo del Governo, che ha disposto il potenziamento di organico delle forze dell'ordine e un maggior presidio del territorio, la situazione non può infatti risolversi se tutti i Paesi coinvolti non offrono il loro contributo». Perché se oggi c'è evidenza dei numeri che caratterizzano i flussi «grazie al fatto che, a differenza che in passato, i controlli ci sono», altrettanto importante viene giudicata la sinergia avviata con la Slovenia: una partnership «che porterà dal 1° luglio all'attivazione di pattuglie miste sui confini, utili ad arginare l'ingresso di irregolari».

Da luglio partono i controlli misti italo-sloveni alle frontiere

L'appello del governatore, tuttavia, si estende ai Paesi attraversati dalla rotta balcanica, a cui viene chiesta «piena collaborazione, a iniziare dalla Croazia, visto che l'Italia e la Slovenia non possono essere le uniche due realtà a combattere l'immigrazione clandestina: ognuno deve fare la sua parte e presidiare i confini del proprio territorio». Per cui, e qui risiede la "minaccia", se queste criticità non dovessero essere superate in breve tempo, Fedriga promette che il Friuli Venezia Giulia «valuterà di richiedere al Governo la sospensione di Schengen». Ora, la sospensione della libera circolazione non sarebbe una novità all'interno dei confini dell'Unione europea – è già successo proprio per i flussi di migranti ai confini tra Germania e Austria (2015), tra Germania e Danimarca (2016) e tra Danimarca e Svezia (fine 2015) senza considerare le innumerevoli volte che è accaduto temporaneamente per motivi di sicurezza –, ma certamente potrebbe avere un impatto economico non secondario a Nordest sia per quanto riguarda il traffico merci sia per quello legato ai flussi turistici estivi. Per il momento, però, è soltanto un'ipotesi di lavoro, già bocciata – in ogni caso – dal Pd. «L'incapacità totale di Fedriga e del suo Governo di gestire situazioni difficili – attacca l'ex governatrice Debora Serracchiani – si rivela da idee folli come questa. Senza considerare che non ricorrono assolutamente le condizioni, rialzare il confine tra Italia e Slovenia significa creare problemi alla popolazione, al commercio, ai traffici transfrontalieri e ai flussi turistici, senza fermare i migranti. Sarebbe un balzo nel passato: al passaporto al valico di Fernetti. Invece di chiedere la Cortina di ferro, Fedriga pretenda dal Governo notizie dei famosi Cpr che deve realizzare in Fvg dopo aver smantellato l'accoglienza, chieda dove sono i rimpatri». A Fedriga non sono piaciute le parole di Serracchiani e ha subito risposto: «Serracchiani che ci racconta come affrontare l'immigrazione clandestina è come Jack lo Squartatore che impartisce lezioni su come salvare vite umane. Ricordo all'onorevole del Partito democratico che, dopo i suoi fallimenti e l'invasione prodotta dal lassismo delle sue scelte politiche, noi, in meno di un anno, abbiamo diminuito le presenze degli irregolari in Friuli Venezia Giulia del 20%».

Nel dibattito entra anche il vicepremier Matteo Salvini: «Abbiamo bloccato gli ingressi via mare e ora rafforziamo la vigilanza per proteggere le frontiere terrestri. Dopo anni, l'Italia non è più il campo per clandestini dell'Europa». —

ECONOMIA

ENOLOGIA

Cantina Rauscedo riparte Nuovi Cda e presidente

Il commercialista di Spilimbergo Antonio Zuliani eletto all'unanimità da 350 soci
Sarà prodotta una versione rivisitata nella spumantizzazione del Prosecco

Guglielmo Zisa

PORDENONE. Antonio Zuliani, commercialista di Spilimbergo, è il nuovo presidente della Cantina Rauscedo: è stato eletto dai circa 350 soci presenti, all'unanimità, insieme al nuovo Cda che dovrà dare attuazione al piano di risanamento aziendale già deliberato in precedenza.

Il 60 per cento della compagine consiliare è stato rinnovato e gli attuali consiglieri sono: Giorgio Bertuzzi, Paolo Cesarini, Fabio D'Andrea, Mauro D'Andrea, Michele D'Andrea, Walter D'Andrea, Luigino Fogal, Stefano Basso, Livio Fenos, Paolo Quattrin, Terenzio Ius, Roberto Panigutti e Nicola Menini.

Si respira dunque un'aria di rinnovamento nella comunità agricola locale. Il rinnovamento passa attraverso i giovani che si sono messi a disposizione per rinnovare la compagine consiliare. La forza e la volontà di continuare a offrire al mercato importanti vini per il livello qualitativo che l'azienda esprime è stata evidenziata da una prova di forza mai vista prima da parte dei soci che hanno già aderito conferendo come "soci sovventori" di credito una cifra che supera i 3 milioni di euro: chiara dimostrazione della volontà di riscatto e rilancio dell'intera impresa in un percorso evidente di discontinuità con il passato. Anche dal punto di vista commerciale vi saranno importanti novità, fanno sapere i tecnici della Cantina Rauscedo, in quanto nei prossimi mesi – stando ai rumors - verrà lanciata sul mercato la versione rivisitata nella spumantizzazione del Prosecco che avrà note più fresche e una bollicina più fine.

L'assemblea ha costituito un passaggio importantissimo, storico per il rilancio di

Lo stabilimento della Cantina Rauscedo: la cooperativa ha rinnovato le cariche dirigenziali

> L'obiettivo è quello di avviare il piano di risanamento

Cantina Rauscedo. La compagine sociale ha, con responsabilità e consapevolezza accettato ancora una volta le proposte della Confcooperative. Soddisfazione è stata espressa dal segretario generale di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, Nicola Galluà: «I soci hanno accolto la nostra proposta di una figura di garanzia per la Presidenza. Confcooperative è al fianco dei soci e del nuovo Consiglio di amministrazione nel sostenere i diversi passaggi che l'Azienda sta affrontando in queste settimane. A oggi il piano – approvato un mese fa a maggioranza - sta seguendo gli obiettivi che ci eravamo prefissati». Nel corso dell'assemblea anche l'azienda incaricata della certificazione del bilancio è stata sostituita. Nei prossimi giorni il consiglio inizierà, a fianco del presidente, a lavorare per tradurre il rinnovo in fatti concreti, iniziando da maggiori controlli in vigneto sulle produzioni delle uve.

Come si ricorderà la Cantina Rauscedo è stata coinvolta, in febbraio, in un'inchiesta della Procura di Pordenone. L'indagine si era concentrata sulla vendemmia 2018. La Procura intendeva verificare se gli indagati abbiano cercato di commercializzare vino generico come vino a denominazione tutelata (Dop o Igt). I soci avevano conferito alla Cantina uve per quattro tipologie di Doc (Prosecco, Delle Venezia, Friuli, Friuli Grave) e due Igt (Trevenezie e Venezia Giulia). Quello che gli inquirenti ipotizzano è che le uve siano state prodotte in quantità superiore rispetto alla soglia indicata nel disciplinare o che siano anche state utilizzate varietà di uve diverse. —

ACCORDO QUADRIENNALE

Imprese alla conquista dei mercati esteri Intesa tra Fvg e Veneto

Maura Delle Case

UDINE. Patto Veneto-Fvg per l'internazionalizzazione delle imprese. A quasi 20 anni dalla legge sulle aree di confine che gli aveva riconosciuto il ruolo di porte verso l'Est Europa, le due Regioni rilanciano quella vocazione e lo fanno firmando un accordo quadro di durata quadriennale il cui obiettivo è agevolare, in Paesi esteri che verranno individuati congiuntamente, l'internazionalizzazione delle Pmi sia in termini di accordi commerciali, di reperimento delle materie prime, di attrazione di investimenti e ancora di trasferimento tecnologico contrastando ogni forma di delocalizzazione.

Al via libera dato all'accordo dalla giunta, su proposta dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, seguirà a breve quello del Veneto. L'attuazione sarà quindi affidata a Finest, la finanziaria regionale che accompagna le imprese nel processo di internazionalizzazione, rilanciandone così l'attività nell'ambito di una strategia macroregionale. La finanziaria regionale opererà attraverso lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione Sprint Fvg che, diversamente da quanto avvenuto nelle altre regioni italiane, mantiene dal 2002 la sua operatività attraverso un Fondo speciale a contabilità separata gestito dalla stessa Finest e sotto vigilanza del Servizio relazioni internazionali e il cui Comitato di coordinamento e indirizzo è presieduto dall'assessore. Con questo accordo Fvg e Veneto si riappropriano dunque di un ruolo che come detto era stato affidato loro dallo Stato con la legge 19 del 1991 sulle aree di confine. Se ne riappropriano e rilanciano, scendendo in campo da protagoniste per creare un sistema articolato di relazioni internazionali utile alle imprese, specie quelle medie e piccole, che vogliono (devono) internazionalizzare per mantenersi competitive. Lo sguardo è rivolto in particolare ai Balcani e ai Paesi extra Ue.

Tra le iniziative che stanno prendendo corpo sotto il cappello dell'accordo quadro c'è quella di una fiera biennale dedicata ai temi dell'energia e aperta in particolare ai Paesi dell'Est Europa. «La proiezione internazionale dei contesti economici locali – spiega Bini – si è consolidata nel tempo attraverso le attività disciplinate dalla cosiddetta legge sulle aree di confine con la quale lo Stato ha riconosciuto al sistema Nordest un ruolo strategico verso i paesi dell'Europa orientale. Questo accordo permetterà di fare sistema per continuare a affrontare le sfide della globalizzazione».

> Le due amministrazioni apripista in Italia Bini: Nordest strategico per l'Europa orientale

Dopo la collaborazione nel settore del turismo, il rapporto con il Veneto prosegue dunque nel campo dell'industria. «L'accordo – continua Bini – mira ad accompagnare le imprese dei nostri territori verso l'ineludibile processo di internazionalizzazione mettendo in campo strumenti che intervengano su tutte le fasi della filiera produttiva in maniera strutturata. Si confermerà così il ruolo da protagonista che il Friuli Venezia Giulia riveste non più in un'area di confine – conclude l'assessore – ma nel cuore dell'Europa». —

BANCA 5 DI INTESA

Prelievi fino a 150 euro anche nelle tabaccherie

UDINE. Sono state oltre un milione e 300 mila le operazioni di prelievo contanti nelle tabaccherie convenzionate Banca 5 nei primi dieci mesi dall'attivazione del servizio. Un servizio che consente ai clienti di Intesa Sanpaolo – in possesso di carte di debito del circuito Maestro, MasterCard, Visa o Visa Electron – di prelevare contanti fino a 150 euro giornalieri. In Friuli Venezia Giulia i prelievi nelle tabaccherie Banca 5 hanno raggiunto quota 18 mila euro, la maggior parte a Udine e provincia (quasi 6.800 euro), seguite da Trieste (4.629), Pordenone (4.570) e Gorizia (poco più di 2 mila). I prelievi di contante possono essere effettuati in oltre 15 mila tabaccherie convenzionate e per effettuare il prelievo, oltre all'abituale utilizzo della carta di debito e del Pin, all'intestatario della carta è richiesto di esibire la tessera sanitaria per la lettura elettronica del codice fiscale. —

TRIBUNALE DI PORDENONE

Cordenons (PN), angolo Via del Makò 9 e Via G. Garibaldi - Lotto 1: piena proprietà di complesso industriale (ex Cotonificio) composto da fabbricati e terreni. Prezzo base Euro 995.000,00. Rilancio minimo pari a Euro 10.000,00. Vendita all'asta 25/07/2019 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 sul portale indicato nell'avviso di vendita. Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto a mezzo raccomandata, anche a mani, presso lo Studio del Notaio Dott. Gaspare Gerardi in viale Trento n. 44 - 33170 Pordenone (PN), entro e non oltre le ore 12.00 del 22/07/2019, con assegno circolare non trasferibile intestato al concordato per un ammontare complessivo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Alle ore 09.00 del 24/07/2019 il Notaio procederà all'apertura delle buste. Liquidatore Dott. Massimo Zara con studio in San Vendemiano, via Alcide de Gasperi n.17. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2016

IN ALLEGATO CON IL NOSTRO GIORNALE

Agroalimentare: i Top 100 del Nordest valgono 16 miliardi

In edicola martedì 25 giugno la classifica dei big del food Corò: «Industria dinamica, ma può diventare più globale»

Roberta Paolini

UDINE. I Top 100 dell'industria alimentare saranno i protagonisti del nuovo numero del mensile Nordest Economia, in edicola il 25 giugno con il nostro giornale.

Un numero speciale dedicato all'analisi delle 100 maggiori imprese di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige nel comparto del food in senso lato elaborata in collaborazione con PwC. In questo contesto generale il numero non mancherà di analizzare le storie di chi nel territorio nordestino ha saputo manifestare la sua leadership.

Le top 100 dell'alimentare esprimono un fatturato totale di 16,6 miliardi di euro in crescita del 6,6% nell'87% dei casi. Il 73% delle Top 100 sono società di capitali a controllo italiano, 12% a controllo estero e 15% cooperative. A livello di comparti la leadership per fatturato è delle aziende produttrici di carne, con un volume d'affari di 4 miliardi nel 2017 (più 6,6% circa rispetto al 2016). Secondo settore per fatturato sono i vini e spumanti, con 32 aziende per un volume d'affari di 2,9 miliardi (più 8,4% vs 2016) e un rapporto Ebitda/ricavi medio di settore dell'8,5%. Seguono i produttori di mangimi e di caffè, con un fatturato di 1,7 e 1,5 miliardi.

Le sfide per le aziende del Nordest, nel Food&Beverage si legge nell'analisi di Erika Andreetta di PwC sono «Internazionalizzazione, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'interpretazione delle nuove tendenze salutistiche e di sostenibilità».

Nonostante il buon andamento della maggioranza assoluta dei gruppi, l'apertura internazionale delle nostre produzioni ha ampi margini di crescita. Secondo l'Ocse il valore complessivo della produzione di beni alimentari e bevande in Italia si attesta sui 150 miliardi di dollari, inferiore a quello di Spagna (160), Francia (170) e Germania (200). Il confronto peggiora se guardiamo all'export (24 miliardi), dove siamo quasi doppiati dalla Germania (46) e superati oltre che da Spagna e Francia anche da Irlanda e Olanda. «L'Italia – scrive Giancarlo Corò nella sua analisi iniziale – è storicamente carente di materie prime agricole, forestali e della pesca. Su questo fronte il deficit commerciale si aggira sui 10 miliardi di dollari, cinque volte superiore al surplus ottenuto nell'industria alimentare e bevande. Perciò, nonostante la retorica italiana sui mille prodotti tipici e le innumerevoli iniziative di tutela e valorizzazione delle denominazioni di origine, la bilancia commerciale del settore agro-alimentare segna rosso».

TOP100 di NORDEST ECONOMIA Imprese/Bilanci Protagonisti e Storie

Industria alimentare fatturato di 16 miliardi le carni battono il vino

La classifica/1 Veronesi regina ricavi a 3 miliardi

La classifica/2 Podio a Zanetti e Cereal Docks

ANALISI

Il "food" italiano deve darsi una maggiore organizzazione

La copertina di Nordest Economia in uscita martedì 25 giugno

L'industria agro-alimentare italiana sottolinea dunque Corò «vive uno strano paradosso». Da un lato è una delle attività economiche più dinamiche e innovative, cresciuta grazie a una reputazione internazionale rilanciata da iniziative come l'Expo di Milano e prima ancora dal movimento Slow Food, che hanno contribuito a identificare l'Italia come patria elettiva del buon cibo e delle varietà eno-gastronomiche. Dall'altro sembra tuttavia prigioniera di un modello produttivo dove i valori della "tradizione" e delle "tipicità locali" rischiano di trasformarsi in rendite di posizione che limitano un'organizzazione più industriale della produzione e l'espansione sui mercati globali».

Secondo Istat il Nordest fattura all'estero oltre 8 miliardi di euro e in base alle analisi di Federalimentare il Veneto da solo pesa sull'export italiano il 16,98%. Con 5,8 miliardi di export il Veneto è fra le quattro regioni con le quote export in assoluto più elevate, dopo la Lombardia (6,1 miliardi). Ma le produzioni non riescono a macinare risultati all'altezza delle loro qualità. Basti pensare che l'italian sounding (ovvero la copia delle produzioni tipiche) è stimato in 60 miliardi di euro. Secondo il presidente di Federalimentare Ivan Vacondio, raggiunge addirittura la cifra record di 90 miliardi. Per combattere il fenomeno è necessaria dice l'imprenditore «un'innovazione tecnologica con la quale costruire una distribuzione capillare: se i prodotti Made in Italy raggiungono luoghi in tutto il mondo scalzano con la qualità la concorrenza sleale». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 0.33
e tramonta alle 11.02
Il Santo Corpus Domini
Il Proverbio
La falsetât e à curt il tabâr.
La falsità ha il cappotto corto.

La città che cambia

Nell'area ex Coca Cola i lavori proseguono senza sosta: entro l'estate saranno ultimate le strutture dove troveranno spazio il supermercato Famila, il negozio di casalinghi e il McDrive (FOTO PETRUSSI)

Anche un McDrive nell'ex area Coca Cola: aprirà a novembre

In viale Palmanova il cantiere con la nuova rotonda chiuderà alla fine dell'estate
Accanto al supermercato e ai casalinghi il fast-food della catena americana

Giacomina Pellizzari

Nell'area dell'ex Coca Cola dove un tempo si imbottigliava la bibita del boom economico famosa in tutto il mondo, tra qualche mese sarà possibile arrivare, ordinare il pranzo al citofono e ritirarlo qualche minuto dopo da uno sportello poco più avanti. Il McDrive, il fast-food della nota catena americana, sarà la vera novità della riqualificazione dell'area dismessa, in viale Palmanova.

Investiti 15 milioni per riqualificare il sito del fondo Numeria e del gruppo Cestaro

Il McDrive darà una risposta anche ai diversi lavoratori che, in viale Palmanova, non trovano una mensa. Tant'è che, in un primo tempo, era stata ventilata l'idea di ricavare un self-service per lavoratori.

Nell'area dismessa da decenni si lavora senza sosta. Gli operai hanno quasi ultimato la rotonda che sostituisce il semaforo all'incrocio con via del Partidôr. La riqualificazione dell'area distribuita su circa 35 mila metri quadrati è quasi agli sgoccioli. «Entro settembre chiuderà il cantiere», assicura il direttore dei lavori, l'architetto Luciano Snidar, quantificando in circa 15 milioni di euro l'investimento effettuato da Numeria, il fondo di investimento privato con sede a Treviso e dal gruppo Cestaro proprietari in parti uguali del sito.

La proprietà ha donato al Comune un parcheggio da 80 posti in via Lupieri

Oltre al McDrive, il fast-food comodo e veloce pensato da McDonald già presente in via della Faula, a novembre, nell'ex Coca Cola di viale Palmanova, apriranno pure un mega negozio di casalinghi Centercasa che molti conoscono per averlo visitato tra Pozzuolo e Mortegliano, e un nuovo supermercato marchio Famila. Le due attività troveranno spazio su circa sei mila metri quadrati di superficie. Si tratta dell'ennesimo supermercato che aprirà in viale Palmanova, a poca distanza dagli esistenti. Questo è un elemento che trova spiegazione solo tra gli addetti ai lavori. In pochi anni il viale di accesso alla città si è trasformato in una strada commerciale a tutti gli effetti. Ma questo un altro discorso.

Torniamo alla riqualificazione dell'area. «La proprietà – continua il direttore dei lavori – ha ceduto al Comune un parcheggio da 80 posti auto su via Lupieri, mentre un'ampia area di sosta sarà a disposizione della clientela del supermercato, del negozio di casalinghi e dell'area food». La restante parte della superficie è stata utilizzata per realizzare la rotonda. L'opera è stata finanziata dal privato per garantire la scorrevolezza del traffico. La viabilità deve garantire il supporto dei flussi di traffico provocati dalle aperture dei supermercati.

Si tratta dell'ennesima operazione lasciata in eredità all'amministrazione Fontanini dalla giunta Honsell. Un'operazione che consente di migliorare la viabilità e di recuperare una delle tante aree industriali dismesse. Al posto dei capannoni dove veniva imbottigliata e stoccata la Coca Cola è sorto un unica struttura prefabbricata. Lo stabilimento della Coca Cola era tra i più noti nella Udine del secondo dopoguerra. Aperto agli inizi degli anni Sessanta era stato visitato da migliaia di alunni accompagnati in gita scolastica nella fabbrica dove giravano le bottiglie di vetro a forma di silhouette. Chiuso nel 2004, il sito era in cerca di un futuro da più di 14 d'anni. Viale Palmanova sta cambiando volto anche perché sono stati abbattuti diversi platani. A breve spariranno anche le code che si formavano al semaforo soprattutto nelle ore di punta. —

SINDACALE

Traunero è il nuovo segretario della funzione pubblica Cgil

Andrea Traunero è il nuovo segretario provinciale della Funzione pubblica Cgil. È stato eletto all'unanimità al termine del direttivo chiamato a scegliere il successore del segretario uscente Giancarlo Valent, che da luglio andrà in pensione, dopo aver guidato la categoria per più di due anni.

Traunero, 47 anni, è approdato alla Cgil come delegato dell'azienda sanitaria 3, dove

ha esercitato la sua professione di tecnico radiologo. Prima di approdare al vertice della Fp era già entrato nella segreteria regionale della categoria, come responsabile della sanità. Eredita un'organizzazione in ottima salute che conta oltre 8 mila iscritti a livello regionale, di cui circa un terzo in provincia. A completare la segreteria provinciale guidata da Traunero ci sono la confermata Maria Cartolano, responsabile del terzo settore, e Luciano Lombardo, proveniente anche lui dalla sanità. —

NUOVA VIABILITÀ

IL PIANO

Viale Venezia, rotonde al posto dei semafori

Il Comune studia la nuova organizzazione della strada Fontanini: priorità alla sicurezza, fine lavori tra tre anni

Cristian Rigo

Ridisegnare l'intero viale Venezia entro il 2022 per migliorare la sicurezza e azzerare le code eliminando tutti i semafori. Questo l'obiettivo del sindaco Pietro Fontanini che ha affidato al vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini il compito di mettere a punto con gli uffici un nuovo progetto risolvendo tutte le criticità.

Nel corso di una seduta straordinaria la Giunta ha preso d'atto del testo della convenzione condivisa dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che stabilisce tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione dell'intervento di competenza del Comune di Udine per la "Riorganizzazione viabilità di viale Venezia". Un intervento che sarà finanziato dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, con un milione di euro. Il piano del Comune prevede di realizzare due rotatorie, una all'altezza dell'intersezione con via Mazzucato e viale Firenze, e l'altra all'incrocio con via Gabelli e via Birago.

In tutto però le rotonde saranno tre. A realizzare il primo intervento sarà il supermercato Lidl che, se non ci saranno intoppi, punta a far partire i lavori in breve per concluderli entro l'anno. Nel 2019 potrebbe quindi essere eliminato il primo semaforo, quello all'incrocio con via Ternova all'altezza della Casa di cura Città di Udine. Per le altre due i lavori dovrebbe invece partire nel 2020 e «concludersi - assicura il sindaco - nel 2021 o al massimo nel 2022» anche se il cronoprogramma della convenzione stabilisce il termine dei lavori nel primo semestre del 2023. A spingere per la realizzazione delle rotatorie è stato proprio Fontanini perché, ha chiarito, «funzionano bene, migliorando sicurezza di auto e pedoni e fluidità del traffico come avvenuto proprio anche in viale Palmanova dove prima della realizzazione delle rotonde (la seconda non è stata ancora completata come riferiamo nella pagina accanto, *ndr*) si formavano lunghe code».

Il vicesindaco Loris Michelini

«Finalmente, grazie a questo stanziamento da parte del Cipe - aggiunge Michelini -, possiamo dare una risposta concreta e puntuale alle richieste di sicurezza che da anni i residenti della zona rivolgono all'Amministrazione. I due interventi previsti nel piano operativo siglato da Regione, Ministero e Comune si inseriranno in un più ampio ripensamento della viabilità dell'arteria, una delle principali di Udine nonché la porta occidentale della città. La sicurezza rappresenta una delle priorità di questa Amministrazione - sottolinea il vicesindaco -, come dimostrato dalla realizzazione di altre rotonde in città, dalla rimozione degli alberi e piante diventati pericolosi per macchine e pedoni e dall'installazione, nelle vie a scorrimento veloce, dei Velo-ok, che già stanno dando i primi risultati. Tali interventi, assieme ai rifacimenti attualmente in corso nelle vie Aquileia e Mercatovecchio e a quelli programmati per i prossimi mesi, per esempio in via Gemona, andranno a ridisegnare l'intero aspetto della viabilità cittadina nella direzione di una sempre maggiore centralità del cittadino, cui devono essere garantiti la facilità negli spostamenti e la massima salvaguardia della sua incolumità».

Nei principali viali di ingresso e quindi Palmanova, Venezia, Tricesimo e Cividale potrebbero arrivare i primi tutor, ossia telecamere in grado di rilevare la velocità media delle auto in transito. —

LE TRE ROTONDE DI VIALE VENEZIA

La prima all'incrocio con VIA TERNOVA sarà realizzata dal Lidl nel 2019

Le altre due sono finanziate dal Cipe con un milione e saranno completate entro il 2022

La seconda all'intersezione con VIA MAZZUCATO e VIALE FIRENZE

La terza all'incrocio con VIA GABELLI e VIA BIRAGO

DOMANI VIA ALLA PROVA

Concorso per la polizia locale All'orale sono ammessi in 14

Sono rimasti in 14 a "giocarsi" il posto al comando della polizia locale di Udine. Il Comune ha pubblicato l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale in programma a partire da domani nell'aula didattica del Comando di via Girardini. Questo l'elenco degli ammessi: Matteo Bertussi, Simone Biasutti, Natalie Bozinovic, Alex Cernet, Gianluca Dau, Luigi Di Girolamo, Alessandro Di Giusto, Giovanni Ferigo, Alessia Lugano, Pierluigi Marchetti, Andrea Michelini, Rita Pannullo, Elisa Pasquadibisceglie, Matteo Trussini. Ad aver superato la prova di efficienza fisica (gli uomini avevano massimo tre tentativi per saltare in alto un metro - 0,85 le donne - e poi hanno dovuto fare 3 trazioni - una per le donne - alla sbarra continuative con un minuto massimo di tempo e correre un chilometro in massimo 5 minuti, 6 le donne) sono stati in 60 candidati che hanno poi affrontato il test scritto.

Alla fine gli ammessi all'orale in programma domani e martedì sono in 14 per sei posti. Complessivamente il Comune spera di assumere 12 vigili, 6 dei quali attingendo dal vecchio concorso avviato nel 2016 e poi bloccato per problemi burocratici che dovrebbero essere superati.

AVEVA 29 ANNI

Parrucchiera trovata morta la Procura apre un'indagine

È giallo sulla scomparsa di una giovane di origini romene e cittadina italiana Viveva a Udine, aveva lavorato anche al Città Fiera. Il suo corpo era in un bosco

Anna Rosso

È giallo sulla morte di una ragazza di ventinove anni di origini romene, cittadina italiana, che da molti anni viveva e lavorava a Udine ed era conosciuta e apprezzata per la sua attività di parrucchiera (che aveva svolto anche in un salone del centro commerciale Città Fiera). Si tratta di Anamaria Catalina Suru: il suo corpo senza vita è stato trovato lo scorso 22 aprile in un bosco nella zona di Caras-Severin, distretto a Ovest del paese, non lontano dal confine con la Serbia.

La giovane, durante le vacanze di Pasqua, era andata al suo paese natale a trovare alcuni parenti. Ma il 18 aprile è scomparsa e più nessuno è riuscito a contattarla, nemmeno telefonicamente. Dopo giorni di ricerche, scattate su segnalazione di un fratello, il suo cadavere è stato trovato ai margini di una strada forestale, a pochi chilometri da Resita, città in cui la ventinovenne era nata.

Un'immagine di Anamaria Catalina Suru tratta dal suo profilo Fb

I magistrati romeni hanno avviato un'indagine per fare luce sul caso. Della vicenda, inoltre, si sta occupando anche la Procura della Repubblica di Udine in quanto Anamaria Catalina Suru, come detto, aveva acquisito la cittadinanza italiana. «Abbiamo aperto un fascicolo – ha spiegato ieri il procuratore capo Antonio De Nicolo –, ma attendiamo di avere notizie certe dalle autorità romene perché al momento il quadro non è per nulla chiaro, ne stiamo seguendo l'evoluzione. Per ora dall'informativa sul decesso si evince solamente che gli inquirenti hanno ritenuto insolite alcune circostanze legate al ritrovamento del corpo e, per questo motivo, hanno avviato tutta una serie di verifiche e fatto diverse ipotesi. Tutte le strade sono ancora aperte. Certo è – conclude il capo della Procura – che per poter procedere qui in Italia ci vogliono alcune condizioni, tra cui anche quella che prevede che un eventuale sospettato si trovi nel nostro Paese».

Sul corpo della ventinovenne è già stata effettuata l'autopsia. E sotto la lente degli inquirenti romeni c'è anche il telefonino delle ragazza. Ora gli investigatori stanno cercando di ricostruire gli ultimi giorni di vita di Anamaria Catalina Suru perché si spera, in questo modo, di riuscire a capire che cosa le è successo. Si stanno mettendo a confronto tutti gli elementi raccolti finora: quanto c'era nel luogo del ritrovamento del corpo, le indicazioni fornite dal medico legale, le informazioni contenute nel cellulare, le testimonianze.

La tragica notizia della scomparsa di Anamaria Catalina Soru si è diffusa in Friuli e molti hanno voluto dedicarle un affettuoso pensiero scrivendo sul suo profilo Facebook, un profilo che – per quello che si può desumere leggendo i post pubblici – parla di una ragazza solare e benvoluta, come dice una giovane che lavorava con lei: «Eri una ragazza forte, sicura e determinata che non aveva paura di esprimere le sue idee. Una ragazza riservata che, appena prendeva un po' di confidenza, non la smetteva di parlare, sorridere e scherzare. Una ragazza che amava il suo lavoro e viaggiare...eri tante cose, ma per me rimarrai una splendida collega». Un'amica, poi, scrive: «Sono senza parole, una giovane piena di energie e sempre solare. Ancora non ci credo». E un'altra amica: «Ana, ti porterò sempre nel mio cuore, sei un angelo bellissimo». —

Il procuratore De Nicolo: «Vicenda ancora da chiarire, attendiamo notizie dalla Romania»

IN VIA DELLE SCIENZE

Altra scritta contro la Lega

Una scritta contro la Lega («Dignità a chi migra, leghisti in fondo al mare») è comparsa nelle scorse ore su un muro in via delle Scienze, nei pressi del polo scientifico dell'Università. Il 25 maggio la Digos era intervenuta per far rimuovere uno striscione contro Salvini da una delle palazzine della Nova Domus Utinensis, sempre in via delle Scienze

IN BREVE

Borgo stazione

Nudo sul terrazzo: interviene la polizia

Si aggirava nudo in terrazza e nel cortile tra due palazzine, dalle parti di Borgo stazione. Increduli, i vicini hanno chiamato la polizia. È successo giovedì scorso e, quando gli agenti hanno suonato il campanello dell'appartamento in questione, il padrone di casa, un uomo sui trent'anni, è andato ad aprire, ma sempre senza vestiti. Dapprima il giovane si è mostrato tranquillo, ma poi ha cercato di spingere fuori i poliziotti. Poco dopo è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e accompagnato in ospedale.

In via Codroipo

Garage a fuoco arrivano i pompieri

Un'autorimessa all'interno di un condominio in via Codroipo ha rischiato di essere distrutta dal fuoco. A evitare il peggio sono stati i vigili del fuoco del comando di via Popone. L'allarme è scattato poco dopo le 13 di ieri. Da una prima ricostruzione sembra che il proprietario dell'autorimessa, adibita a deposito, stesse effettuando alcuni lavori all'interno del garage. Un attimo di distrazione e una sigaretta hanno innescato l'incendio ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero.

UDINE
CITTÀ OSPITANTE

AUSTRIA - GERMANIA
Domenica 23 giugno ore 21:00

FINALE
Domenica 30 giugno ore 20:45

BIGLIETTI SU vivaticket.it
E NEI PUNTI VENDITA DELLA TUA CITTÀ

COUPON PROMO UNDER-21

- ACQUISTA, A PREZZO RIDOTTO, UN BIGLIETTO ADULTI PER UNA DELLE PARTITE
- POTRAI RICEVERE FINO A 4 BIGLIETTI GRATUITI PER GLI UNDER-21 PER LA PARTITA AUSTRIA vs GERMANIA
- CONVERTI SUBITO QUESTO COUPON NEI PUNTI VENDITA VIVATICKET O PRESSO LE BIGLIETTERIE DEGLI STADI A PARTIRE DALLE ORE 9.30

PUNTI VENDITA SPECIALI

MACRON STORE UDINE
Stadio Friuli
APERTO TUTTI I GIORNI

BOTTEGHINI STADIO FRIULI
Viale Candolini
APERTO I GIORNI 22,23 GIUGNO

Non perdere questa fantastica occasione!

DA MERCOLEDÌ

Arriva l'anticiclone Giugno da record con temperature sopra i 35 gradi

I termometri segneranno valori ben al di sopra delle medie
Non era così dal 2003: tredici giorni di fila sopra i 30°

Christian Seu

Dopo gli acquazzoni di ieri, ci attende una settimana da bollino rosso. Da mercoledì a venerdì, infatti, le temperature supereranno in pianura i 35 gradi: "colpa" dell'anticiclone nordafricano che insisterà sull'Europa occidentale, non risparmiando il Nord Italia e la nostra regione. A Udine sono previste punte che potrebbero avvicinare o scalfire il record registrato il 13 giugno di sedici anni fa, quando la colonnina di mercurio fece registrare il valore-monstre (per giugno) di 36.9 gradi. Si boccheggerà, insomma, almeno fino a venerdì. Poi, nel fine settimana le temperature scenderanno di qualche grado, riportandosi ai livelli con i quali abbiamo imparato a familiarizzare nelle ultime due settimane.

«Per tredici giorni, dal 9 al 21 giugno, abbiamo registrato nel capoluogo friulano temperature massime uguali o maggiori a 30 gradi e medie che si sono attestate attorno ai 25 – annota Marcellino Salvador, previsore dell'Osservatorio meteo regionale dell'Arpa –. Valori che superano di quattro gradi le medie del periodo, fissate negli ultimi sessant'anni attorno ai 21 gradi».

Da mercoledì farà ancor più caldo

Se la giornata di oggi sarà ancora caratterizzata da instabilità e da possibili rovesci in montagna e nella fascia orientale, da domani è prevista una fase di alta pressione, con i termometri che torneranno a segnare temperature massime stabilmente sopra i 30 gradi. Mercoledì entrerà in scena l'anticiclone, con la colonnina di mercurio che s'impennerà fino a sfiorare i 37 gradi.

Una condizione di caldo intenso che si trascinerà fino alla giornata di venerdì, prima di una parziale attenuazione nel weekend, con le temperature che resteranno comunque stabilmente sopra i 30 gradi.

«Non è il caso di fare terrorismo – mette le mani avanti Salvador –, ma è chiaro che ci troveremo di fronte a una situazione di caldo eccezionale per la nostra regione. È vero che siamo in estate e che è normale che faccia caldo, ma è altrettanto vero che c'è caldo e caldo: a giugno, stando alle medie, non dovremmo passare normalmente i 30 gradi, con medie attorno i 21 gradi e massime non oltre i 27-28. Negli ultimi decenni, complice il riscaldamento climatico globale, abbiamo un numero crescente di episodi di caldo eccezionale», conclude il previsore dell'osservatorio meteo regionale.

Come detto, il primato resta saldamente incasellato nelle tabelle del 2003, anno che fu caratterizzato da un'estate particolarmente torrida: a maggio il picco a Udine fu di 32.8 gradi, mentre a giugno furono raggiunti i 36.9 gradi, la temperatura in assoluto più alta toccata nel sesto mese dell'anno dal 1990 a oggi. Sempre nel 2003 la temperatura media di giugno fu di 25.3 gradi, ampiamente al di sopra delle medie del periodo.—

Temporali sul Friuli in tilt le linee ferroviarie

L'ondata di maltempo che ha interessato ieri mattina l'Italia settentrionale, causando danni in Piemonte e Lombardia, ha toccato anche il Friuli Venezia Giulia. Le forti piogge hanno mandato in tilt il traffico ferroviario, rallentato in mattinata sulla linea Venezia-Udine per alcuni guasti ai sistemi di distanziamento dei treni e di controllo della circolazione, provocati dalle forti scariche atmosferiche che si sono abbattute sulla zona del pordenonese. Particolarmente colpita la stazione di Sacile, i cui apparati si sono disconnessi dal sistema di telecomando dal Posto Centrale di Mestre. Inoltre sulla linea fra Maniago e Sacile, nel tratto Montereale - Budoia, alcuni passaggi a livello per motivi di sicurezza si sono disposti automaticamente in chiusura. Ripercussioni anche per i tanti pendolari in partenza e in arrivo da Udine, con i convogli che hanno registrato ritardi anche di decine di minuti. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana hanno a lungo operato per riparare i danni e riattivare le condizioni standard di sicurezza per la circolazione ferroviaria.

Treni in ritardo anche a Udine

«In attesa del ripristino degli apparati – fa sapere una nota diramata in mattinata da Trenitalia –, il traffico ferroviario è secondo i protocolli previsti per garantire la sicurezza della circolazione, ma con inevitabili ripercussioni sulla regolarità e puntualità».

Fortunatamente le intense precipitazioni della mattina non hanno causato danni, anche per la quasi totale assenza di vento. La pioggia ha portato un netto abbassamento delle temperature, con le massime che ieri non hanno superato i 25 gradi, quasi sei gradi in meno rispetto a giovedì e venerdì. Condizioni meteo accolte con favore da chi è rimasto in città, ma certamente poco gradite da chi aveva in programma una gita fuori porta in direzione delle località balneari.—

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Giulio Regeni non resterà mai solo

Il male estende la sua tela negli angoli più imprevisti e nei momenti più imprevedibili. Così succede che della morte di Giulio Regeni si torni a parlare ad inizio settimana quando il ministro del lavoro egiziano, Mohamed Saafan, durante un convegno internazionale a Ginevra, ripropone la tesi di "un omicidio ordinario" nel mondo della criminalità comune. Un ritorno alla versione così cara al regime di al-Sisi che fa a pugni con l'inchiesta italiana, ma anche con tante ammissioni trapelate dagli apparati di sicurezza del Cairo, indicati con certezza come autori delle torture, dell'atroce fine di Giulio e dei successivi tentativi di depistaggio.

Non mi stupisce che un regime neghi l'evidenza, anzi la ritengo una caratteristica connaturata a un sistema dittatoriale. Ciò che invece mi indigna è che un simile atteggiamento possa trovare sponda in Italia e, particolarmente, in questa terra di cui Giulio è figlio e martire. Mi chiedo perché, chi governa questa Regione, sposi anch'egli, nell'immaginario che sta dando, l'insabbiamento, l'oblio per il caso del ricercatore di Fiumicello.

Perché accanirsi contro uno striscione che altro non è se non la testimonianza caparbia di non voler dimenticare questo ragazzo, quello che ha patito, l'orrore di cui è stato vittima. Non è una questione di strumentalizzazione politica, di destra o sinistra, della mano che prima ha collocato il manifesto e, ancor di più, non è il momento delle parole di comprensione, di pietistica vicinanza al dolore dei famigliari, quando, nella pratica, si affonda e si offende il generale concetto di giustizia.

Togliere quello striscione, presidente Fedriga, senza neppure avere il coraggio di spiegarne il motivo, significa dichiarare che le istituzioni non intendono mostrarsi in prima linea nella lotta contro gli assassini di stato, contro le dittature, per la difesa dei diritti umani. La sua decisione di rimozione, suona offesa a tutti i friulani, senza distinzioni ideologiche o di partito: noi, anche nei momenti più difficili della storia, non abbiamo mai lasciato indietro un nostro fratello, sola la sua famiglia. Può levare tutti gli striscioni di questo mondo: un fiore posato, un lume acceso ricorderà sempre Giulio e ne chiederà giustizia.—

L'INGLESE ANCHE D'ESTATE

AL WALL STREET ENGLISH DI UDINE

L'INGLESE NON VA MAI IN VACANZA!

TESTA IL TUO INGLESE su www.wsi.it

PRENOTA SUBITO UNA CONSULENZA GRATUITA!
POTRAI USUFRUIRE DI UNA LEZIONE DI PROVA GRATUITA

WALL STREET ENGLISH È PARTNER DEL VISIONARIO
PER IL PROGETTO SOUNDS GOOD!
FILM IN LINGUA ORIGINALE

APPROFITTA DELL'ESTATE

per risolvere i tuoi problemi con l'inglese scegliendo pacchetti diversi a seconda delle TUE ESIGENZE:

- Se vuoi una **certificazione**
- Se sei uno studente e vuoi migliorare la tua **comunicazione come "sul posto"**
- Se sei alla **ricerca di un lavoro**
- Se vuoi migliorare la tua **posizione lavorativa**
- Se vuoi andare a vivere, lavorare o studiare **all'estero**
- Se sei stato rimandato e hai bisogno di un **corso di recupero**
- Se vuoi migliorare in breve tempo l'inglese con un **corso intensivo**
- Se vuoi esercitare la **conversazione**

Wall Street offre ad ognuno la soluzione più adatta di General e/o Professional English in termini di tempi, obiettivi ed esigenze, con una **PROMOZIONE IMPERDIBILE fino al 30 GIUGNO**

NON ASPETTARE SETTEMBRE!

CORSI PERSONALIZZATI WALL STREET
UN METODO INTUITIVO E NATURALE

- Orari flessibili
- Ritmo di studio individuale
- Insegnanti madrelingua qualificati
- Attività didattiche multimediali
- Abilità effettive di comunicazione
- Obiettivi garantiti

PIÙ FELICI E BEN PAGATI

ECCO COME LA LINGUA INGLESE INFLUENZA LA NOSTRA CARRIERA.

I dati dell'indagine internazionale di YouGov mostrano **i reali benefici** derivati dal saper parlare bene l'inglese oggi.

Fra gli italiani che parlano inglese:

> **1 su 2** dichiara di **AVER MIGLIORATO LA PROPRIA POSIZIONE LAVORATIVA** grazie alla competenza linguistica

> **1 su 4** dichiara di aver **INCREMENTATO IL PROPRIO STIPENDIO**

> **1 su 2** dichiara che conoscere la lingua **AUMENTA LA PROPRIA FELICITÀ** personale

VIA MANIAGO, 2 | UDINE | 0432 481464 | WWW.WSI.IT

IL PROGETTO ALLA CASA DI JOY

Laboratorio per bimbi malati oncologici: al via la raccolta fondi

Servono 35 mila euro per creare un centro di riabilitazione. La presidente: ci manca un luogo per accogliere i piccoli pazienti

Laura Pigani

Un luogo dove i bambini possano essere "solo" bambini. Con la possibilità di giocare e divertirsi, senza doversi preoccupare – almeno per qualche ora – di iniezioni, medicine e terapie. E fare spazio soltanto alla voglia di sperimentare. A immaginare questo rifugio accogliente e protetto, riservato ai piccoli affetti da una malattia oncologica, è la presidente dell'associazione La Casa di Joy. Nella stessa sede del sodalizio, al piano inferiore, c'è un'ampia taverna allo stato grezzo che Rita Di Rienzo vorrebbe trasformare in un laboratorio, con uno spazio dedicato alla riabilitazione. Il progetto è pronto, ma servono 35 mila euro per realizzarlo: per questo l'associazione ha lanciato una raccolta fondi.

Rita Di Rienzo con il marito Andrea Papa e il figlio Gianmarco. Alle spalle un ritratto del secondogenito Antonio Gabriele

«Abbiamo deciso di ristrutturare la taverna – spiega Di Rienzo – per farne un laboratorio permanente, accessibile solamente ai bambini malati oncologici, garantendo il massimo della protezione. L'idea è quella di dedicare loro un luogo dove poter giocare, socializzare, ma anche svolgere attività di riabilitazione, con specialisti nella nostra struttura. Per farlo, dobbiamo sistemare questo piano della casa e attrezzarlo in base alle esigenze dei bambini malati oncologici». Devono essere realizzati gli impianti idraulico ed elettrico, è da sistemare il soffitto, creare un bagno e una cucina. La ditta Solaris di Remanzacco procederà per step, mano a mano che sarà raccolto il denaro necessario. Lo spazio è ampio, 90 metri quadrati, e dovrà essere arredato e allestito con attrezzature utili anche a un percorso riabilitativo. «Ci servono 35 mila euro per poter affrontare la spesa, chi lo desidera – lancia un appello la presidente – può aiutarci: la raccolta fondi può essere fatta da gruppi di genitori, da singole persone, da aziende, enti o chiunque sia sensibile a una realtà del nostro territorio».

Il piano superiore della casa (nata in ricordo di Antonio Gabriele, figlio di Rita e Andrea Papa), al civico 40 di via Capriva, viene utilizzato per feste di compleanno, attività e laboratori aperti a tutti. Il ricavato è sempre stato utilizzato per aiutare i piccoli malati e le loro famiglie. Tornare a far sorridere un bambino è un traguardo che l'associazione si prefigge fin da quando la sede ha aperto le sue porte. «Mancava uno spazio dedicato esclusivamente ai bimbi malati – conclude la presidente –, un luogo in cui anche i genitori possano fermarsi un momento e lasciare i loro piccoli in assoluta sicurezza. Una fisioterapista dell'istituto Gervasutta si è resa disponibile, gratuitamente, per i percorsi di riabilitazione e chiunque lo desideri può offrire il proprio tempo». L'associazione ha reclutato un piccolo esercito di volontari: una trentina le persone dai 17 anni in su.

Chi vuole può fare una donazione alla Casa di Joy per la realizzazione del laboratorio "LiberaLaMente" usando l'Iban IT28A0863712303000023049323. —

BOSCO ROMAGNO

L'eccidio di Porzûs oggi l'Apo commemora le vittime

Oggi, a 74 anni dai tragici eventi dell'eccidio di Porzus, nel parco del Bosco Romagno, si commemorano le vittime di una delle pagine più buie della lotta della Liberazione. L'iniziativa è stata organizzata dell'Associazione partigiani Osoppo (Apo), in collaborazione con il Comune di Cividale del Friuli, che intende così mantenere vivo il ricordo dei giovani osovani prelevati nel febbraio del 1945 dalle malghe di Porzûs e trucidati, nei giorni successivi, nel Bosco Romagno dove un cippo testimonia il tragico evento.

Quest'anno alla cerimonia sarà presente il sottosegretario alla Difesa Raffaele Volpi assieme al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Oltre ai sindaci di Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto e Torreano saranno presenti molti altri primi cittadini friulani, per rendere omaggio a questi giovani patrioti che silenziosamente si sono sacrificati per difendere la loro libertà e quella degli altri italiani.

La cerimonia inizia alle 10.30 con una breve cerimonia religiosa seguita dalla deposizione delle corone d'alloro. Interverranno: il presidente dell'Associazione partigiani Osoppo, Roberto Volpetti, i sindaci di Cividale e Udine, Stefano Balloch e Pietro Fontanini. Chiuderanno gli interventi il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e il sottosegretario alla Difesa Volpi.

Nel corso della cerimonia sarà consegnato alla medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, presidente emerito della Apo e della Federazione italiana volontari della libertà, l'attestato di benemerenza da parte della Associazione carabinieri paracadutisti "Esse Quam Videri" quale prima donna paracadutista in teatro di guerra. Sarà un momento toccante perché, come avviene ormai da 74 anni, non mancherà la presenza dei parenti dei protagonisti della lotta di Liberazione che non possono cancellare i ricordi. —

PROGETTO PEDIBUS

Premiati i bambini che vanno a scuola a piedi

Premiati i bambini e i loro accompagnatori (genitori, nonni e volontari) che hanno partecipato al progetto Pedibus. Il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Elisa Asia Battaglia, hanno consegnato nelle scuole primarie e dell'infanzia gli attestati di partecipazione. Il servizio di Pedibus consiste in un gruppo di bambini e adulti che al mattino li accompagnano a scuola a piedi: come un vero autobus di linea, parte da un capolinea, segue un percorso convalidato dalla polizia locale e raccoglie i passeggeri alle fermate predisposte lungo il percorso rispettando l'orario prefissato e raggiunge la sede della scuola. Adulti e bambini indossano i giubbini o le pettorine ad alta visibilità (o i poncho in caso di pioggia) rendendo il corteo colorato e ben visibile.

Il sindaco Fontanini e l'assessore Battaglia consegnano gli attestati

La realizzazione del Pedibus è legata alla disponibilità degli adulti ad accompagnare i bambini. Nell'edizione 2018/19 hanno partecipato otto scuole tra primarie e dell'infanzia: Alberti, Carducci, Fruch, Friz, Forte, Negri, Girardini, Zorutti, con 250 bambini e 70 accompagnatori. Sono state utilizzate 13 linee.

In via sperimentale, a maggio, si è aggiunta la scuola Divisione Alpina Julia con una quarantina di bambini iscritti e 18 genitori disponibili ad accompagnatori.

Nella nostra città il Pedibus ha preso avvio nelle scuole primarie Friz, Girardini e Maria Forte (infanzia) alle quali, negli anni, si sono aggiunte altre scuole. Il Comune di Udine sostiene il progetto attraverso l'erogazione di un contributo e una collaborazione continua anche con l'aiuto della polizia municipale per la messa in sicurezza dei percorsi.

Indispensabile per la riuscita e divulgazione del Pedibus è la partecipazione diretta al progetto dei genitori e di altre figure di volontari (come nonni, parenti) che tra loro si attivano e si organizzano nell'accompagnamento preparando e seguendo un calendario che consente la turnazione dell'impegno. Nelle scuole del quarto Istituto comprensivo il servizio Pedibus è gestito dall'Associazione genitori "In onda" costituita da genitori e volontari. —

APPUNTAMENTI

IL BARZELLETTIERE

Galax promosso al debutto in tv a "La Sai l'Ultima?"

Roberto Mattiussi

Inizia a raccontare barzellette in ospedale per sollevare il morale a malati e colleghi, ma si ritrova a "La sai l'ultima? ". Lui è Sergio Galantini conosciuto in regione come Galax, il barzellettiere, che dopo esser stato ripreso con lo smartphone da qualche amico e collega, è diventato una star dei social network in tema di intrattenimento e risate.

Nelle scorse settimane, dopo aver sbaragliato quasi 400 partecipanti, si è guadagnato un posto per partecipare alla nuova edizione dello storico programma dedicato alle barzellette in onda su Canale 5. È l'unico rappresentante del nord est assieme ad altri 14 concorrenti.

« Non è il mio lavoro, far ridere le persone è la mia passione – afferma Galantini –, forse anche per questo venerdì sera, nella prima puntata, l'emozione mi ha travolto, giocandomi alcuni scherzi».

Nella puntata d'esordio, trasmessa venerdì sera, Galax non ha ricevuto il pieno dei consensi dal pubblico rischiando di fatto di essere eliminato. Ma così non è andata. «Nella sfida finale – prosegue Sergio – sono riuscito a spogliarmi di quella pesante tensione che mi frenava, conquistando la fiducia del pubblico e qualificandomi per la puntata di venerdì prossimo». La nuova edizione dello storico programma Mediaset è condotta da Ezio Greggio che ha accettato la sfida di condurre il programma dedicato alle barzellette che ha debuttato sul piccolo schermo nel 1992. Al fianco dello storico conduttore di Striscia la Notizia una presenza femminile bellissima e con cui condivide anche la vita privata, la fidanzata Romina Pierdomenico.

Sergio Galantini

«Il mio obiettivo non è la visibilità televisiva fine a sé stessa – sostiene il Galax –, tra i miei progetti c'è quello di "sfruttare" la notorietà che potrebbe derivare da questa partecipazione per fare del bene. Mi consentirebbe infatti – prosegue il barzellettiere – di organizzare in futuro un maggior numero di serate per poter fare beneficenza e portare oltre i confini regionali il mio slogan "Une robe vergognosissime" che mi permette di raccogliere fondi a favore della Luca Onlus». —

AI GIARDINI LORIS FORTUNA

"Le lacrime del male" oggi a #udinehorror

Continua l'appuntamento con #udinehorror, che ogni settimana porta al cinema all'aperto di Piazza Primo Maggio i migliori film horror del momento: oggi, domenica 23, alle 21.30 "La Llorona - Le lacrime del male", film che si ispira a un mito del folclore messicano, quello della donna fantasma che piange i suoi figli morti. Le sue lacrime sono eterne e letali e coloro che sentono il suo richiamo mortale sono condannati.

Tutte le proiezioni di #udinehorror si svolgerano al Giardino Loris Fortuna, Piazza Primo Maggio, anche in caso di pioggia. Solo in caso di condizioni atmosferiche con rischio di incolumità per gli spettatori le proiezioni saranno annullate. Speciale promozione estate: Biglietto intero 6 euro, ridotto o con Card 5. —

CONCERTO NEL PARCO

The André a villa Manin prende a prestito la voce di Faber

Era un gioco social, è diventato un progetto: lo studente che fa De André in canzoni nuove

GABRIELE FRANCO

Sono passati vent'anni dalla scomparsa di Fabrizio De André e ancora oggi si percepisce il bisogno della sua arte. Ma cosa canterebbe oggi? Non certo il rap o l'indie, tantomeno l'irriverente trap. L'immagine, in un modo tutto suo, appare tuttavia attraente. Così almeno deve aver pensato The André, un giovane laureando all'università di Milano che ha iniziato a omaggiare il maestro rivisitando i più celebri brani contemporanei alla maniera di De André. E così successi come "Scooteroni" dei rapper Gué Pequeno e Marracash o "Cupido" del trapper Sferaebbasta sono interpretati immaginando come ci si sarebbe cimentato lo stesso Faber. Un fenomeno musicale certificato da oltre 4 milioni e mezzo di views su YouTube e che ha ottenuto il consenso di Dori Ghezzi e della Fondazione De André che lo hanno invitato ad esibirsi l'anno scorso al Teatro Dal Verme di Milano. The André si esibirà oggi alle 11.30 nel parco di villa Manin a Codroipo (ingresso gratuito) come protagonista del secondo appuntamento di "Concerti nel Parco", la rassegna ideata dall'Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale) e che si inserisce nell'ambito di "Villa Manin Estate 2019".

The André si esibirà oggi a villa Manin alle 11.30

Com'è nata l'idea di The André? «Il progetto è nato da un gioco con un amico con il quale cercavamo di imitare alla maniera di De André canzoni che in realtà non erano sue. Siamo partiti da generi affini e alla fine sono approdato alla musica trap e ho provato quasi per scherzo a caricare queste tracce vocali su YouTube con alcune diapositive. E tutto è iniziato». Qual era e qual è l'obiettivo di questo viaggio artistico? «Non avevo un obiettivo preciso, ripeto, era uno scherzo per far ridere. Col tempo e dopo certi numeri è diventato un progetto musicale serio, tanto che lo sto portando in giro da quasi un anno».

E come nasce un pezzo di The André? «Dipende dal tipo di canzone. Per le cover ci sono alcuni pezzi che mi colpiscono, li ascolto qualche volta, mi tiro giù il testo e comincio a cambiare la struttura musicale e l'arrangiamento. Per i pezzi "inediti", invece, cambio sia il testo sia la musica». Critiche e commenti non saranno sicuramente mancati. «Devo dire che le critiche ci sono state soprattutto all'inizio da parte dello zoccolo duro dei fan di De André. Poi con il nullaosta ricevuto da Dori Ghezzi quelle critiche si sono placate e i pareri generali che ricevo sono positivi».

Mantenendo in vita la voce di De André, cosa credi che penserebbe dell'Italia e della musica italiana di oggi? «Non penso di poter essere un portavoce del suo pensiero. Direi che essendo una persona che ha sempre combattuto per le minoranze avrebbe molto da ridire su ciò che sta succedendo. Quanto alla musica, ho davvero difficoltà a capire se apprezzerebbe l'impegno o quantomeno l'intenzione innovativa dell'ultima ondata musicale o se liquiderebbe tutto con una imprecazione». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero
viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

ZONA AAS N. 2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 — 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 — 0432 997583

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B — 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 — 0432 760044
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
piazza Italia 15 — 0432 807005
Sedegliano Comini
piazza Roma 36 — 0432 916017
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 — 0432 677118
Taipana Buonocore
via Capoluogo 147 — 360 465518

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
UdineHorror:

La Llorona – Le lacrime del male (v.m. 14 anni)	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Arrivederci professore	16.30, 18.30, 21.30
I morti non muoiono	16.30, 21.00
Dolor y gloria	18.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla	15.00, 18.00, 21.00
I morti non muoiono	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rapina a Stoccolma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il grande salto	15.00
Il traditore	17.00
Beautiful Boy	20.00, 22.30
Pets 2	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00
Polaroid	22.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Cinema Park:

Ribelle The Brave (Ingresso 2,90 euro)	11.00
Pets 2	11.15, 14.10, 14.30, 14.45, 15.30, 16.15, 16.50, 17.35, 18.20, 19.40, 20.25, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	11.05, 14.15, 15.00, 16.45, 17.30, 19.15, 20.00, 21.45, 22.30
Godzilla II – King of the Monsters	10.50, 21.50
Aladdin	11.20, 14.15, 16.35, 17.05, 19.50, 22.35
Il traditore	10.35, 21.45
Rocketman	10.55, 19.00
Beautiful Boy	10.40, 14.30, 17.10, 19.50
Arrivederci professore	10.30, 15.00, 17.15, 19.30, 21.45, 22.35
Rapina a Stoccolma	11.10, 15.15, 17.30, 20.00, 22.15
La prima vacanza non si scorda mai	11.05, 14.45, 17.15, 19.45, 22.15
Il grande salto	19.30, 21.45
La bambola assassina	15.30, 17.45, 20.00, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

X-Man: Dark Phoenix	17.00
Dolor y gloria	19.30

Estrazioni del LOTTO

22/06/2019

BARI	51	42	19	58	13
CAGLIARI	13	84	17	36	82
FIRENZE	20	31	79	30	54
GENOVA	70	58	2	40	62
MILANO	82	73	52	72	79
NAPOLI	54	84	36	69	70
PALERMO	16	46	51	42	13
ROMA	31	39	35	65	30
TORINO	12	43	74	17	88
VENEZIA	6	55	70	46	62
NAZIONALE	42	6	45	76	12

10e LOTTO

6	17	39	51	70
12	19	42	54	73
13	20	43	55	82
16	31	46	58	84

Oro 51 — Doppio 42

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
35	39	41	69	70	74	89	59

ANSA centimetri

Messaggero Veneto immobiliare

CARATTERISTICA » QUESTO ARREDO PUNTA MOLTO AL VALORE ESTETICO ISPIRATO ALL'ANTICO

La bellezza dello stile Liberty, che si adatta anche alla cucina

I dettagli fanno la differenza come una preziosa credenza nella quale esporre porcellane decorate

Il Liberty, conosciuto anche come Art Nouveau, nacque a cavallo fra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo. La sua caratteristica è la precisa attenzione al valore estetico ispirata a forme antiche e classiche mescolate nello stesso complemento d'arredo. La fioritura, la crescita, i motivi che ricorrono su mobili, poiché il mondo rappresentato non deve mai essere statico. La decorazione diventa l'elemento cardine dello stile Liberty e il legno - come faggio, mogano, ciliegio e acero - è uno dei materiali più utilizzati. In una cucina in stile Liberty non può mancare una preziosa credenza nella quale esporre porcellane decorate a mano con motivi dorati o floreali. Altro dettaglio da non trascurare è la carta da parati alle pareti, meglio se con fondo beige o color panna, che si completa con qualche tappeto scuro sul pavimento, per contrastare la luminosità dei muri. Il tavolo da pranzo ideale sarà di legno non troppo chiaro, da abbinare a sedie dello stesso materiale dal design semplice ed essenziale.

Lo stile Liberty nell'arredamento di casa deve avere linee mosse, sinuose e decorazioni raffinate

Ryan Korban, il designer delle star

Ryan Korban è l'interior designer dei vip: sono sue le ispirazioni di design delle case di Alexander Wang, James Franco e Zoe Kravitz. Da poco ha lanciato anche la sua prima linea di mobili con E.J. Victor, che ha già fatto parlare di sé negli ambienti del design.
Il suo marchio di fabbrica è la tavolozza di colori smorzati e, anche in questo caso, Korban riesce a rendere la collezione interessante grazie a un gioco di sagome e di trame che vanno dal camoscio all'oro martellato al legno intagliato. La collezione è stata lanciata in tempo per l'estate: si parte dal modello Basq.
Si tratta di una forma di divano che ha progettato in origine per Balenciaga quando stava disegnando i loro negozi. Lo scopo era creare qualcosa che fosse più rigido, sartoriale e grafico.
Si prosegue, poi, con Alexander Chair, un pezzo in cui il designer riesce ad equilibrare la durezza del marmo con la morbidezza del rivestimento della sedia. Un vero capolavoro di equilibri e di sicurezza allo stesso tempo.

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

AFFARE DELLA SETTIMANA

VIALE TRIESTE INTERNI: ristrutturato UFFICIO di mq 75 con doppio ingresso e quattro vani e bagno. Cantina e climatizzatore.
Occasione Euro 46.000
(Mutuo 100% €/mese 170)

APPARTAMENTI

MARTIGNACCO
in riservato contesto, recentissimo **BICAMERE** in **BIFAMILIARE** con gradevole **GIARDINO**, soggiorno, cucina, due camere e due bagni. Parzialmente arredato. Cantina e doppio garage. No spese di condominio.
Euro 182.000
Mutuo 100% €/mese 670

VIA CAVOUR
in prestigioso palazzo (arch. Valle) introvabile **TRICAMERE** vista castello con soggiorno, cucina arredata, tre camere, due bagni finestrati (vasca idro / doccia) e guardaroba. Terrazza, cantina e garage.
Rara opportunità
Euro 419.000

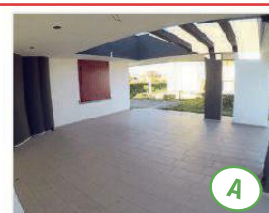
CAMPOFORMIDO
in zona residenziale, recente **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con soggiorno con cucina a vista, bagno finestrato con vasca e due camere. Cantina collegata con il garage. Arredato.
Da vedere Euro 123.000
Mutuo 100% €/mese 450

VIALE VAT DINTORNI
recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 159.000
Mutuo 100% €/mese 587

VIALE TRIESTE INTERNI
in piccola palazzina, ampio **QUADRICAMERE** con spazioso soggiorno terrazzato verandato con lavanderia, quattro camere, due bagni finestrati (vasca / doccia) e studio. Cantina e doppio posto auto.
Ultimo piano Euro 149.000
Mutuo 100% €/mese 550

VIA FELETTO INIZI
in gradevole palazzina **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, bagno con doccia, due camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Occasione Euro 119.000
Mutuo 100% €/mese 439

PAVIA DI UDINE
recentissimo **BICAMERE** con soggiorno, cucina e bagno finestrato con doccia. Due camere matrimoniali con zona guardaroba e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. Terrazzatissimo
Euro 158.000
Mutuo 100% €/mese 580

FELETTO
ottimo **TRICAMERE** con soggiorno terrazzato, cucina separata arredata e terrazzata, tre camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio.
Cantina e garage.
Occasione Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

VIA MARCO VOLPE
ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO**, di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca , tre camere, guardaroba e bagno.
Cantina e doppio garage.
Ultimo piano panoramico.
Euro 485.000

VIA GORIZIA LATERALE
in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina. **Affare Euro 116.000**
Mutuo 100% €/mese 428

VILLE / CASE

OSOPPO LIMITROFI
intera **BIFAMILIARE** di mq 380 composta da **DUE BICAMERE** più **STUDIO** con cucina separata. Doppio garage e doppia cantina.
Scoperto di mq 2.000.
Occasione Euro 219.000
Possibilità vendita singole unità abitative

VILLA PRIMAVERA
importante **VILLA** singola di **mq 500** con grande salone con caminetto, importante cucina in muratura, quattro camere da letto matrimoniali, quattro bagni, studio e locali di servizio. Doppia autorimessa. Parziale arredo su misura.
Da vedere Euro 545.000

PAGNACCO LIMITROFI
recentissima **VILLA SINGOLA** con zona living con cucina open space, sala da pranzo e soggiorno, camera e bagno con vasca idromassaggio, due camere, guardaroba e tre bagni. Taverna e autorimessa doppia.
Parzialmente arredata.
Molto bella Euro 549.000

MARTIGNACCO
recentissima **VILLA A SCHIERA** con soggiorno affacciato su **GIARDINO**, cucina separata, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Taverna con cucina in muratura, locali di servizio e garage. **Da vedere.**
Occasione Euro 279.000

MERETO DI CAPITOLO
interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar e sala da pranzo, tre camere, due bagni. Soffitta, taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 209.000

ZONA GERVASUTTA
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 349.000

VILLA PRIMAVERA DINT.
graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni. Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 205.000

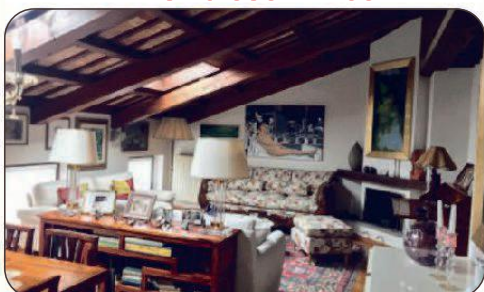
PAGNACCO
esclusiva **VILLA SINGOLA** con salone con pergolato esterno, cucina, tre camere, ripostiglio, quattro bagni e taverna con lavanderia. Soppalco in vetro.
Cantina e garage doppio.
Primo ingresso Euro 550.000

BUJA
ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato.
Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 209.000

PASIAN DI PRATO VIC.
nuova **VILLA BIFAMILIARE** con soggiorno con porticato, cucina, tre camere, due bagni, guardaroba e terrazzo. Taverna e giardino. Personalizzabile. **Dotata di ogni confort Euro 269.000** (possibilità acquisto anche bifamiliare adiacente)

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, CENTRO STORICO PRESTIGIOSO ATTICO

PANORAMICO ATTICO CON ASCENSORE DIRETTO IN CASA, MQ 190, su tre livelli, ampio e luminoso salone con caminetto, cucina separata, tricamere, triservizi, cantina. Termoautonomo. **€ 450.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIC. TERMINAL NORD VILLA BIFAMILIARE

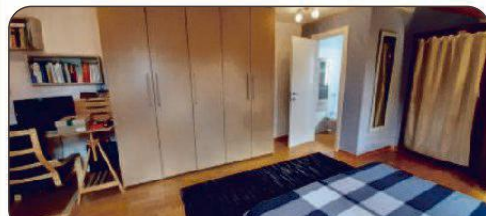
INTERA VILLA BIFAMILIARE EDIFICATA NEL 1977 CON CIRCA 1.500 MQ DI SCOPERTO. La villa è composta da un appartamento bicamere biservizi da 85 mq e un quadricamere triservizi da 220 mq. Entrambe le unità hanno un ampio scantinato e un'autorimessa. Finiture dell'epoca. **€ 245.000 – POSSIBILITA' DI VENDITA FRAZIONATA** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, LOC. GODIA MINI € 45.000

In piccola corte, **GRAZIOSO MINI AL PIANO TERRA**, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Termoautonomo (no spese condominiali). Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. SANTA CATERINA BICAMERE € 78.000

In prossimità di tutti i principali servizi, **AMPIO BICAMERE DA 120 MQ** al secondo piano, soggiorno, cucina abitabile con veranda, bagno finestrato, due camere, terrazza. Cantina. Cl. Energ. "D"

UDINE, VIC. UNIVERSITA' DEI RIZZI RECENTE MINI 70 MQ

STUPENDO APPARTAMENTO ARREDATO DA 70 MQ SU DUE LIVELLI,biservizi,ampialuminosazonagiorno,dueterrazze (di cui una solarium), cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato.**€122.000**-Cl.Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO TRICAMERE BISERVIZI

In splendida zona residenziale, **CURATO TRICAMERE BISERVIZI** al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 138.000** - Cl. Energ. "F"

PLAINO NUOVA PORZIONE BIFAMILIARE

Immersa nel verde, **NUOVA PORZIONE DI BIFAMILIARE QUADRICAMERE TRISERVIZI con ampio giardino privato e porticato**, splendida zona living con caminetto, cucina abitabile, garage e posto auto. **€ 345.000 – Cl. Energ. A4**

LOC. BRESSA CASA CON GIARDINO

RISTRUTTURATA CASA SU TRE LIVELLI con giardino di proprietà, bicamere, biservizi, doppio posto auto. Termoautonomo. **€120.000** - Cl. Energ. "F"

UDINE, VIALE DUODO PREZZO RIVISTO!

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, **LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI** con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. **€ 135.000** – Cl. Energ. "E"

UDINE, VIC. OSPEDALE OCCASIONE

In condominio anni '60, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE (130 MQ)** posto al primo piano, due terrazze, cantina e autorimessa. Abitabile da subito. Occasione! **€ 125.000** – Cl. Energ. "F"

www.immobiliarecierre.it

BICAMERE, FELETTO UMBERTO

In zona residenziale a due passi dalla piazza, in piccola palazzina, recentissimo appartamento di mq. 100 … zona giorno open space con terrazzo, camera singola e padronale (con bagno), cabina armadio e 2° bagno! Cantina e autorimessa, classe B … PERFETTO!! € 218.000

RECUPERO FABBRICATO INDUSTRIALE

Inserito in un recupero industriale con fascino ed elementi architettonici unici, splendido appartamentone dalle comode metrature, finiture curate, ampio terrazzo, corte privata. Informazioni previa telefonata.

CASALE PANORAMICO – MORUZZO

In cima ad una collina strepitoso **casale** con piscina, dependance ed ampio parco piantumato, vista straordinaria … prezzo di realizzo! Info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO

Elegante ed affascinante bilivello di mq. 170, palazzina trifamiliare ristrutturata, soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni … zona notte travi a vista, ottime finiture, pavimenti in legno, climatizzato, termoautonomo. € 335.000

TEATRO 1 – DE ECCHER

A due passi dal cuore cittadino, importante appartamento **tricamere** triservizi con garage doppio, domotica, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, piano alto, vista incantevole.

FELETTO UMBERTO

Zona semicentrale, **tricamere** all'ultimo piano o **bifamiliari** con giardino e ingresso indipendente ... classe "A Casa Clima", fotovoltaico, ventilazione meccanica, domotica, garage doppio e ampia cantina. Rifiniture a scelta a prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

IN AFFITTO

VIALE LEDRA: condominio del 2007, graziosissimo **miniappartamento** arredato, terrazzo abitabile, bagno finestrato, ampia cantina/lavanderia, termoautonomo, posto auto, libero da agosto, € 460 mensili!

P.LE OSOPPO VICINANZE: spazioso **miniappartamento** in condominio, arredato, piano alto, ascensore, cantina, € 450 mensili comprese spese condominiali!

RIZZI (vicinanze Università): **casa di testa** su 2 livelli, ben arredata, 2 camere matrimoniali, biservizi, posto auto, solo referenziati, adatta anche per studenti (al massimo 4) ... € 800 mensili!

PIAZZA GARIBALDI: **bicamere** biservizi + studio su 2 livelli, zona notte con travi a vista, termoautonomo, climatizzato, bell'arredo, doppio posto auto coperto ... € 850 mensili!

VIA MARANGONI: piano alto, **tricamere** arredato, riscaldamento centralizzato, adatto per locazioni di 1 o 2 anni, € 450 mensili più spese condominiali!

VIALE PALMANOVA INTERNI: in condominio immerso nel verde, **bicamere** biservizi con ampissima zona giorno, cucina abitabile, terrazzi, cantina e garage, € 600 mensili più condominio!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In palazzo anni '70 ben tenuto, appartamento di mq. 105, piano alto con ascensore, luminosa zona giorno open space, 2 singole e una matrimoniale, ampio bagno finestrato e comoda terrazza/lavanderia. Internamente rivisto nel 2014, con garage … € 185.000!

PALAZZETTO LIBERTY, UDINE – VIA PORDENONE

In zona ricercata, introvabile palazzetto terra/cielo indipendente in stile liberty … immobile venduto in blocco, composto da appartamento bicamere al piano terra, bicamere al 1° piano e stupendo attico con terrazza/giardino ed altana, possibilità posti auto. Occasione unica ad € 680.000!

ATTICO, UDINE – ZONA "PALAZZO MORETTI"

Panoramico **attico** con ascensore diretto in casa, mq. 145 + mq. 50 di terrazzo, sviluppo su piano unico, pavimenti in legno, porte bianche, finiture curate, garage!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Palazzo anni '20 in completa ristrutturazione, mq. 130 su livello unico con cucina separata, soggiorno, biservizi, cantina, garage e posto auto … classe A, finiture interne a scelta, € 310.000!

"GARDEN PALACE" – PARCO MORETTI

Splendido residence in costruzione di impronta moderna e dalle altissime prestazioni energetiche ... tri/quadricamere con abbondanti terrazze/pranzo o giardini privati, consegna a gennaio 2020.

VILLA INDIPENDENTE, VILLA PRIMAVERA

Dimensioni importanti, curatissimo parco alberato, dependance ospiti, rifiniture ed arredi eleganti e ricercati, posizione tranquilla. Info previa telefonata.

PALAZZETTO IN CENTRO

Splendido **palazzetto** del 1600 completamente ristrutturato e composto da 3 unità (appartamento padronale con terrazzone e 2 unità più piccole). Prezzo molto interessante e posizione graziosissima!

BI/TRICAMERE – UDINE CENTRO

Nelle vicinanze di via Poscolle splendido appartamento recentemente ristrutturato di mq. 145 su piano unico ... ampi spazi, grande luminosità, possibilità di recuperare la 3a camera, posto auto.

UFFICIO, UDINE CENTRO

Ufficio di mq. 60 al 1° piano in elegante condominio … sala grande, studio, bagno, terrazza, attrezzato e climatizzato, parcheggio condominiale, possibilità di trasformazione in appartamento. € 65.000

TRICAMERE, UDINE – "ZONA MONTI"

Splendido **tricamere** completamente ristrutturato, pavimenti in legno, porte bianche, biservizi, cucina e soggiorno separati, studio … € 219.000!!

CASA INDIPENDENTE, A 5 KM DA FAGAGNA

Splendida e completamente ristrutturata in stile tipico friulano, 2 piani (mq. 300 tot) + spettacolare mansarda, fabbricato adiacente da sistemare (mq. 300 su 3 livelli), curato giardino di mq. 1000. € 320.000!!

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA

Villa di testa tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 182.000

APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, UDINE EST

In quadrifamiliare, **tricamere** nuovi con ingresso indipendente ... design, comfort e tecnologia si uniscono in questa proposta immobiliare a 5 minuti dal centro. Ultime disponibilità, con garage.

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO (fraz. Plaino)

Anni '80, piano unico di mq. 170, tricamere biservizi, cucina, zona giorno spaziosissima, scantinato idoneo per dependance, oltre a taverna, cantina, doppio garage e lavanderia. Giardino piantumato di oltre mq. 2000, ampi porticati e terrazza panoramica! € 370.000

UFFICIO, UDINE – VIA CARDUCCI

A due passi dal centro, mq. 250 al 1° piano con ascensore … unico livello, ingresso/atrio, varie postazioni lavoro, sala riunioni, biservizi, cantina e autorimessa. Cablato e climatizzato, € 325.000

ULTIMO TRICAMERE, UDINE – ZONA OSPEDALE

In piccola palazzina in prossima realizzazione, **tricamere** biservizi con cucina separata e ampie terrazze, cantina e autorimesse. Dotati di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico! € 360.000

CASA, UDINE 10 MINUTI (direzione Palmanova)

Porzione di villa storica, ampia zona giorno al piano terra, 3 camere con bagno al piano 1°. Storia e fascino per abitare in mezzo alla natura! € 80.000

NEGOZIO, UDINE – ZONA VIA POSCOLLE

Locale commerciale attrezzato a bar (ma adatto anche ad altra attività), mq. 70 open space con bella vetrina, termoautonomo, climatizzato ... disponibilità immediata!

TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO

Splendido **terreno edificabile** di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo … posizione stupenda!

www.immobiliaremacoratti.it

MARTIGNACCO

Prossima realizzazione di ampia villa tricamere più studio, tre servizi, architettura moderna, ampie vetrate, possibilità piscina, fotovoltaico, solare termico, domotica di ultima generazione, giardino privato. Progettazione e interni ancora personalizzabili. Contesto con molta privacy.

da Euro 395.000

REANA DEL ROJALE

Villa singola ad alte prestazioni energetiche di prossima costruzione su lotto di mq. 700,00 sviluppata su un unico piano, 3 camere, 2 servizi, soggiorno con cucina a vista, giardino privato, posizione ottima...!!!

Euro 295.000

FAGAGNA
Villa d'epoca

Immobile d'epoca ristrutturato completamente mantenendo le caratteristiche architettoniche; oltre 500 mq su tre piani: piano terra con ingresso, centrale termica e lavanderia, cucina abitabile, sala da pranzo, salone con caminetto; al piano primo 3 camere e 3 bagni, al piano secondo altre 3 camere e bagno, soffitta da 150 mq con travi a vista. Esclusivo.

Euro 535.000

UDINE NORD
Zona Planis

Ingresso, ampio soggiorno con terrazza, cucina separata con ripostiglio e verandina, due bagni e tre camere. Cantina e posto auto coperto oltre ad ampi spazi condominiali comuni. **Ristrutturazione totale**. Zona residenziale ambita e tranquilla.

Euro 169.000

LIGNANO
Ampia terrazza vista mare

Lignano Sabbiadoro, zona Punta faro, mini con meravigliosa vista mare UNICA, terrazzo abitabile, cantina e preziosissimo posto auto. Ottimo per investimento, davvero a DUE PASSI DALLA SPIAGGIA...Da vedere!

Euro 169.000

TRICESIMO
Loc. Morena

Ampia villetta tricamere, biservizi, garage in residence UNICO con Piscina. Costruzione recente, finiture ed arredi di altissima qualità e design. Riscaldamento a pavimento, caldaia a condensazione. Patio esterno, giardino fronte e retro. Da vedere!

Euro 249.000

UDINE
Tricamere in bifamiliare

Udine laterale di Via Cividale, ampissimo appartamento al primo piano in bifamiliare, ampio salone, tre camere, due bagni, ripostiglio, 37 mq di terrazze, ampio scantinato da 50 mq adatto a studio/taverna/palestra, garage e porzione esclusiva di giardino. Da ristrutturare.

Euro 119.000

UDINE
Tricamere più studio in centro

Ampio ed elegante appartamento al piano alto e luminoso, spazi ben distribuiti, tre camere, studio, cucina separata, ampio salone, due servizi, completo di doppio garage!

Euro 229.000

CAVALICCO
Ampia porzione di bifamiliare

Recente porzione di bifamiliare composta da piano terra con ingresso, cucina abitabile, sala, bagno di servizio, piano primo con camera matrimoniale, bagno, camera doppia, bagno, piano 2 con camera mansardata e servizio, piano interrato con lavanderia, cantina/taverna riscaldata ed autorimessa... Giardino di circa 140 mq... costruzione del 2001.

Euro 190.000

RIZZI
Casa semindipendente

Casa libera su tre lati e disposta su 2 piani, su un lotto di giardino da circa 200 mq è composta al piano terra da ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, lavanderia/centrale termica, bagno finestrato, salotto; al piano primo 2 camere da letto molto grandi entrambe matrimoniali, bagno e terrazzo da 40 mq. La casa ha 70 mq per piano per un totale da 142 mq. Da ristrutturare.

Euro 119.000

UDINE
Tricamere con giardino

Zona Planis, a 5 min dal centro città. Recente ed ampio tricamere con giardino e doppio garage. Contesto di soli tre appartamenti. Spese condominiali irrisorie. Edificio del 2008. Classe D

Euro 239.000

PRADAMANO
Fraz. Lovaria

Ampissima villa singola Tricamere, triservizi, zona saune, zona relax, caminetto, dependance al piano 1°, giardino piantumato, doppio posto auto coperto, garage - Davvero unica come vivibilità.

Euro 315.000

PIAZZA SAN GIACOMO

Affittasi appartamento bicamere biservizi con affaccio sulla piazza, ideale anche come studio con doppio ingresso. Travi a vista.

Euro 1.000

SEMICENTRO NORD
Tricamere con doppi servizi

RISTRUTTURAZIONE TOTALE - FINITURE A SCELTA ... proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza ABITABILE che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

Euro 295.000

COLUGNA
Villa tricamere

Prossima realizzazione di villa in contesto bifamiliare, tricamere biservizi, ampia e luminosa zona giorno, lavanderia, dispensa, garage doppio. Tecnologie innovative con strutture portanti in legno realizzata da realtà friulana; possibilità di personalizzazione interna con scelta di tutte le finiture. Dotata di impianto fotovoltaico e riscaldamento a pavimento.

Euro 310.000

CAMPOFORMIDO

Ampio bicamere in bifamiliare completamente ristrutturato. Ingresso indipendente, ampissimo giardino, cucina abitabile.

Euro 130.000

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

DALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA A QUELLA DEGLI INTERNI

La tua casa studiata in ogni minimo dettaglio

Ti aspettiamo presso i nostri uffici per visitare la nostra showroom e conoscere tutte le nostre proposte e possibilità!

INVESTIMENTI IMMOBILIARI AD S.R.L. - Via Venceslao Menazzi Moretti 6 - Pasian di Prato, Udine
0432.691513 - info@ad-green.it - www.ad-green.it

RESIDENZA IRIS

varie soluzioni abitative in VIA MARTIGNACCO - UDINE

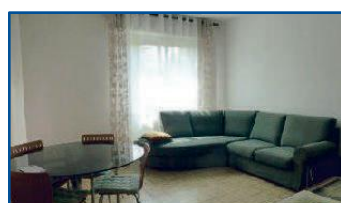
A KlimaHaus® CasaClima

UN ANGOLO VERDE NEL CENTRO CITTÀ

RODARO COSTRUZIONI
Avasinis di Trasaghis - UD

www.rodarocostruzioni.com
info 335 6023144

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Via Mameli
Luminoso appartamento semi arredato al primo piano, composto da: ingresso, cucina con terrazza, soggiorno, tre ampie camere da letto, bagno finestrato, climatizzato. Cantina e posto auto.
F - 174,84 kWh mq anno
€ 500

UDINE - Via Michelini
In piccola palazzina, appartamento arredato al primo piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura e terrazza, camera matrimoniale, bagno, veranda ad uso lavanderia. Cantina e posto auto coperto.
E - 128,62 kWh mq anno
€ 400

UDINE - zona Via Cividale
In recente residence, mini appartamento al piano terra così composto: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, cantina e posto auto. Giardino di proprietà.
A.P.E. in fase di redazione
€ 100.000

UDINE - Via Mantova
Appartamento quadricamere di testa, al secondo piano, così composto: grande soggiorno con uscita sulla veranda di 30 mq, cucina separata, soffitta con ulteriore soggiorno, lavanderia, doppio garage ...
D - 99 kWh/mq anno
€ 165.000

UDINE - Via Martignacco
Appartamento al secondo piano così composto: ingresso, cucina separata con veranda, salotto con accesso alla terrazza, due bagni, tre camere da letto. Doppio posto auto coperto. Cantina al piano interrato.
F - 126,33 kWh/mq anno
€ 99.000

RAVASCLETTO
Tricamere recentemente ristrutturato al piano rialzato così composto: ingresso, soggiorno con caminetto e angolo cottura, due terrazze, tre camere da letto e bagno. Cantina al piano rialzato.
F- Epgl: 274,88 kwh/mq anno
€ 95.000!

UDINE - Viale Duodo
Bicamere al secondo piano così composto: cucina con accesso alla veranda con zona lavanderia, salotto arredato in stile, balcone, studio arredato, bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
F - 110,79 kwh/mq anno
€ 600

UDINE - Viale XXIII Marzo
In zona ottimamente servita, recente mini appartamento arredato al terzo piano, ingresso dal terrazzo, soggiorno con angolo cottura, bagno con doccia, cantina e posto auto coperto.
D - 157,62 kWh mq anno
€ 350

UDINE - Via Manzini
Luminoso appartamento al sesto piano composto da: ingresso, cucina con terrazzo vista Castello di Udine, soggiorno, due camere da letto e bagno finestrato.
Cantina al piano interrato.
D - 67,93 kWh/mq anno
€ 70.000

UDINE - Via Gorizia
In ottima zona residenziale, bicamere al primo piano così composto: ingresso, cucina separata, soggiorno con terrazza e veranda, bagno finestrato, camera matrimoniale, camera singola e cantina.
E - 114,13 kWh/mq anno
€ 80.000

CORMONS - Via F. di Manzano
Studio medico/ufficio al piano terra di mq. 58 arredato e già attrezzato, adatto a medici/fisioterapisti o altro così composto: ingresso/sala d'attesa, due vani e due servizi igienici.
C - 18,3 kWh/mq anno
€ 500

UDINE - Via Manzini
Al secondo piano di palazzina direzionale, luminoso ufficio di mq. 110, suddiviso in quattro locali con servizio finestrato e ampia terrazza. Termoautonomo e climatizzato.
E - 27,22 kWh/mc anno
€ 500 + IVA

POZZUOLO - Zugliano
Su lotto di 3000 mq, splendida villa indipendente così composta: ingresso, ampio soggiorno con caminetto e affaccio sul porticato, cucina abitabile con terrazzo, cinque camere da letto, grande taverna rifinita...
A.P.E. in fase di redazione
DA VEDERE! € 330.000

MOIMACCO
Casa accostata con ampio cortile così composta: al piano terra cucina, soggiorno, bagno finestrato e cantina. Al piano superiore, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Soffitta al secondo piano.
G - 414,86 kWh/mq anno
AFFARE! € 220.000

PAGNACCO - Plaino
In esclusiva zona residenziale, importante villa dall'architettura moderna di 500 mq., ottimamente rifinita, dotata di riscaldamento a pavimento, doppio garage... ampio parco con impianto di irrigazione
C - 80,1 kWh/mq
€ 680.000

UDINE - Via Chinotto
A pochi passi dal centro, negozio vetrinato di mq. 56 con ripostiglio e magazzino al piano seminterrato.
G - 78,37 kwh/mq anno
€ 35.000!!!

Udine, Via Parini 16 Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. www.savoia.net

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - Udine
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

0432 1636187

UDINE CENTRO STORICO - VIA MERCATOVECCHIO
Centralissimo ed ampio **negozio** termoautonomo in palazzo storico ristrutturato. Sviluppato su piano terra e primo con doppio ingresso. Possibilita' di vendita libero o locato.

UDINE - VIA LIVENZA
In quadrifamiliare spazioso **bicamere** termoautonomo completamente ristrutturato. Cantina di 42 mq e garage. Spese 10 euro al mese….Clima, zanzariere. Classe E. Euro 130.000

UDINE - VIA BARIGLARIA
Splendida e luminosa **casa in linea** finemente ristrutturata. Riservato giardino interno. Tre camere più' studio. Caminetto, clima. No garage. Classe E. Una chicca. Euro 260.000

UDINE NORD - INTERNI VIA FELETTO
Nuovissimo **tricamere** biservizi con ampie terrazze. Disponibile anche ultimo **bicamere** con giardino. Piccola e moderna palazzina di 9 unita'. Casaclima Classe A. Da euro 270.000

LIGNANO SABBIADORO
Bicamere e **tricamere** arredati in piccola palazzina completamente ristrutturata a 100 metri dalla spiaggia. Ampie terrazze o corte privata al piano terra. Completi di posto auto.

UDINE - VIALE VENEZIA
Spazioso **attico** termoautonomo in condominio signorile. Tre camere più studio. Ampie e soleggiate terrazze. Due autorimesse e cantina. Classe en. in definizione. Da vedere! Euro 290.000

PALMANOVA - PIAZZA GRANDE
Meravigliosa **casa** anni trenta con ampio giardino e garage-dependance. Locale commerciale al piano terra locato. Posizione centralissima sulla piazza. Euro 450.000

UDINE - PIAZZALE OSOPPO
Negozio di 155 mq più' 190 mq di scantinato con garage. Precedentemente locato ad un istituto bancario. Classe E. Pronto subito. Zona di grande passaggio. Affare! Euro 125.000

FORNITORE UFFICIALE

SERVIZI IMMOBILIARI

www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

Cerchiamo urgentemente in locazione per importante azienda locale appartamenti, case, ville arredati. CHIAMATECI!!!!

VIALE VENEZIA (interni), ampia porzione di bifamiliare composta da appartamento al piano primo, deposito/magazzino al piano terra, soffitta, giardino e tre garage, **euro 138.000.**

VIA CIVIDALE (interni), in palazzi-na, spazioso trica-mere, biservizi, salone con terrazza, ampia cucina, ultimo piano, cantine e garage, **euro 135.000.**

COLUGNA, bellissima casa in sasso completamente ristrutturata, travi a vista, pavimenti in cotto, grande zona giorno con camino, tricamere, giardino con doppio garage e dependance.

- **VIA DE RUBEIS,** bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, **euro 70.000** (possibilità garage).
- **VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito, termoautonomo, **euro 65.000**
- **VIA VIOLA,** panoramico bicamere, biservizi, cucina con veranda, soggiorno, termoautonomo, cantina, **euro 142.000.**
- **LESTIZZA, (frazione)** terreno edificabile di mq. 1.400, fronte strada, **solo euro 45.000.**
- **VIALE VENEZIA,** bicamere, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, disimpegno notte, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo a metano, con annessa cantina, **euro 89.000.**

VIA MARANO, spazioso tricamere, ultimo piano, biservizi, veranda, cantina e garage: NUOVI SERRAMENTI ESTERNI; **euro 105.000.**

In villa bifamiliare, quadricamere, biservizi con mansarda, ampia taverna e cantina, giardino di proprietà, garage, **euro 230.000.**

- **TAVAGNACCO (fronte METRO)** ufficio di mq. 300 su piano unico climatizzato, **euro 275.000.**
- **VIALE TULLIO,** spazioso bicamere, atrio, soggiorno, cucina, bagno, veranda, ripostigli, cantina e garage. **Euro 88.000**
- **VIA CIVIDALE (interni)** Spazioso ultimo piano, camera.,soggiorno, cucina, due terrazze, bagno con finestra, cantina e garage, **euro 75.000.**
- **LESTIZZA (frazione),** casa indipendente con giardino di mq. 1.000, **AFFARE euro 49.000** (possibilità fabbricato accessorio).
- **VIA CARDUCCI,** attico in ristrutturazione, quadricamere, salone, cucina open space, triservizi, mq, 200, cantina e garage.

GRADO, via Dante, spazioso tricamere, soggiorno con terrazza, cucinotto, bagno, cantina, **euro 200.000. VISTA MARE!**

MORUZZO, villa singola in posizione panoramica, **vista sino al mare,** ampia zona giorno con fogolar, giardino di mq. 4.000, porticato, piscina, **prezzo interessante.**

CAVALICCO, bicamere in palazzina , ultimo piano, cucina, soggiorno, due verande, termoautonomo, cantina e garage, **euro 108.000. AFFARE!**

---

www.immobiliarecaporale.it

del dott. Loris e Marcello

UDINE - Via Bernardinis 15-17

0432 478305

CAPORALE

LESTIZZA VILLA SINGOLA

Recente...**400mq GIARDINO**...travi legno vista...**tutta su piano unco + ampio scantinato**...spaziosa zona living open space...3 camere...2 bagni...porticato auto...**239.000**

VIA BALDASSERIA CASA

Sfiziosa...**indipendente**...scoperto 90 mq...**soggiorno caminetto**...cucina con spolert...2 camere...2 bagni...terrazzo...posto auto..**159.000**

VIA COLUGNA 4 CAMERE

Piccola palazzina...**nuovo**...ampio...luminoso...due livelli...**zona giorno 50 mq !!!...terrazzone 30mq**...2 bagni...cantina...garage...tutto legno...**278.000**

VIA M.TE S. MARCO 3 CAMERE

Zona servita...immerso nel verde...**luminoso**...**ristrutturato**...zona giorno open space...2 bagni fin....terrazzo...cantina...garage...**149.000**

VIA AOSTA 3 CAMERE in BIFAMILARE

Bella zona residenziale...**200mq scoperto**...**piano terra + ampio scantinato**...(180 mq) ..garage...**164.000**

VIA MADONNETTA VILLA TESTA

Bella zona residenziale...perfetta...**230 mq**...spazioso soggiorno...cucina abitabile...**3 camere**...4 bagni...cantina...doppio garage...**239.000**

PRADAMANO BIFAMILIARE

Bella zona residenziale...**spazioso soggiorno con stufa**...cucina abitabile...3 camere...3 bagni+ lavanderia...3 terrazze...taverna...cantina...garage....**225.000**

ZONA PALAMOSTRE BIFAMILIARE

250 GIARDINO...soggiorno con portico pranzo...3 camere...2 bagni...garage...lavanderia...**265.000**

AMPEZZO

Dai carabinieri a firmare e poi in piazza a spacciare: arrestato un 47enne

Eroina nascosta nel porta-sorprese degli ovetti di cioccolato

Droga, denaro e telefonini sequestrati dai carabinieri

AMPEZZO. Spacciava nel centro del paese, fuori dal bar della piazza. È stato sorpreso con alcuni grammi di eroina e hascisc e per questo è finito nei guai. Mario Candotti, 47 anni, è stato arrestato venerdì dai carabinieri di Ampezzo che hanno lavorato insieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Tolmezzo.

Al mattino, prima di raggiungere il centro del paese – come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale dell'Arma – andava a firmare nella caserma dei carabinieri che dista solo poche centinaia di metri dalla piazza. Infatti, già in precedenza, era stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria sempre per vicende legate agli stupefacenti.

Gli investigatori avevano cominciato a indagare a maggio dopo aver ricevuto alcune segnalazioni dai cittadini. Per giorni hanno tenuto d'occhio la zona e hanno assistito ad alcuni episodi di cessione. Poi, venerdì, la svolta. Il 47enne è stato sorpreso in possesso di circa tre grammi di eroina custodita in un piccolo contenitore di plastica simile a quelli che racchiudono le sorprese degli ovetti di cioccolato. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al sequestro di sette grammi circa di eroina. In totale, secondo una stima dei carabinieri, i dieci grammi di eroina sarebbero stati sufficienti, una volta tagliati con varie sostanze, per almeno una quarantina di dosi. Sono stati rinvenuti, inoltre, 17 grammi di hascisc, un bilancino di precisione, una piastra in marmo utilizzata per il taglio dell'eroina, otto telefoni, nonché 2.035 euro ritenuti provento dell'attività di vendita della droga. Nell'ambito della stessa operazione è stata denunciata una 42enne del luogo ritenuta la "cassiera" dello spaccio.

Domani in tribunale a Udine ci sarà l'udienza per la convalida dell'arresto e in quell'occasione il 47enne, assistito dall'avvocato Pieraurelio Cicuttini, potrà rappresentare la sua versione della vicenda. «Il quantitativo sequestrato – ha commentato ieri il difensore – è assolutamente compatibile con l'uso personale». —

OVARO

Ca' Gioiosa rivede la luce messa con don Tarcisio

OVARO. Nella chiesa parrocchiale di Mione di Ovaro, oggi alle 11, don Tarcisio Bordignon (ex parroco della parrocchia di San Pio XX di Udine) celebrerà una messa per ringraziare tutti i volontari che in passato hanno lavorato a Ca' Gioiosa. «Sono invitati – spiega don Tarcisio, che in passato gestiva la struttura – tutti i gruppi di volontariato che hanno operato a Ca' Gioiosa».

La struttura di Mione fu attivata per ospitare momenti collettivi già nel 1962, grazie alla buona volontà dell'allora parroco di Mione, don Sandri. Don Tarcisio ricorda per esempio i disabili provenienti da Castions di Strada, Pozzuolo e Assisi. «Era sempre viva – dice di Ca' Gioiosa –, d'estate e d'inverno».

La struttura è di proprietà della Parrocchia di Mione, che nel 1973 ne affidò la gestione alla parrocchia di San Pio XX di Udine, ora guidata da don Maurizio che, assieme al parroco di Mione, don Gianni Pellarini, sta seguendo gli ultimi lavori a Ca' Gioiosa. E le richieste di turismo sociale già non mancano. Ca' Gioiosa, dopo importanti lavori di ristrutturazione (anche con il contributo della Regione), si prepara insomma a ripartire. Il bar è rimasto quasi sempre attivo, come anche la cucina. «Stiamo finendo di mettere apposto Ca' Gioiosa - spiega don Gianni -. Dovremmo riaprire a breve, speriamo già questa estate, con 25 posti letto destinati al turismo sociale». —

T.A.

SAPPADA

Una fase dei lavori in uno dei tratti interessati dai cedimenti del terreno

Danni del maltempo: strada della Val Sesis riaperta al traffico

Monica Bertarelli

SAPPADA. È in previsione per oggi, secondo il cronoprogramma di Fvg Strade, la riapertura alla circolazione della strada della Val Sesis, otto mesi dopo gli ingenti danni causati dalla tempesta Vaia. L'intervento sull'ex strada provinciale 22 della Val Sesis, che da Cima Sappada porta alle sorgenti del Piave e appena integrata nella rete stradale di competenza regionale, è stato realizzato in tempi record considerando l'entità dei danni e dei cedimenti che si sono registrati sul tratto viario.

Lavori conclusi nonostante le avversità meteorologiche (soprattutto nei mesi di aprile e maggio) e la quota altimetrica molto impegnativa per i trasporti di materiale, in tempo per consentire il regolare svolgimento della giornata dedicata a "Rifugi in festa", in programma oggi, rendendo la tratta stradale più sicura e agevole. Residenti e turisti, quindi, da oggi potranno rapggiungere i rifugi Piano del Cristo, Rododendro, Sorgenti del Piave e Calvi. Le operazioni di ammodernamento della sede stradale daranno la possibilità di muoversi più agevolmente, soprattutto nella zona più impervia e tortuosa. Lungo il percorso che conduce dalla località di Cima Sappada alle sorgenti del Piave, rimangono tuttavia ancora alcune criticità, ma nel complesso possono essere considerate minimali e presto saranno eliminate con nuovi interventi. Il sindaco Manuel Piller Hoffer si dice estremamente soddisfatto per il lavoro svolto da Fvf Strade e ringrazia l'amministratore unico Raffaele Fantelli e i suoi collaboratori, «che in poco più di un anno ho imparato ad apprezzare per professionalità e competenza, seguendoli dalla gestione dell'arrivo di tappa del Giro d'Italia alla tempesta Vaia, passando per i servizi invernali, fino alla riapertura in tempi record della strada della Val Sesis».

All'avvio della stagione turistica estiva Sappada si presenta dunque nelle condizioni ottimali per accogliere i turisti. —

TARVISIO

Il centro anziani di Tarvisio, in via Principe di Piemonte

Otto appartamenti per dare più servizi al centro anziani

Giancarlo Martina

TARVISIO. Il sindaco Renzo Zanette conferma l'impegno sui servizi mirati ad alleviare le problematiche sociali dei cittadini anziani.

L'amministrazione comunale, su proposta del consigliere comunale con delega ai servizi sanitari e all'assistenza, Raffaella Taddio, presenterà alla Regione (all'uscita dello specifico bando) una domanda di contributo per la realizzazione di una realtà abitativa di "coabitazione sociale", ampliando l'attuale Centro anziani di via Principe di Piemonte. Il progetto, presentato al tavolo territoriale per le politiche abitative del Canal del Ferro–Valcanale, ha un costo di 800 mila euro. «Ottenuto il finanziamento – spiega Zanette – sarà aperto un tavolo di confronto con l'Azienda sanitaria. L'intenzione della giunta è di costruire, adiacente all'edificio ora adibito a centro diurno per anziani, otto nuovi appartamenti, dotati di sala ricreativa con mensa e di una piccola palestra per attività motorie, da destinare a persone anziane e non, con fragilità. Si tratta, di fatto, di un ampliamento di un edificio già presente, che riteniamo funzionale alle esigenze dei fruitori in quanto situato nel centro cittadino».

Il progetto, come chiarisce la consigliera delegata Raffaela Taddio, punta a creare «una realtà in cui le persone hanno obiettivi comuni, si aiutano, organizzano occasioni d'incontro pur mantenendo l'assoluta indipendenza».

L'amministrazione comunale, inoltre, sta seguendo con grande attenzione anche il progetto di imprenditori privati lombardi che intendono realizzare, a Fusine, un centro sanitario residenziale per anziani non autosufficienti colpiti da patologie neurodegenerative, con annesso servizio di clinica per le attività riabilitative e di fisioterapia. «L'intenzione – spiega il sindaco – è di fare valere l'interesse pubblico in fase d'attuazione della variante edilizia, affinché una parte della struttura in progetto sia a disposizione delle esigenze degli anziani residenti nel nostro territorio». —

PAULARO

Commosso addio a Fulvia era la segretaria scolastica

Gino Grillo

PAULARO. Sono stati celebrati ieri pomeriggio i funerali di Fulvia Cella, 66 anni, per anni segretaria dell'istituto scolastico comprensivo di Paularo.

Fulvia Cella, 66 anni

La sua è stata una vita dedicata alla scuola e alla famiglia. Conseguito il diploma di ragioneria, Fulvia ha trovato lavoro nelle scuole del Comune della Valle dell'Incarojo seguendo la segreteria e le questioni amministrative. Da alcuni anni era in quiescenza, a godersi la meritata pensione. Da sempre amante del ballo, arte che seguiva con il marito Onorino, sin dagli anni Settanta ha seguito il gruppo locale, molto conosciuto, degli "Alpen Eko", che Fulvia ha continuato a seguire negli anni Duemila quando si sono ricostituiti dopo un periodo di sospensione dell'attività. Questa sua passione, assieme al fatto che ha visto crescere diverse generazioni di paularini, l'ha fatta conoscere a tutto il paese, che è rimasto colpito dalla sua morte, sopraggiunta a metà settimana nella sua abitazione di Via Piave. Da qualche tempo lottava contro una malattia, con dignità e determinazione, ma solo il peggiorare delle sue condizioni di salute, nell'ultima settimana, ha fatto comprendere veramente quale fosse la sua situazione. Fulvia, cosciente del suo stato, ha preferito trascorrere i suoi ultimi giorni a casa, attorniata dal calore della sua famiglia e della sorella Lucia.

Venerdì sera la gente del paese l'ha ricordata con un rosario mentre ieri, alle 15, si sono tenute le esequie funebri, celebrate da don Sandro Tirelli nella chiesa Beata Vergine di Lourdes. Dopo le esequie la salma ha proseguito per la cremazione.

Fulvia Cella lascia il marito Onorino e i figli Lorenzo, Marco e Roberta. —

BUJA

Era il medico delle tendopoli Dolso racconta il "suo" Friuli

Nel dopo terremoto ha rivoluzionato i protocolli igienici negli alloggi di emergenza
Una vita in prima linea narrata nell'autobiografia «di un miedi condot di pais»

Maura Delle Case

Ottorino Dolso compirà 90 anni in agosto. A destra mentre "visita" un amico negli anni di servizio

BUJA. «Otorino, Otorinut, svelti mo ninni, che vin di cori a messe e no vin di rivâ tard».

È una voce materna a parlare. Quella di una delle tante mamme che nel Friuli d'un tempo chiamavano i figli al proprio dovere di cristiani, eco di un piccolo mondo antico del quale poco resta oggi, ma che possiamo riscoprire grazie alla felice penna del dottor Ottorino Dolso, già medico di famiglia a Buja, che ha deciso di mettere nero su bianco le sue memorie consegnando alla comunità, e più in generale al Friuli, un ricco documento che lo riguarda in prima istanza, ma che più in generale strappa all'oblio il tempo che fu. Lo fa, il dottor Dolso, sulla soglia dei 90 anni (li compierà in agosto) utilizzando il friulano, «la lenghe che o hai tetâc di mê mari».

Frutto del suo lavoro è "Cronaches - Autobiografie di un vecjo miedi condot di pais", volume edito da Aviani che sarà presentato nella sua prima parte (la seconda è ancora nella penna dell'autore) dopodomani alla Cjase di Catine a Villalta e, domani, alla sala monsignor Briante a Buja. Nel suo paese natale e in quello d'adozione. Appuntamento alle 20.45.

«Ottorino, Ottorinetto, svelto mio piccolo, che dobbiamo correre a messa e non arrivare tardi». Figlio di una retta famiglia contadina, Dolso cresce respirando l'aria dei campi e quella della chiesa, la libertà dei giochi tra amici, le fitte relazioni tra parenti e conoscenti. Fin dagli anni della scuola elementare dimostra una spiccata propensione per lo studio che la famiglia, con grande sforzo e sacrificio, asseconderà fino a consentirgli di diventare medico. Veste che lo ha fatto conoscere e apprezzare a Buja, dove ha iniziato ad esercitare nel 1964.

Il suo grande merito è stato quello di gestire, come ufficiale sanitario, gli aspetti igienici legati alle tendopoli del post terremoto, dotandole di servizi e fognature provvisorie, un modello che da Buja è stato poi esportato in tutte baraccopoli del circondario. Nel periodo dell'emergenza post-sisma Dolso ha dato vita anche al primo nucleo di assistenza domiciliare, che poi è stato ripreso ed esportato dall'allora Usl collinare. Ma questa è un'altra storia. Questa sono ancora in molti a ricordarla. Non fosse così, in aiuto arriverà presto la seconda parte dell'autobiografia di Dolso dedicata appunto agli anni bujesi, che significano sì lavoro, ma anche famiglia.

A Buja infatti il dottore mette radici con la moglie Gabriella. È qui che sono cresciuti i suoi 4 figli ed è qui che oggi si circonda con piacere della compagnia dei suoi 4 nipoti.

Tornando alle pagine del libro vi si intrecciano quotidianità e Storia. In quarta elementare Otorino diventa "balilla", con buona pace del padre, in quarta ginnasio incrocia la Resistenza a casa della cugina e si presta a scortare di notte un tenente inglese. La vita in seminario, la scelta d'iscriversi a Medicina a Padova, in anni in cui pochi potevano permettersi gli studi universitari, specie se provenienti da famiglie umili, l'interruzione del servizio militare (durato ben 17 mesi), infine la laurea nel 1958 a Ferrara, il tirocinio e la decisione, per certi versi sofferta, di intraprendere la professione anziché la vita accademica che gli era stata proposta. Tutto questo viene puntualmente raccontato nel volume condito di aneddoti e dettagli. Sulla vita in seminario sopratutto dove pullulano i divieti: dal mettere le mani in tasca al mangiare le more di cui gli studenti si riempiono comunque le mani, avendo imparato a pulirsele, per scampare ai controlli, con lo zolfo dei fiammiferi. —

GEMONA

Incontri del giovedì con gli anziani al centro di Godo

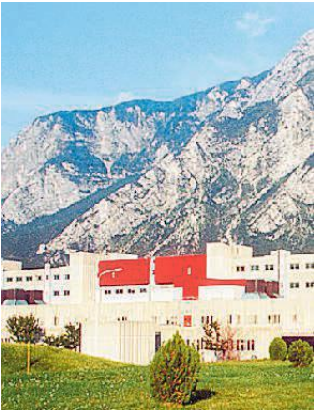
Al via giovedì, alle 10 nel centro socio-culturale di Godo, lo "Joibe in compagnie", iniziativa promossa dai servizi sociali ai Comuni dell'azienda sanitaria 3 e dedicata ai più anziani. In quell'occasione gli operatori parleranno dei lavori che si svolgevano un tempo e che ora non si svolgono più. Un successivo incontro è in programma giovedì 4 luglio, quando invece si parlerà dei cambiamenti che subentrano con l'avanzare dell'età. I servizi sociali, inoltre, informano che l'iniziativa è finalizzata a raccogliere le esigenze, ma anche le capacità ancora oggi messe a disposizione dai più anziani nei diversi paesi che fanno capo al distretto 1 dell'azienda.

GEMONA

Polo per la riabilitazione L'ospedale si specializza ma la minoranza attacca

Piero Cargnelutti

L'ospedale San Michele

GEMONA. L'ospedale San Michele di Gemona diventerà un centro per la riabilitazione, collegato con il Gervasutta di Udine. È l'esito delle modifiche di legge in materia di sanità regionale approvate, giovedì, in consiglio regionale a Trieste. Per gli amministratori di Gemona è una modifica che apre uno spiraglio per una valorizzazione del nosocomio gemonese: «Questa scelta – spiega il sindaco Roberto Revelant – porterà il nostro ospedale a non essere più solo presidio per la salute, ma diventerà specializzato, alla pari del Cro di Aviano, del Gervasutta di Udine o del Burlo Garofalo di Trieste, sebbene con funzioni diverse, diventando fortemente attrattivo e riducendo, di fatto, anche la spesa sanitaria regionale determinata dai pazienti che si rivolgono altrove. Questa nuova specializzazione porterà con sé l'attivazione di diversi servizi ambulatoriali, anche per attività di chirurgia complessa, oggi non presenti nell'alto Friuli. Ma non solo: anche la rete dell'emergenza-urgenza verrà potenziata. Oltre a veder garantita l'operatività del punto di primo intervento per tutte le 24 ore».

A pensarla diversamente sono in consiglieri comunali di opposizione di "Progetto Gemona". «L'ospedale resta un "Presidio per la Salute": niente pronto soccorso, niente reparto di medicina, niente reparto di chirurgia, niente ospedale di rete. Al di là dei proclami altisonanti di questi giorni, nella sostanza il presidio per la salute di Gemona rimane quel che era: la riabilitazione in regime di ricovero era già presente a Gemona nelle degenze intermedie polifunzionali (Dip). Di fatto abbiamo già perso la sede della direzione aziendale: mentre con la riforma Serracchiani le decisioni venivano prese a Gemona, d'ora in avanti il centro decisionale passerà a Udine. Sembra inoltre molto probabile che perderemo anche la chirurgia di giornata (day surgery), che verrà presto trasferita a San Daniele». —

P.C.

IN BREVE

Trasaghis
Mercoledì in consiglio si parlerà di centraline

È fissata per mercoledì, alle 20, la prima seduta operativa del consiglio comunale della nuova amministrazione di Trasaghis. Tra i punti all'ordine del giorno c'è il progetto di miglioramento delle caratteristiche fluviali e ambientali del canale Leale attraverso la realizzazione di due centraline idroelettriche denominate Tai 1 e Tai 2 ,con approvazione della relativa convenzione. Si approveranno anche i criteri per la nomina dei rappresentanti del Comune nei diversi enti e si nominerà la commissione consiliare che ha il compito di formare gli elenchi dei giudici popolari.

Tricesimo
In piazza Garibaldi il concerto di Udin&Jazz

È tutto pronto in città per ospitare il concerto di apertura di GradoJazz by Udin&Jazz, in programma martedì in piazza Garibaldi. Ad allietare i presenti sarà il progetto Milestones, che propone pietre miliari della storia della musica moderna, italiana e internazionale. Il repertorio è leggero e di facile ascolto: Baglioni, Noa, Stevie Wonder, Weather Report, Queen, Tina Turner. La coralità delle voci evoca suggestioni del passato. Il coro è accompagnato da una band composta da due tastiere, chitarra, basso e batteria. Inizio alle 21.30, ingresso libero.

MAJANO

Approvato il progetto da 293 mila euro per la ciclopedonale

Anna Casasola

MAJANO. Luce verde da parte del consiglio comunale al progetto preliminare inerente la realizzazione di un primo tratto di collegamento ciclopedonale nel tratto che dal centro studi di Majano procede in direzione della frazione di Casasola. «Si tratta – spiega il sindaco Raffaella Paladin – di un intervento per un importo complessivo pari a 293 mila euro, che è stato fortemente voluto dalla popolazione che risiede nella zona e che aveva a suo tempo avviato una raccolta di firme affinché fosse realizzata la ciclabile, con il dichiarato obiettivo di mettere in sicurezza il passaggio di pedoni e biciclette».

Quello che sarà realizzato è un itinerario ciclopedonale "monodirezionale", che si sviluppa lungo via Zorutti per circa 700 metri, dal polo scolastico fino all'accesso alla torbiera di Casasola, posto a metà strada tra via Julia e via Piave.

L'itinerario avrà la funzione di distinguere, all'interno della sede stradale, uno spazio protetto destinato ai ciclisti e uno ai pedoni. Attualmente, il tratto che sarà oggetto di lavori, non è provvisto di marciapiede e il fosso esistente obbliga i pedoni a percorrere la strada regionale sulla stessa carreggiata delle vetture, con evidente esposizione al rischio di investimento.

La realizzazione di un itinerario ciclopedonale su via Zorutti ha la funzione di rendere l'immagine della via più "urbana" e di conseguenza evidenziare agli automobilisti la necessità di un comportamento più prudente, specialmente per quanto inerente la velocità delle auto.

Inoltre, sempre al fine di ridurre la velocità di accesso a centro abitato di Majano, verrà realizzata in prossimità dell'incrocio di via Julia una rotatoria che avrà anche la funzione di agevolare la svolta a sinistra dei mezzi provenienti da Majano in direzione di Osoppo. Verranno inoltre riposizionate le fermate dei bus, che saranno dotate di pensilina di attesa. —

CIVIDALE

Altra impresa per Ferraro: cerca il primato mondiale con 480 km in Groenlandia

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il durissimo itinerario degli 88 templi dell'isola di Shikoku, in Giappone, non ha fatto altro che stuzzicare la sua voglia di escursioni estreme, al limite. La successiva traversata della Svezia pure. Ecco così all'orizzonte una nuova sfida, la più impegnativa, un'impresa che farà storia perché segnerà un primato mondiale: il "camminante" (come lui si qualifica) Luigi Ferraro, cividalese, non si limiterà a percorrere l'intero Artic Circle Trail, in Groenlandia, ma affronterà – a differenza di chiunque si cimenti in quella sfiancante prova – pure il ritorno, su un tracciato da lui stesso studiato.

Totalizzerà, nell'insieme, 480 chilometri, viaggiando letteralmente in mezzo al nulla e, superfluo dirlo, in condizioni proibitive: nessun abitato lungo il Trail, dunque nessuna possibilità di approvvigionamento, zero copertura di segnale telefonico, forti dislivelli, temperature intuibili. Per tutte queste ragioni, oltre che per sua ormai ben nota determinazione a segnare tempi da record, dovrà muoversi rapidamente: per il primo tratto Ferraro, alpino già in forza all'8° Reggimento, si è concesso un termine massimo di 9 giorni, ma punta a chiudere la marcia in 8; il rientro ne richiederà un'ulteriore dozzina. Sgarrare non è concesso, perché le scorte di cibo che il camminante porterà in spalla non possono ovviamente superare una determinata soglia, sommandosi al peso dell'attrezzatura necessaria. Lo start è in programma per il 5 luglio: «Partirò – racconta Luigi – dal bordo della calotta polare artica, 50 km a nord del villaggio di Kangerlussaq, ai tempi della guerra fredda base americana. Il dislivello totale supera i 7 mila metri, sia in positivo che in negativo. E nel fondovalle il permafrost la fa da padrone; la maggiore difficoltà consisterà nel guado dei fiumi». Per il ritorno punterà a nord-est, prima lungo il fiordo Kangerluarsuk Tulleq, poi verso l'interno, fino al punto d'avvio. —

Il cividalese Luigi Ferraro

IN BREVE

Stregna
"Adotta una pecora 2.0" oggi in località Clinaz

Il Circolo Legambiente di Udine e l'azienda agricola Mario Midun ripropongono l'iniziativa "Adotta una pecora 2.0" per recuperare le aree prative delle Valli del Natisone: appuntamento oggi è alle 16 in località Clinaz. Previsto l'incontro "Piccoli allevamenti nelle Valli del Natisone".

CIVIDALE

Sparano a una gatta vicino all'ecopiazzola

CIVIDALE. Vendetta, brutalità fine a se stessa o chissà cos'altro: le ragioni dell'ultimo gesto di crudeltà verso gli animali, un colpo d'arma ad aria compressa esploso contro una gattina, non si conoscono; si conosce invece l'esito della barbarie, che non è stata fatale per l'attempata micetta – Daisy il suo nome, 16 gli anni – ma che le ha procurato una frattura scomposta al femore, che richiede, per poter essere curata, un intervento chirurgico. L'episodio si è verificato tre giorni fa nella zona di via Leonardo da Vinci, vicino all'ecopiazzola comunale, e viene ora divulgato da Gattolandia, la meritoria associazione che si prende cura – in un apposito ospizio – dei mici malati e che opera, in generale, a tutela degli animali, per diffondere la cultura del rispetto nei loro confronti; proprio questo il fine della manifestazione Civigattocaneday, in programma per il 30 giugno. Il sodalizio si farà carico delle spese per l'operazione e lunedì sporgerà denuncia contro ignoti: «Fatti del genere non possono passare sotto silenzio. Bisogna portarli all'attenzione dell'opinione pubblica», sprona Gattolandia. —

L.A.

La gatta Daisy

CIVIDALE

Rubati dal cimitero i secchi per l'acqua

CIVIDALE. La scena si ripete in loop, specie in queste giornate di gran caldo: i familiari dei defunti arrivano al cimitero maggiore per portare acqua ai fiori o alle piante che adornano le tombe, cercano ovunque, ma invano, un secchio e si vedono costretti a fare marcia indietro, per andare a dotarsi autonomamente di un recipiente. Il disservizio è pesante e le lamentele, conseguentemente, fioccano. «Si scriva sui secchi, con caratteri indelebili, "cimitero": e vediamo, a quel punto, chi ha il coraggio di portarseli a casa», sollecita la consigliera Maria Cristina Novelli, degli Indipendenti per Cividale, che ha raccolto le lagnanze di molti. «Venti secchi - sbotta poi - costeranno un centinaio di euro: possibile che il Comune non possa sostenere la spesa, per riattrezzare il camposanto? Da tempo non si trovano contenitori per l'acqua, nemmeno perlustrando il cimitero da cima a fondo. Negli ultimi giorni in tutto l'ampio spazio cimiteriale erano a disposizione due soli secchi. L'assessore Ruolo, sentito sul punto, ha affermato che non si può fare nulla, poiché la gente continua a rubarli: cosa a dir poco biasimevole, certo, ma che colpa hanno le tantissime persone che quotidianamente si recano sulle tombe dei loro cari e non sanno come fare per bagnare i fiori? Ormai in parecchi si portano l'annaffiatoio da casa, ma per gli anziani si tratta di un aggravio». —

L.A.

TAVAGNACCO

Da 50 anni la fioreria di Dolina custodisce i segreti del paese

Prestigioso traguardo per l'attività in via IV Novembre a Feletto Umberto La passione della famiglia Del Medico tra piante e aneddoti sui concittadini

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Mentre racconta la sua storia si guarda attorno, controlla premurosa se le piante che "abitano" il negozio hanno sete, taglia qualche fogliolina gialla nascosta. È un riflesso incondizionato: Dolina Del Medico – la titolare della prima fioreria del comune, in via IV Novembre a Feletto Umberto – conosce quei boccioli e quei colori da una vita, sa ciò di cui hanno bisogno. Anni e anni di attività, ma questo è speciale per la sua famiglia: si festeggia, infatti, il mezzo secolo di attività.

In paese tutti la conoscono: era la prima casa di Feletto, con il tempo è diventata un'istituzione. «Dopo aver lavorato in un negozio di alimentari e nel bar centrale, ho chiesto la licenza al Comune per aprire la fioreria – racconta Dolina, classe 1943 –. Non c'era nessuno che vendeva fiori: siamo partiti dalla veranda di casa, qui dietro, poi abbiamo costruito un chiosco e, infine, nel 1983 è nato il negozio. Ho imparato tutto da sola. Con me c'era mio marito Piero (mancato 3 anni fa, *ndr*)».

Cosa si vendeva? «Il poco che c'era in commercio, garofani e gladioli – aggiunge la titolare, che si occupa dell'attività con il figlio Massimo e una dipendente, Laura, ma che viene affiancata spesso anche dalla figlia Elisa –. Allora facevamo confezioni molto semplici, solo con i nastri di carta».

In pochi anni tutto è cambiato («La gente ha iniziato a spendere di più per i fiori»), anche la clientela. «Gli uomini sono ottimi clienti – racconta –. Oggi sono molto attenti agli anniversari e non si dimenticano di acquistare un fiore».

Sorride se ripensa al passato. «Anni fa un uomo suonò il campanello alle 23.30 perché era stato a giocare a carte e si era dimenticato del compleanno della moglie – svela –. Mio marito, naturalmente, lo accontentò».

Un'altra volta, «durante la consegna di un enorme mazzo di rose, mi trovai di fronte una donna molto arrabbiata con il compagno: non aspettò nemmeno che salissi in auto, gettò via i fiori, oltre la strada».

Insomma, Dolina ne ha viste davvero tante. «Sono stati anni di lavoro e sacrifici, abbiamo dovuto adattarci all'evoluzione del mercato, alla nascita dei centri commerciali, alla burocrazia – conclude –, ma siamo ancora qui: questo è solo grazie alla passione che ci accompagna ogni giorno». —

Da sinistra la figlia Elisa, l'assistente Laura, Dolina e il figlio Massimo

IN BREVE

Pagnacco
Parte Cinema d'estate al parco di Plaino

Domani, al parco festeggiamenti di Plaino, inizia la rassegna Cinema d'estate. Gli spettacoli cominceranno alle 21 (ingresso libero). Il primo film in programma è la commedia "Smetto quando voglio", con Edoardo Leo e Valeria Solarino.

Villa di Lenardo-Zuzzi
Il sound dei Pink Floyd stasera a Cividale

La rassegna "Giardini e corti in musica", organizzata dalla Pro loco di Cividale, oggi fa tappa a villa di Lenardo-Zuzzi, in via Da Vinci: titolo della serata, che avrà inizio alle 18, è The Wall – Pink Floyd. Ingresso libero.

Tarcento
A borgo Erba lo show degli hovercraft

Procede oggi, nella località di borgo Erba, l'Hovercraft Grand Prix 2019. Si tratta di una gara valida per il campionato europeo di hovercraft, a cui prendono parte una cinquantina di piloti provenienti da tutta Europa. Le prove dalle 11 alle 12.30, le gare dalle 14 alle 18.

PAGNACCO

Primo consiglio comunale del Mazzaro-bis: «Avanti per la mia strada»

PAGNACCO. Si toglie qualche sassolino dalla scarpa («Volo alto su chi, in questi mesi, ha fatto una campagna denigratoria nei miei confronti») ma soprattutto si dice pronto, con la sua squadra, a lavorare per rendere Pagnacco un paese migliore. Mercoledì scorso si è tenuto il primo consiglio comunale del secondo mandato del sindaco Luca Mazzaro: assente il consigliere di maggioranza Fabio Gennari, al posto del consigliere di minoranza Luigi Gortan, a fianco di Daria Blasone (candidata sindaco contro Mazzaro e Antonio Corrias) c'è Daniela Zuliani.

Il sindaco ha subito espresso la grande soddisfazione per il risultato ottenuto. «Vado per la mia strada – afferma poi –. Noi ci metteremo il massimo impegno: penseremo alle persone fragili, ai giovani, alle politiche sociali, ai lavori pubblici». Il primo obiettivo, ora, è il trasferimento degli uffici comunali a Villa Mori. Il consigliere Antonio Corrias (Alternativa Democratica per Pagnacco) ci tiene a precisare: «Noi non abbiamo gettato fango sul sindaco e non abbiamo mai attaccato personalmente nessuno: Mazzaro deve farlo sapere ai cittadini. Noi rappresentiamo la minoranza che collaborerà e proporrà idee». Il sindaco conferma e ribadisce: «Siamo aperti a rapportarci con chi vorrà collaborare onestamente». —

M. T.

Mazzaro-bis, primo consiglio

MARTIGNACCO

Estate ricca di eventi tra libri, cinema e musica

MARTIGNACCO. Estate ricca di eventi a Martignacco. Sono ben 19 appuntamenti da giugno ad agosto. L'obiettivo è di soddisfare spettatori di tutte le età. Così al cinema all'aperto, a "Borghi in musica" a cura della filarmonica Linda di Nogaredo di Prato e altre collaborazioni con le associazioni teatrali e corali locali, si aggiungono importanti novità. Il Comune ha inserito nuovi spettacoli di burattini e pupazzi rivolti ai più piccoli: il primo appuntamento è il 27 giugno in piazza Vittorio Veneto alle 20.30, il secondo il 9 luglio a Ceresetto sul sagrato della chiesa (alle 20.30). Riconfermato il Ludobus per il 25 agosto a Nogaredo. La novità è la rassegna estiva "Autori in Piazza": alle 18 ogni mercoledì fino al 3 luglio. Durante gli incontri verranno ospitati a piazza Vittorio Veneto incontri con gli autori. —

M.T.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 70/11

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Curatore Fallimentare: dott. Ivan Jogna Prat,
con studio in Udine Via Gorghi n. 6 - Tel. 0432-508792
Vengono posti in vendita i seguenti beni ubicati in **Comune di Talmassons, via Aquileia n. 32 - 34**:
LOTTO UNICO:
Complesso immobiliare costituito da due fabbricati, uno ad uso uffici e deposito ed uno costituito da più corpi di fabbrica, con lacune urbanistico catastali, completati da uno scoperto pertinenziale recintato
Comune di Talmassons
Fg. 11 Mapp. 1016 sub 1 cat D/7 Rendita Euro 6.559,00;
Fg. 11 Mapp. 1016 sub 2 cat A/3 Rendita Euro 326,66;
Fg. 11 Mapp. 1016 sub 3 cat C/6 Rendita Euro 44,16;
Fg. 11 Mapp. 1016 sub 4 B.C.N.C.
corrispondenti, al Catasto Terreni, al FG. 11, mapp. N. 1016 di mq 5.420
Valore di stima Euro 543.000,00 + Imposte di legge-
Prezzo offerto Euro 25.000,00 + Imposte di legge
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Gli offerenti dovranno far pervenire, entro il 31 luglio 2019, in Udine, Via Gorghi n. 6, una busta chiusa, spedita tramite lettera Raccomandata, firmata sui lembi, contenente l'indicazione della somma offerta per l'acquisto, che non potrà essere inferiore al prezzo offerto sopra indicato, ed i dati dell'offerente; sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura **"offerta migliorativa per acquisto di immobili Fallimento n. 70/11" o tramite P.E.C. all'indirizzo f70.2011udine@pecfallimenti.it.**
L'offerta dovrà indicare le generalità complete, indirizzo e codice fiscale, e, nel caso in cui si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede e codice fiscale e partita IVA, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri (l'offerta dovrà essere corredata da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo se necessario). L'offerta, inoltre, dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa.
All'offerta dovrà essere allegata una cauzione non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto o in assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento Turello spa n. 70/2011" o mediante copia della contabile di bonifico effettuato sul conto bancario della procedura avente il seguente IBAN IT46T0708512302029210027019.
La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia.
Le buste verranno aperte da un notaio, alla presenza del Curatore e degli offerenti che avranno lasciato i recapiti per essere richiamati e, nel caso di più offerte, si procederà, dinanzi al medesimo notaio, ad una gara tra gli offerenti che si terrà innanzi al notaio dott. Pierluigi Comelli, avente studio in Udine Via Gorghi n.6, il **giorno 5 agosto 2019, alle ore 15:30**, sull'offerta più alta con rilanci minimi di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).
Le realtà immobiliari, salve le ipotesi di sospensione previste dagli artt. 107 e 108 L.F., verranno aggiudicate al miglior offerente, il quale dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione mediante bonifico o assegno circolare intestato a "Fallimento Turello spa n. 70/2011" da consegnare al Curatore.
Le imposte, tasse e competenze dovute al notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, nonché quelle relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'immobile, sono a carico dell'aggiudicatario, mentre le spese per la cancellazione delle ipoteche rimarranno a carico della procedura.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, dott. Ivan Jogna Prat, con studio in Udine (UD), Via Gorghi n. 6, tel. 0432/508792.
Udine, giugno 2019

Il curatore
dott. Ivan Jogna Prat

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA MOBILIARE
Fallimento n. 41/18

Il curatore, dott. Francesca Linda, con studio in Udine, via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, e-mail: **francesca.linda@virgilio.it** ha disposto la vendita dei seguenti beni mobili, relativi ad attività del settore nel settore dell'industria metalmeccanica e siderurgica.
Lotto UNO
Laminatoio a caldo usato, per 150.000 T/a di tondino da cemento armato, depositato presso un'azienda con sede in Guatemala. L'impianto è smontato, le parti chiuse in casse o pallet.
La società che detiene in custodia il bene si è impegnata, previo appuntamento, a consentire l'ispezione dell'impianto da parte dei soggetti interessati a partecipare alla gara per l'acquisto, nonché a consegnare l'impianto all'acquirente che, con il perfezionamento della vendita, è obbligato a ritirarlo a propria cura e spese nel più breve tempo possibile.
Qualora il ritiro dell'impianto non venga completato entro la data del 30.09.2019 l'acquirente è obbligato a corrispondere a favore della società depositaria un canone mensile di euro 2.500,00 per il mese di ottobre 2019, e di euro 5.000,00 per i mesi di successivi fino al completo ritiro dell'impianto.
Valore di stima: € 800.000,00
Prezzo base del Lotto UNO: € 800.000,00
oltre imposte di legge
Lotto DUE
Parti di un forno elettrico con arco a fornace, capacità 40 tonnellate. Le parti, di nuova fabbricazione, sono depositate presso un'azienda con sede in Germania.
Le parti del forno sono le seguenti:
a) n. 1 dispositivo di sollevamento (fuchs brand) progettato per il sollevamento e rotazione dei bracci porta elettrodo e della volta.
b) n. 3 bracci porta elettrodo (fuchs brand) fabbricati con struttura scatolata in acciaio rivestito in rame.
La vendita comprende, altresì, l'ingegneria di dettaglio (esclusi elementi a e b) per procedere alla costruzione e all'acquisto delle parti mancanti per il completamento del forno. L'analisi dell'ingegneria di dettaglio è visionabile presso lo studio del curatore previo appuntamento.
Valore di stima: € 350.000,00
Prezzo base del Lotto DUE: € 350.000,00
oltre imposte di legge
Modalità di scelta dell'acquirente e di conclusione del contratto
Il giorno **24 luglio 2019** alle ore 13.30 presso lo studio del notaio dott. Giovanna Menazzi si svolgerà la gara per l'aggiudicazione della vendita separatamente per i due lotti, con offerte in aumento non inferiori ad € 10.000,00 per ciascuna gara, nei termini e alle condizioni appresso specificate:
Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro le ore 12.00 dello giorno fissato per la gara di vendita, presso il notaio dott. Giovanna Menazzi, con studio in Udine, corte Savorgnan n. 28, domanda di partecipazione in carta semplice riferita a ciascun singolo lotto, corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e codice fiscale, per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e delibera dell'organo amministrativo se necessario, o nel caso di società estere altra documentazione ufficiale comprovante i poteri di amministrazione e rappresentanza, nonché da copia del documento di identità del legale rappresentante, come pure l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata alla quale il Curatore invierà le successive comunicazioni. La domanda dovrà essere sottoscritta dal partecipante o, se società, dal legale rappresentante della stessa. Non è ammessa la partecipazione di soggetti sottoposti a procedure concorsuali né la partecipazione per persona o società o ente da nominare.
La domanda dovrà, inoltre, essere accompagnata da un deposito cauzionale pari al 20% del prezzo base del lotto mediante un assegno circolare non trasferibile intestato a "Curatela Fallimento n. 41/18 del Tribunale di Udine".
La presentazione della domanda di partecipazione alla gara comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni esposte o richiamate nel presente avviso.
Coloro che hanno presentato domanda in conformità al punto che precede potranno partecipare alla gara anche a mezzo di mandatario munito di procura speciale rilasciata in forma scritta.
Qualora coloro che hanno presentato domanda di partecipazione non dovessero presentarsi o formulare offerta all'udienza presso il notaio, mandando deserto l'incanto, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 2° c. c.p.c.
In caso di unico partecipante, quest'ultimo si renderà aggiudicatario offrendo in udienza il prezzo base del lotto per il quale partecipa.
Il Curatore potrà, a mente dell'art. 107 L.F., sospendere la vendita ove pervenga entro il decimo giorno successivo al deposito della documentazione di aggiudicazione in cancelleria, un'offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ed accompagnata dal deposito cauzionale costituito con modalità sopra indicate per la partecipazione alla gara e nella misura del 20% dell'importo offerto, ferme le altre condizioni. In tale caso il curatore si riserva la facoltà di fissare nuova gara, comunicandone le modalità, alla quale potranno partecipare chi ha presentato offerta migliorativa e l'aggiudicatario provvisorio. All'esito di tale gara l'eventuale presentazione di offerte ulteriormente migliorative non avrà effetto. Decorsi i termini di cui sopra, il curatore informerà il giudice delegato ed il comitato dei creditori degli esiti della procedura, depositando in cancelleria la relativa documentazione. Il giudice delegato potrà sospendere od impedire il perfezionamento della vendita, entro 10 giorni dal deposito ai sensi e per gli effetti dell'art. 108 L.F.
Decorsi gli ulteriori termini di cui sopra, il curatore comunicherà al soggetto individuato come acquirente la definitiva aggiudicazione. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, della intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo fallimentare, fatto salvo il risarcimento del maggio danno.
La conclusione della vendita avverrà con l'emissione della fattura, che il Curatore effettuerà a seguito del pagamento integrale del prezzo di aggiudicazione e relative imposte di legge. Solo dopo l'emissione di tale fattura, e la conseguente comunicazione da parte del Curatore alla società che detiene i beni in custodia dell'autorizzazione alla consegna, l'acquirente potrà procedere al ritiro degli stessi.
Condizioni della vendita
I beni oggetto della vendita verranno trasferiti a corpo e non a misura, con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano e/o in cui si troveranno al momento della vendita, come visti e piaciuti. Il Fallimento non presta alcuna garanzia né assume alcuna responsabilità e/o onere in merito allo stato di fatto e di diritto (anche relativamente alla sicurezza e agli aspetti ambientali) in cui si trovano e/o in cui si troveranno al momento della vendita.
Sarà onere degli offerenti effettuare ogni verifica in merito alle condizioni di diritto e di fatto dei beni, a propria cura e spese.
Parimenti il Fallimento non assume alcuna responsabilità per eventuali errori e/o omissioni contenute nelle perizie disposte dalla Procedura relativamente ai beni oggetto di vendita. Conseguentemente qualsiasi differenza od insussistenza ovvero vizio, difformità, di fatto o normativa, non darà diritto all'acquirente di richiedere la risoluzione, neanche parziale, della vendita né alcuna riduzione del prezzo, risarcimento o indennità.
Si richiama, relativamente ai beni facenti parte del Lotto I, quanto sopra precisato riguardo alle obbligazioni assunte d'acquirente, anche nei confronti della società che detiene i beni in custodia, di ritiro degli stessi e di pagamento di canoni qualora il ritiro non vanga completato entro le date indicate.
La vendita e ogni altro atto intercorso tra il Fallimento e l'acquirente saranno disciplinati dalla legge italiana. Tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere tra le parti riguardo all'interpretazione, esecuzione, risoluzione o cessazione, per qualsiasi causa, di tali atti saranno devolute esclusivamente alla giurisdizione italiana e alla competenza territoriale esclusiva del Foro di Udine.
Per ogni maggiore informazione gli interessati potranno rivolgersi al Curatore.

TRIBUNALE DI UDINE
CONCORDATO PREVENTIVO N. 08/2011
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Vengono posti in vendita in lotto unico gli immobili sotto descritti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (compiutamente descritti nella perizia di stima agli atti della procedura, redatta dal p. ind. Daniele Lollo di Udine, cui doverosamente si rinvia per ogni approfondimento) costituiti da capannone industriale e da terreno contiguo.
Lotto Unico:
Comune Censuario di Cividale del Friuli (UD)
* Catasto Fabbricati
Foglio 15 Map. n. 63 Categoria D/7 strada statale 54 via Udine 85 - R.C. 31.607,16
Capannone industriale con area esterna di diretta pertinenza delimitata da recinzione.
*Catasto Terreni: corrispondenza Fg 15 mapp. 63 are 134,95
* Valore dell'intero compendio immobiliare euro 1.650.000,00 (unmilioneseicentocinquantamila).
*Prezzo di vendita dell'intero compendio immobiliare euro 1.100.000,00 (unmilionecentomila).
L'offerta d'acquisto dovrà essere proposta ad un prezzo non inferiore a quello di vendita sopra indicato (Euro 1.100.000,00) nel rispetto delle sottoriportate condizioni di vendita la presentazione di offerta comporta automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia. Gli offerenti dovranno far pervenire, entro le ore 12.00 del giorno 25/07/2019 presso lo studio del notaio dr. Pierluigi Comelli in Udine via Gorghi 6, offerta in busta chiusa contenente all'interno i dati dell'offerente nonchè l'indicazione della somma offerta che non potrà essere inferiore al prezzo base sopra indicato. Sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura: "offerta d'acquisto immobili lotto unico concordato preventivo n° 08/2011".
L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede, codice fiscale e partita Iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri anche mediante visura aggiornata registro delle imprese, generalità e/o autentica estratto delibera assembleare. L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa.
L'offerta dovrà essere accompagnata da assegno circolare non trasferibile a, titolo di cauzione, dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto e andrà intestato al "concordato preventivo n. 08/2011 Tribunale di Udine". La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia. Le buste verranno aperte dal predetto Notaio, alla presenza del Commissario e degli offerenti, **il giorno 26/07/2019 alle ore 09,30**. Gli offerenti sono invitati a partecipare all'apertura delle buste fin d'ora, senza specifico ulteriore invito.
In caso di unica offerta, l'immobile sarà aggiudicato provvisoriamente all'offerente. In caso di presentazione di più di una offerta si procederà a gara tra gli offerenti con prezzo base costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori a euro 5.000 (cinquemila). Gli immobili, salve le ipotesi di sospensione previste dall'art. 107 L.F. (qualora pervenga al Commissario entro dieci giorni dall'aggiudicazione provvisoria un'offerta cauzionata irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del maggior prezzo offerto e che comporterà una ulteriore ma definitiva gara tra gli offerenti) e dall'art. 108 L.F., verranno aggiudicati al miglior offerente che dovrà provvedere al saldo del prezzo dedotta la cauzione già versata, entro 30 (trenta) giorni dalla definitiva aggiudicazione, pena la perdita della cauzione. Il pagamento dovrà avvenire mediante assegno circolare N.T. intestato al "concordato preventivo n° 08/2011 Tribunale di Udine" da consegnare al Commissario oppure mediante bonifico accreditando il c/c bancario intestato alla Procedura Concorsuale.
Le vendite saranno soggette a regime impositivo in essere al momento del trasferimento della proprietà.
L'Atto di vendita verrà stipulato dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo di aggiudicazione. Le imposte le tasse e le competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, nonché quelle relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà degli immobili, sono a totale carico dell'aggiudicatario, mentre le spese per la cancellazione di iscrizioni, trascrizioni e/o vincoli ipotecari rimarranno a carico della Procedura previo decreto del G.D. ex art. 108 comma 2 L.F. Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Commissario, dr. A. Di Piazza con studio in Udine via Volturno 29 tel. 0432/530177 email: dipiazza52@libero.it.

CODROIPO

Edicolanti alla stazione ma le sorelle Elisa e Silvia fanno anche le bigliettaie

Paola Beltrame

CODROIPO. Non solo edicolanti, ma anche bigliettaie per Trenitalia. Le sorelle Elisa e Silvia Giordano, che da un mese hanno assunto la gestione dell'edicola alla stazione ferroviaria di Codroipo, si sono inventate una nuova professionalità. Serve un biglietto, un abbonamento, per il treno o per la corriera, info su orari di partenza e arrivo, coincidenze? La programmazione dei viaggi per loro non ha segreti, basta consultare il programma fornito in quanto rivenditrici autorizzate Trenitalia. Sono diventate autentiche "ferroviere", svolgendo (egregiamente) le funzioni fino a sette mesi fa assicurate dal personale di Ferrovie addetto alla biglietteria, che una volta assentatosi per malattia non è più stato sostituito. Non basta: l'edicola è aperta dal lunedì al sabato (6-12.30 e 15-19), la domenica 6-12, risolvendo così un problema per i viaggiatori (lo riconoscono gli stessi utenti che troviamo nel negozio), che prima dovevano fare i conti con l'edicola aperta solo poche ore al giorno (passata gestione) e il distributore automatico non sempre funzionante. «Da luglio - annuncia entusiasta Elisa - saranno possibili anche prenotazioni Flixbus».

Le sorelle Silvia ed Elisa Giordano gestiscono l'edicola della stazione

Un progetto partito con tanti pensieri positivi, nella prospettiva di quello che sarà il complesso dei servizi una volta ultimata la nuova autostazione, il cui cantiere si vede lì vicino, con la gru che armeggia attorno alla struttura. Le sorelle bigliettaie, pur essendo alla prima esperienza, guardano avanti pure su ciò che potrebbe rendere più accattivante Codroipo. Ogni giorno toccano con mano alcune carenze segnalate dai viaggiatori, come quella del collegamento con villa Manin: «I visitatori che arrivano in treno - spiega Elisa - non possono raggiungere la dimora dogale, se non in taxi o con sparuti collegamenti dei bus di linea per Passariano. Ma ai concerti, come ci arrivano e, peggio ancora, come tornano in stazione?».

Le ciclabili non mancano a Codroipo, ma un servizio di noleggio bici in stazione non c'è. La Pro loco di Passariano ne gestisce uno alla Villa, ma poi è lì che bisogna ritornare. —

MORUZZO

Domani sera la piazza sarà intitolata a don Codutti

MORUZZO. Appuntamento domani con la cerimonia di intitolazione della piazza di Brazzacco a don Giovanni Battista Codutti. Al termine della Santa Messa, che si terrà alle 20.30 nella chiesa di Brazzacco per la ricorrenza del santo patrono del paese, la piazza verrà intitolata a don Codutti, come da richiesta degli abitanti della frazione che vogliono così ricordare il sacerdote. Originario di Brazzacco, don Giovanni si era adoperato per far costruire la chiesa della borgata. «Don Codutti – spiega il sindaco Albina Montagnese – aveva ricevuto da una ricca benefattrice americana una somma per costruire un'opera pia nella frazione e con questo denaro è riuscito a realizzare la chiesa».

Il 24 agosto del 1932 venne posta la prima pietra e, dopo due anni di lavoro, nel 1934, l'edificio di culto venne ultimato e consacrato. Nato a Brazzacco di Santa Margherita nel 1832, don Codutti fu ordinato sacerdote nel 1906. Morì il 23 dicembre del 1953 a Brazzacco. —

M.D.M.

BUTTRIO

Bassi punta sui giovani ed elogia i predecessori: «Hanno lavorato bene»

Davide Vicedomini

BUTTRIO. «Non sarò il sindaco del cambiamento, ma della continuità». Eliano Bassi ha parlato da neo sindaco di Buttrio davanti al consiglio comunale e al folto pubblico che ha partecipato alla sua prima assemblea civica. Il primo cittadino ha ringraziato i suoi predecessori elogiando «quanto è stato fatto negli ultimi 20 anni» e soprattutto «il ruolo di coesione che hanno svolto fino a oggi le diverse associazioni del paese», perché «è proprio grazie a loro che Buttrio può definirsi una comunità unita».

Bassi si avvicina a questo mandato da neofita della politica, lui che è riconosciuto da tutti come il medico del paese. «E proprio per questo motivo ho deciso di avere al mio fianco persone competenti, esperte, affidabili», ha spiegato. Non a caso nella giunta figurano Paolo Clemente e Luigi Lorusso, già presenti nella passata legislatura, con il ritorno dell'ex sindaco Tiziano Venturini. E anche se per il programma bisognerà attendere le prossime sedute, Bassi ha fatto intendere come in cima all'agenda ci siano i giovani.

Ma dai banchi dell'opposizione l'ex sindaco Sincerotto non nasconde «perplessità sulla composizione della giunta, soprattutto per l'inserimento di un quinto elemento e sullo sdoppiamento dell'assessorato alla cultura-turismo, che dovrebbe essere ricoperto dalla stessa persona in quanto i due temi sono legati fra loro. Sono comunque certo che i miei ex assessori - prosegue Sincerotto – proseguiranno con le importanti opere che abbiamo messo a segno insieme come la nuova scuola, che permetterà all'istituto di crescere e di proporre una struttura a misura di bambino. Penso anche alla valorizzazione turistica del territorio con la realizzazione del Museo del vino e dei percorsi tra le vigne. L'unico rammarico riguarda l'ubicazione della biblioteca comunale, troppo vicino alla ferrovia, ma di cui ho ereditato il progetto dalla giunta Venturini, che ora dovrà eventualmente gestirne le problematiche visto che dopo 5 anni fuori dal consiglio comunale è rientrato come assessore». —

CERVIGNANO

Vandalismi sulla ciclabile I residenti protestano: «Servono più controlli»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Si dicono esasperati e chiedono un intervento immediato. I cittadini denunciano ripetuti atti vandalici lungo il percorso pedonale che costeggia il fiume Ausa, poco distante dai campi da tennis. Alcuni ragazzi, a detta dei residenti, spesso e volentieri passano il tempo danneggiando la staccionata che divide il percorso ciclabile dal fiume. «Segnaliamo questo problema da troppo tempo – si lamentano –. Non si tratta assolutamente di un caso isolato. Alcuni ragazzini danneggiano la staccionata, gettano rifiuti a terra e sporcano il passaggio pedonale, che è di tutta la comunità. Non possiamo dire nulla perché altrimenti veniamo aggrediti verbalmente. In un tratto hanno completamente divelto la protezione in legno e questo a scapito della sicurezza di tutti i cittadini, adulti e bambini. I pezzi di legno vengono sistematicamente lanciati tra l'erba, che avrebbe bisogno di una bella sistemata».

Staccionata spaccata sulla pista

Il percorso pedonale in questione è uno dei più belli di Cervignano. Costeggia il fiume Ausa ed è immerso nel verde, a stretto contatto con la natura. «È un vero peccato – aggiunge un'altra cervignanese –. Sono luoghi bellissimi della nostra cittadina e fa male vedere che vengono trascurati in questo modo. Il problema non sono soltanto gli atti di vandalismo, opera di persone scarsamente dotate di senso civico. Va detto che l'erba è altissima e spesso, lungo il percorso, è facile trovare lattine o bottiglie di plastica lasciate a terra dai soliti noti. Durante il periodo estivo la zona andrebbe tenuta maggiormente pulita e sarebbe bene fare qualche controllo in più». Il sindaco, Gianluigi Savino, interpellato sull'argomento, risponde: «Siamo al corrente della situazione. Gli operai comunali sono già intervenuti più volte per sostituire parti della staccionata in legno. Le forze dell'ordine, con cui collaboriamo da tempo, sono già state allertate. Alcuni di questi ragazzi sono stati anche già identificati. Purtroppo quel luogo è un po' nascosto e quindi è facile che qualcuno approfitti per danneggiare le strutture. L'appello è anche ai genitori, affinché provvedano a vigilare maggiormente». —

SANTA MARIA LA LONGA

Piante di mais rovinate Danni per 2 mila euro

SANTA MARIA LA LONGA. Non credevano ai loro occhi i proprietari dei terreni a sud di Mereto di Capitolo quando hanno visto danni nei campi per circa 2.000 euro. Qualcuno deve essersi introdotto di notte tra il mais e, armato di roncola, ha tagliato le piante in un'area di circa un ettaro. «Già in passato abbiamo subito furti (carburante o altro), ma questo gesto è proprio senza alcun senso, se non quello deliberato di arrecare un danno. E pertanto ci preoccupa» racconta Paolo Fantin, uno dei due agricoltori. Il malintenzionato deve aver lavorato almeno un paio d'ore nel campo. «Formalizzerò nei prossimi giorni la denuncia alle forze dell'ordine, il mio vicino ha già provveduto – riferisce –. Segnalerò anche la possibilità che il responsabile possa essere stato sorpreso dalle fototrappole collocate per il controllo dello spostamento degli animali, in modo da far controllare le immagini». —

M.D.M.

Le piante di mais tagliate

SAN GIORGIO

Centri diurni, l'appello: necessario organizzare il servizio di trasporto

SAN GIORGIO DI NOGARO. Centri diurni annessi alle Asp: è necessario «organizzare il prima possibile e in maniera strutturata il trasporto degli ospiti dal loro domicilio verso i centri e viceversa. Per raggiungere tale obiettivo è necessario un intervento di sostegno da parte della Regione, ma pure la sponsorizzazione di privati per ottimizzare al meglio le strutture». A lanciare l'appello è Gianna De Toni, presidente dell'Asp "Chiabà", di San Giorgio di Nogaro, la cui offerta residenziale è arricchita dal servizio semiresidenziale con due centri: il centro diurno per autosufficienti e non (15 posti) e il centro Alzheimer (20 posti) unico in tutta la Bassa friulana.

A questi servizi il Cda ha ritenuto di affiancare, in via sperimentale, il servizio trasporto degli ospiti per sondare le necessità delle famiglie. Il trasporto è stato avviato grazie ai volontari dell'Auser di San Giorgio. L'adesione da parte degli utenti è quasi totale tanto da risultare economicamente insostenibile per le casse dell'Asp. Vista l'urgenza sono stati sensibilizzati i sindaci dell'Ambito socioassistenziale che si sono detti disponibili a risolvere il problema. I tempi stringono ed è necessaria una soluzione veloce. Diversamente il cda della Chiabà sarà costretto a interrompere il servizio.

«Va evidenziato – spiega De Toni – come il centro diurno rappresenti la soluzione intermedia per rimandare nel tempo il ricovero definitivo nella struttura permettendo il mantenimento delle capacità cognitive attraverso un piano assistenziale individualizzato. Abbiamo a casa anziani soli che avrebbero bisogno di queste strutture e non possono utilizzarle a causa della mancanza del servizio di trasporto. Il problema è serio». —

F.A.

MARANO

Nuovo consiglio, esce dopo 10 anni Scardaci

MARANO LAGUNARE. La cittadina lagunare ha un nuovo consiglio comunale con sindaco Mauro Popesso e, dopo dieci anni, vede l'uscita del vicesindaco Andrea Scardaci.

Due mandati per Scardaci, uno in minoranza dal 2009 al 2014 e uno in maggioranza dal 2014 al 2019 con i referati a territorio, ambiente e urbanistica: dal 2016 è stato anche vicesindaco. «In questi ultimi 5 anni abbiamo affrontato tematiche importanti che hanno portato come ultimo atto formale l'avvio della qualità suoli – dice – per il rispetto dei diritti dei cittadini maranesi sulla laguna e non solo. Diritti che vanno tutelati e preservati nell'ottica di una visione più ampia che coinvolge anche l'aspetto economico della nostra comunità. Uno fra tutti l'aspetto civico, che deriva da un principio fondamentale di tutela ambientale». —

F.A.

LATISANA

Incendio in un condominio bambina salvata, 5 intossicati

Due appartamenti di via Vendramin invasi dal fumo. La ragazzina soccorsa dai pompieri
Nella strada, in piazza Matteotti e in via Veneto senza corrente abitazioni e negozi

Paola Mauro

Vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale in via Vendramin, dove ieri si è sviluppato un incendio

LATISANA. Cinque intossicati fra i quali una bambina e sua madre e due appartamenti invasi dal fumo. Sono il primo bilancio di un incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri, in via Vendramin a Latisana. Le cause ancora in fase di accertamento da parte dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine, potrebbero essere riconducibili a un guasto di natura elettrica che ha interessato il corpo contatore del vano scale e di conseguenza i cavi della linea, esterni all'edificio.

L'episodio si è verificato poco dopo le 15: in pochi minuti il fumo ha invaso l'antro di ingresso della palazzina a due piani che si trova sopra a un bar e un negozio di ottica.

Al secondo piano sono ospitati alcuni richiedenti asilo, quasi tutti usciti dall'edificio in modo autonomo, mentre per tre sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che li hanno letteralmente portati fuori dall'appartamento con l'ausilio dei respiratori.

Al primo piano un appartamento è disabitato, mentre nell'altro si trovava una bambina di 10 anni in compagnia del cagnolino. Svegliata dal fumo (stava riposando nella sua camera) e terrorizzata da quanto stava accadendo la piccola è stata soccorsa dai vigili del fuoco volontari del distaccamento di Latisana che hanno preso in braccio sia lei che il cagnolino e li hanno portati in salvo, calandoli da una scala dal terrazzino dell'appartamento.

Anche la madre della piccola è fra le persone portate in ospedale a Latisana per un principio di intossicazione: la donna quando ha visto cosa stava accadendo si è gettata disperatamente su per le scale per salvare la figlia, ma anche lei colta dal fumo che ormai aveva invaso tutto il piano, è stata portata in salvo dai pompieri.

Sul posto oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Latisana i colleghi di Cervignano del Friuli e di Udine: l'intervento che è durato quasi tre ore all'inizio è stato reso particolarmente difficile dal fatto che il quadro dei contatori posizionato all'ingresso della palazzina, piano terra, era chiuso a chiave dietro a una porta che i pompieri hanno dovuto abbattere per poter avviare l'opera di spegnimento.

Agli agenti del Comando intercomunale di polizia locale il compito di regolare il traffico particolarmente intenso nel tratto urbano di Strada regionale 14 dove si è verificato l'incendio.

A seguito dell'incendio abitazioni e negozi di un tratto di via Vendramin, piazza Matteotti e via Vittorio Veneto sono rimasti senza corrente.

La palazzina interessata dall'incendio fortunatamente non ha subito danni strutturali, però tutti gli appartamenti e i due negozi fronte strada sono stati dichiarati inagibili dai tecnici del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e andranno bonificati dal fumo prima di poter essere nuovamente utilizzati. —

LATISANA

San Giovanni festa del patrono con spettacolo e concorso

LATISANA. Festa per San Giovanni, patrono di Latisana, anche quest'anno promossa dal comitato festeggiamenti di Drio Cesa. Domani dalle 15 alle 19 in via Dietro Chiesa attività per i più piccoli e spettacolo con Lis Aganis, alle 19.30 la messa preceduta dalla benedizione del fiume Tagliamento e a seguire momento conviviale accompagnato dalla musica del gruppo G&G.

Durante la serata di festa tutti i Giovanni potranno iscriversi a un concorso a premi: il Giovanni estratto tornerà a casa con una pianta di Iperico, il fiore di San Giovanni. In occasione della festa del Santo Patrono – comunica l'Azienda sanitaria in una nota – i servizi ambulatoriali e amministrativi ospedalieri e territoriali resteranno chiusi, come l'ufficio sanitario distrettuale: per eventuali urgenze o necessità di polizia mortuaria è possibile contattare il dipartimento di Prevenzione di Palmanova al numero 0432/921838. Per altre informazioni: il centralino dell'ospedale di Latisana allo 0431/529111. —

P.M.

Dopo lunga malattia è spirato a casa

FABRIZIO BEVILACQUA
di 60 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Adriana, i figli Tommaso e Lucia, la sorella Marzia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 25 giugno, alle ore 17.00, presso la chiesa di S. Paolino a Udine, partendo dall'obitorio del cimitero di S. Vito.
Si ringraziano coloro che lo hanno curato, gli hanno voluto bene e quanti vorranno salutarlo.

Udine, 23 giugno 2019

O.F. Comune di Udine - tel. 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- fam. Gardin Loi
- fam. Zorzetto Egidio
- Carla e Annalisa Liva

Arrivederci Carletto

CARLO CECCONI
di 95 anni

Lina, Gianna con Dino, Nicole con Gabriel ed i parenti tutti annunciano che è ritornato serenamente alla Casa del Padre.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 giugno, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 23 giugno 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Confortato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

MARIO SASSU
di 71 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 giugno, alle ore 14.30, a Paluzza nella Chiesa di S. Daniele, dove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Tolmezzo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Paluzza, 23 giugno 2019
www.onoranzedefranceschi.com

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto la Casa del Padre

Dottor PASQUALE MUSSO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Edda Maria, i figli Anna Maria, Alessandra, Paolo con Ornella, Giuseppe, le nipoti Carlotta e Virginia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 24 giugno, alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 23 giugno 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feuglio, Faugnacco-Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciati

ANDREA CASTELLANI
di 58 anni

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Solidea con Venusia, Luca e Luchino, Roberta con Arturo, la mamma, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 giugno, alle ore 17.00, nella chiesa parrocchiale di Bressa, partendo dall'obitorio del cimitero di Basaldella.

Bressa, 23 giugno 2019
O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
tel. 0432 662071
www.onoranzemansutti.it

Gli amatori calcio Bressa salutano il loro numero 1
mandi

CASTA

Bressa, 23 giugno 2019

ANNIVERSARIO

23-06-2014 23-06-2019

MARCO MONARO

Vivere... anche se sei morto dentro...
Vivere... o sopravvivere...
Sarai ricordato questa sera, alle ore 19, nella Chiesa di Zugliano.

Zugliano, 23 giugno 2019

ANNIVERSARIO

23-06-2001 23-06-2019

MARA FABRIS

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Ovaro, 23 giugno 2019

Dopo tante sofferenze, è mancato ai suoi cari

VITALIANO NOVELLO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Cornelia e Andreina, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 24 giugno, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Nespoledo, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Nespoledo di Lestizza,
23 giugno 2019
O.F. Talotti, Basiliano - tel. 0432 84623
Codroipo - tel. 0432 907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Improvvisamente ci ha lasciati

ORAZIO MASOTTI
di 70 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Silvia con Marco, Davide e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 giugno, alle ore 18, nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 23 giugno 2019
O.F. Fabello - tel. 0432 906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati

ANNITA D'ANTONI ved. SIALINO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra con Valdi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Ciconicco, partendo dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ciconicco, 23 giugno 2019
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

MARIO GIRARDIS
Mario Ghè
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Loredana con Roberto, Anna con Nevio, la sorella, nipoti, pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 15.00, nella Pieve di Castoia partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

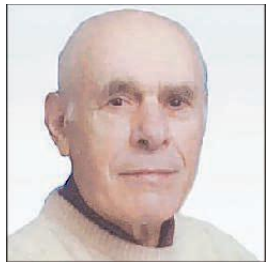
Socchieve, 23 giugno 2019
of piazza

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ALIDE GANZINI ved. CARGNELLI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Dario, Gianpaolo e Sandra e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani lunedì 24 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Grions, partendo dalla Zaffiro di Fagagna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera domenica 23 giugno, alle ore 20, nella chiesa parrocchiale di Grions.

Grions di Sedegliano,
23 giugno 2019
Of Michelutti
Fagagna - tel. 0432 801396

E' mancato

GIOVANNI DEL STABILE
di 94 anni

Lo annunciano la moglie Valy, il figlio Carlo, la nuora Romina, le nipoti Caterina e Sofia e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 giugno, alle ore 16, in Chiesa a Villa Vicentina partendo dall'Ospedale di Palmanova ove il caro Giovanni sarà esposto dalle ore 11.

Palmanova - Villa Vicentina,
23 giugno 2019
IOF Sartori Odilo srl, Fiumicello
tel. 0431 970512
www.onoranzefunebrisartori.it

L'Eucaristia ci insegna a contrastare le ingiustizie e le povertà

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

L'importante riflessione di René Girard fa dire che all'origine della città dell'uomo c'è sempre una uccisione sacrificale. In un contesto sociale di aggressività reciproca senza remore si scaricava illusoriamente la violenza su una vittima designata, su un capro espiatorio in cui condensare tutti i mali della città; la violenza di fatto subito si ripresentava perché su di essa non si era riflettuto con profondità indicando le possibili strade per processi di liberazione dalla stessa. Questa dinamica si ripresenta in modo evidente in questa società.

Gesù di Nazaret ha proposto e attuato con la sua vita un cambiamento radicale: la liberazione dalla violenza e dall'inimicizia inizia dal cuore e dalla coscienza di ciascuna persona, per diventare un progetto e un processo comunitario, con un progressivo cambiamento della cultura, delle pratiche, delle istituzioni, della politica. Questo progetto di una nuova umanità chiede convinzioni, disponibilità, impegno, dedizione completa fino a donare la propria vita: per costruire una comunità veramente umana.

In questa domenica si celebra la festa del "Corpus Domini" legata all'immagine, più diffusa un tempo, della processione nei paesi e nelle città con l'Eucarestia. Rispetto a essa durante un tempo lungo che ancora perdura si è riproposta in modo accentuato la logica sacrificale: «Nella celebrazione della Messa si ripete il sacrificio della Croce; il prete celebrante assume questo compito; l'altare costruito in alto rispetto ai fedeli ripropone il Calvario, il luogo del sacrificio».

Per troppo tempo si è dimenticato in modo evidente l'Eucarestia come mensa della fratellanza, da vivere con profondo coinvolgimento per poi costruire ogni giorno una società umana cui la Chiesa dovrebbe essere segno.

L'Eucarestia non come rito sacrificale, bensì come mensa fraterna che Gesù continua a convocare per nutrire prospettive, forza interiore, coraggio, dedizione, per costruire un'umanità di giustizia, accoglienza, pace, fratellanza.

Il Vangelo di oggi (Luca 9,11b-17) ci narra la condivisione dei pani e dei pesci: è un'Eucarestia celebrata sull'erba, all'aperto. Non si tratta di un gesto miracolistico di Gesù da ammirare e applaudire senza alcuna conseguenza per noi, ma di una provocazione alla condivisione.

La presenza e le parole di Gesù hanno coinvolto le persone presenti a condividere i pani e i pesci. E si è scoperto che ci sarebbero stati ancora dodici cesti di pani e di pesci per sfamare tante persone.

Sul Pianeta è dimostrato che ci sarebbe cibo per tutti, ma 880 milioni di persone sono in una situazione di fame cronica e oltre 2 miliardi con alimentazione insufficiente; 800milioni non hanno accesso all'acqua potabile.

In Italia ci sono 5 milioni di poveri assoluti, 9 milioni in povertà relativa. La disuguaglianza è intollerabile.

Qualcuno subito obietta che queste considerazioni sono sociali e politiche e non c'entrano con l'Eucarestia, relegandola così nello spazio della sacralità separata. C'entrano molto invece. L'Eucarestia infatti è una provocazione a cercare di cambiare queste inaccettabili situazioni di ingiustizia e di povertà. —

LE LETTERE

Un lettore perplesso
La pesante eredità della classe politica

Egregio direttore,
Salvini e Di Maio, per il loro rinnovamento politico all'insegna del sovranismo e del populismo sono i più odiati e i più amati dagli italiani, i più bersagliati dall'opposizione. Va subito detto che i governanti alternatisi negli ultimi 30-60 anni hanno lasciato una pesante eredità. Un debito pubblico da capestro dovuto a molteplici fattori, il primo, le pensioni con contributi quasi zero o concesse su dichiarazioni tutte da verificare in particolare quelle a cittadini dell'ex Jugoslavia che con gli arretrati si compravano l'auto e si costruivano la casa. Stipendi, liquidazioni e pensioni da nababbi ai politici, alti funzionari di enti pubblici, manager e finanche a personaggi della tv. Periodi di cassa integrazione illimitati quando si poteva fare come in altri Stati e cioè quel che si apprestano a introdurre Salvini e Di Maio ovvero il reddito di cittadinanza.
Come se non bastasse i politici erano molto ostili alla riduzione del numero dei parlamenti e al ricambio generazionale, accumulatori di mandati, poco importa se facendo i voltagabbana tra lo smarrimento di chi li ha votati. Allora si raggiunse l'apice di Tangentopoli prodotto della corruzione, malaffare in specie di chi copriva alte cariche.
Hanno lasciato scomode eredità anche di altro genere, una burocrazia quasi paralizzante, un malfunzionamento della Giustizia caratterizzata da tempi biblici e dalla non certezza della pena.
Infatti non sono pochi i casi di politici indagati che continuano l'esercizio delle loro funzioni addirittura per decenni cioè finchè non passano in giudicato. Negli ultimi 30/60 anni c'è stato un boom di cattedrali nel deserto, super strutture pubbliche iniziate e lasciate a metà, ultimate e mai attivate o, addirittura, dopo anni, abbattute.
Immigrazione dalla gestione approssimativa e senza lungimiranza. È vero che milioni di italiani sono emigrati all'estero, ma è anche vero che si sono dovuti tirar su le maniche e mettersi subito a lavorare.
Scuola precaria se già al primo giorno d'inizio anno scolastico mancano gli insegnanti e si ricorre ai supplenti; e carente, se non inesistente, è la preparazione al mondo del lavoro a fine studi, Finlandia e Svizzera c'insegnano.
Infine la peggiore eredità: la volatilizzazione dei risparmi di centinaia di migliaia di persone per via della poca trasparenza delle banche o malaffare delle stesse, tanto per dirne una.

Giuseppe Grusovin. Gorizia

A Tolmezzo
Il pronto soccorso mi ha accolto bene

Alcuni giorni addietro, a seguito di una rovinosa caduta con la mia Mtb, mi sono recato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Tolmezzo.
Tengo a rendere noto che sono stato accolto e curato con grande professionalità e assoluta cordialità dall'équipe medica guidata dalla dottoressa Lorenza Pegoraro che era coadiuvata dalle infermiere Consuelo ed Elena.
Tengo a ringraziare tutte loro per quanto hanno fatto. Mi sibi sentito sereno e a mio agio. Ora, gentile direttore, terrei molto che queste mie righe venissero pubblicate sul Messaggero Veneto affinchè sia riconosciuto il modus operandi del Pronto Soccorso del nosocomio Tolmezzino.

Luigi Tonini. Tolmezzo

LA FOTO DEI LETTORI

IL RICORDO DEI TANTI ANNI AL LAVORO

I colleghi dell'ex Credito italiano di Udine insieme a convivio

I colleghi dell'ex Credito italiano di Udine si sono ritrovati per rinnovare i ricordi degli anni di lavoro trascorsi assieme; tanti aneddoti e tanta nostalgia hanno caratterizzato i discorsi fatti nella serata che si è tenuta il 24 maggio scorso a Udine; la foto, inviata dal lettore Giacinto Pasini, ritrae tutto il gruppo finalmente riunito

L'INTERVENTO

MARIO DI GALLO

La riforma della scuola può partire dalla Carnia

Ho letto con interesse l'intervento espresso in forma sintetica, ma chiarissima, dal professor Stefano Stefanel sul Messaggero Veneto sotto il titolo "La Carnia è pronta per una scuola innovativa" inerente la proposta di strutturare la scuola carnica (ma mi piace pensarne l'estensione a tutta la scuola della montagna friulana) nella forma del modello statunitense della "Charter school". In sostanza egli auspica la stabilità della docenza, indipendentemente dal variare del numero di allievi, la fissazione in autonomia di obiettivi curricolari, chiari e pubblici, legati al territorio, attraverso finanziamenti quinquennali e realizzati in piena libertà metodologica.

Oltre al sacrosanto miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese l'autore enuncia, per inciso, anche alcuni possibili progetti: ecologia, intesa come conoscenza degli ecosistemi, turismo, storia e cultura. Nell'articolo si richiama anche la Regione alla possibilità di legiferare per la realizzazione di una scuola carnica di progetto.

Cogliendo l'auspicio del professore, nel credere e nel partecipare alla rinascita del territorio carnico, vorrei stimolare ulteriori approfondimenti sull'argomento, fornendo utili indicazioni al fine di dare concretezza alla proposta.

Ho operato per nove anni, di cui sette con funzioni di responsabile, nella struttura regionale denominata Centro Servizi per le Foreste e le Attività della Montagna (Cesfam) con sede a Paluzza. Sorta sulle ceneri dell'Istituto regionale di formazione professionale, il Centro, assegnato all'allora Direzione regionale delle foreste, dotato di buona autonomia decisionale e finanziaria ha sempre coltivato stretti rapporti non solo con gli operatori del settore (imprese boschive, innanzi tutto), ma anche con il mondo scolastico regionale e extraregionale. Da molti anni le ospitali strutture del Cesfam (foresteria, aule, laboratori e foreste regionali) hanno dato supporto logistico e didattico a corsi universitari estivi (Udine, Trieste, Padova, Torino, Milano, La Tuscia, Bologna, Bari) e accolto visite guidate a tema di scuole secondarie di primo e di secondo grado, coadiuvati spesso dal sostegno dei componenti del Corpo forestale regionale specializzati in didattica del bosco. E, ancora, presso il Centro si tengono laboratori di falegnameria per i ragazzi dell'istituto comprensivo di Paluzza e si fornisce addestramento sull'uso degli attrezzi forestali prevalentemente agli studenti di scuole tecniche agrarie e professionali.

Insomma, in attesa della legislazione in materia di scuola carnica, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è in grado di fornire servizi di sostegno a progetti scolastici locali aventi per temi la conoscenza e l'uso sostenibile degli ecosistemi alpini (boschi, praterie, pascoli, ecotoni, tutti ricchissimi di habitat e specie della flora e della fauna che non hanno eguali per qualità in Europa), ma anche un autentico approccio con la società montanara, lo sport, le tradizioni e il turismo locale.

Le esperienze personali, maturate in questi anni di servizio presso il Centro, mi hanno permesso di apprezzare appieno la disponibilità e la passione di docenti di scuole tecniche e professionali, ma soprattutto, mi ha piacevolmente sorpreso la curiosità verso l'ambiente e la convinzione di molti ragazzi di voler restare a "coltivare" la loro terra di Carnia.

È una grande opportunità che le nuove generazione ci stanno chiedendo con vigore: non sprechiamola. —

CULTURE

IL RICONOSCIMENTO "DENTRO LA CRONACA, DENTRO LA VITA"

«Le mie Storie maledette servono a capire l'animo umano»

MARIO BRANDOLIN

Non chiamatemi signora, ché le signore stanno nei salotti, le giornaliste sui marciapiedi». Così una delle tante auoironiche perle di Franca Leosini, un mito del giornalismo televisivo. Approdata alla Rai nel 1988, dopo una lunga militanza nel giornalismo d'inchiesta, Leosini è diventata un'icona della comunicazione televisiva, grazie a programmi come "Telefono giallo", "Parte Civile" e "I grandi processi", "L'ombra del giallo" e soprattutto con "Storie maledette", in cui affronta le inchieste giudiziarie italiane che hanno fatto più scalpore, intervistando i suoi protagonisti con stile elegante, composto «ma senza fare sconti a nessuno!», con un linguaggio alto, «perché – dice – la cronaca nera, e insieme la verità processuale non sono cose da svendere a sensazionalismo e share».

Franca Leosini ieri tra i protagonisti del premio Hemingway a Lignano

Uno stile il suo che nulla ha da spartire con tanta informazione spettacolo, improntato invece alla professionalità e alla scrupolosa competenza con cui costruisce ogni puntata, al punto da procurarle l'adorazione di Facebook, Twitter e degli altri social network, anche in chiave affettuosamente ironica per il suo look impeccabile e la sua loquela.

Franca Leosini era ieri a Lignano nell'ambito dell'Hemingway per ritirare il premio speciale "Dentro la cronaca, Dentro la vita" del Comune di Lignano Sabbiadoro nel sessantesimo della fondazione. «Una località bellissima – ha affermato – che mi onora con un premio che è dato alla scrittura di una giornalista, io, che non ha ancora scritto il libro della vita, ma che cura ogni puntata delle sue trasmissioni come dei libri a sé; dove la scrittura si fa narrazione, prima che indagine». «Perché – ha continuato – le mie storie non sono cronaca, sono storie in cui cerco di capire le ragioni che hanno portato a delinquere, costruendo dei percorsi narrativi che scavano nella psicologia dei protagonisti, approfondiscono gli aspetti giudiziari, indagano sull'ambiente, sul contesto socio-culturale in cui i delitti sono maturati. Perché ogni reato è storia a sé e merita un'attenzione esclusiva».

Però, le è stato osservato, stessi reati hanno trattamenti diversi, «e questo – ha replicato – mi lascia perplessa perché nel giudicare si deve tener conto dei cosiddetti fondamentali, ma poi è responsabilità e discrezionalità del giudice ad applicarli. Cui va comunque il mio più profondo rispetto». Quanto al fatto che molti delitti, proprio perché terribili e di feroce disumanità, dovrebbero esser lasciati scomparire nell'oblio, sottolinea come «è stato negato il diritto all'oblio, anche se ci sono storie ormai parte della coscienza e memoria storica. Da parte mia però ho preteso che Rai3, che più che la mia rete è uno stato d'animo, non replicasse le mie trasmissioni. Tranne quelle in cui, intervenuti fattori nuovi, ho ripreso, arrivando a far riaprire i processi». A esempio? «Il caso Pasolini. Grazie al mio interessamento verso Pino Pelosi, considerato l'unico responsabile di quell'omicidio, sono arrivata a far confessare in una mia puntata a Pelosi che non era solo lui quella notte maledetta all'Idroscalo di Ostia. E la magistratura a riaprì il processo». –

IL PREMIO HEMINGWAY

Carrère, Rampini Leosini e Zipoli: quattro osservatori del difficile presente

Cerimonia al CinemaCity con i vincitori presentati da Di Gati
Applausi ai protagonisti e l'invito «ad andare oltre le apparenze»

I vincitori dell'Hemingway nella foto di rito nel giorno della premiazione; sotto il pubblico (Foto L.d'Agostino)

NICOLETTA SIMONCELLO

Lo sguardo particolare e la tecnica nella fotografia di Riccardo Zipoli, la capacità di spiegare i cambiamenti del presente a firma di Federico Rampini, lo stile incisivo e diretto della penna di Emmanuel Carrère, i saggi con cui Eva Cantarella esamina gli antichi per riscoprire l'uomo dell'oggi e lo stile deciso e disincantato con cui Franca Leosini racconta casi di cronaca spesso perturbanti sono stati premiati ieri sera con il premio Hemingway.

Nella penombra del CinemaCity di Lignano, Andrea Zuccolo ha aperto il sipario sulla cerimonia, condotta da Elsa Di Gati, con la lettura di un passo di "Per chi suona la campana" del premio Nobel americano che – è stato detto – seppe guardare nel profondo dell'animo umano: filo rosso che ha intrecciato l'ideale trama comune a tutti i vincitori. Un'occasione, quella di ieri, in cui le idee sono confluite e si sono "contaminate" dando al pubblico presente l'opportunità di fermarsi a riflettere sul nostro tempo.

Con i casi di cronaca come quelli di Jean-Claude Romand e di Eduard Limonov, lo scrittore francese Carrère, vincitore nella sezione "Letteratura" «ha raccontato il chiaroscuro dell'umanità, in un intarsio di voci che si intersecano e non smettono di porci domande». Un intreccio da cui prende forma la scrittura nel segno di una prosa dichiaratamente reale e, a tratti, fantastica.

Poi la platea ha vissuto lo spirito della diretta che contrassegna il giornalismo di Federico Rampini, il cui mestiere – è stato detto – lo porta a essere un nomade globale che mette in discussione le regole del gioco attuale riflettendo, per esempio, sulla "notte" della Sinistra, rea di avere abbandonato il popolo e i penultimi. Con lucidità di analisi, Rampini, "Testimone del nostro tempo" – è stato detto – «insegna a guardare dietro le apparenze della realtà dell'oggi, per renderci più consapevoli di quello che potrà essere il nostro futuro».

La premiazione è proseguita con Eva Cantarella e la sua "Avventura del pensiero". La storica – è stato osservato – parte da testimonianze antiche per indagare i comportamenti sociali del presente, affermando l'importanza del relativismo culturale.

In un'epoca in cui la fotografia è illusione e ideologia, Riccardo Zipoli, premiato per il suo foto libro "In Domo Foscari", ha «valorizzato il verosimile e promosso l'importanza dell'educazione visiva».

Nell'annata in cui ricorrono i 60 anni dell'istituzione del Comune di Lignano è stato quindi assegnato un premio speciale "Dentro la cronaca, dentro la vita" a Franca Leosini, per l'attenzione al linguaggio che tesse la struttura narrativa delle sue "Storie maledette": casi di cronaca che sono vite di persone, che dalla normale quotidianità cadono nell'orrore per efferati reati. Un giornalismo che ha del noir e racchiude in sé tutte le passioni umane.

Leosini, molto applaudita, ieri si è soffermata anche sul delitto dei fidanzati di Pordenone, e ha quindi annunciato gli appuntamenti del 30 giugno e del 2 luglio con uno speciale su Marco Vannini e l'intervista a Ciontoli.

Alla premiazione sono intervenuti gli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Graziano Pizzimenti e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. —

LA KERMESSE DI SAN DANIELE

In alto da sinistra Antonia Klugmann e Alessandro Borghese protagonisti ieri degli show cooking a San Daniele; sotto il pubblico e Nives Meroi (seconda da sinistra) ospite di LeggerMente (Foto Luca d'Agostino)

Grande show ad Aria di Festa con Klugmann e Borghese

Chef stellati e gastronomi della tv protagonisti ieri alle giornate del prosciutto
Antonia consiglia umiltà alle nuove leve: «Più che creativi siate professionali»

ANNA CASASOLA

La voglia di vivere il territorio in cui nasce il "re" dei prosciutti crudi, di assistere alle decine di appuntamenti in programma e di sedersi a quella tavola imbandita che è "Aria di festa", ha sconfitto nettamente il tempo uggioso che, al mattino, aveva fatto temere, a causa delle forti piogge, per la buona riuscita della seconda giornata della kermesse regina del Friuli Venezia Giulia.

I visitatori invece non hanno tradito: ottimo sin dal primo pomeriggio l'afflusso. A conquistare quest'anno sicuramente gli show cooking con il San Daniele. Ognuna delle ultime edizioni – aveva anticipato nel corso della cerimonia di inaugurazione di venerdì il dg del Consorzio Mario Cichetti – ha avuto una particolare declinazione: il 2019 è l'anno della cucina.

E così hanno preso il via ieri gli show cooking con le stelle della cucina.

A rompere il ghiaccio Antonia Klugmann, triestina che dal 2018 gestisce L'Argine a Vencò di Dolegna del Collio, 3 cappelli dalla Guida Michelin.

A soli 40 anni la Klugmann è una delle cuoche più affermate del panorama internazionale. Semplicissimi, li ha definiti lei, i piatti attraverso i quali ha coniugato la delicata fettina rosa, con ingredienti come la ricotta e l'insalata.

Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il talento, la passione e la preparazione all'attivo della Klugmann, giudice alla settima edizione di Masterchef: «Non mi considero uno chef televisivo – ci ha detto a margine dell'affollato showcooking – la mia quotidianità è il ristorante: faccio la cuoca da 18 anni». Tanti i giovani che hanno deciso di intraprendere la strada della ristorazione dopo le trasmissioni televisive: «C'è stata un'impennata nelle iscrizioni agli alberghieri e questo è un bene – spiega –. È cambiata la percezione che la società ha di questo mestiere: una volta la figura dello chef era considerata con prestigio solo in Francia. Oggi non è più così. Personalmente sono contenta dei miei collaboratori – continua –, ma ai giovani consiglio di essere umili: prima di avere velleità creative c'è bisogno di tanti anni di apprendistato. Il proprio estro creativo deve essere secondario al costruire una professionalità. Come in tutti i mestieri bisogna essere onesti con se stessi, essere felici e non smettere mai di studiare».

Davanti al pubblico del "Pala Prosciutto", così come l'istrionico Tinto, storica voce della trasmissione di Rai Radio 2 Decanter, presentatore ufficiale della kermesse, ha definito l'area destinata agli spettacoli dei re dei fornelli, è arrivato poi Alessandro Borghese.

Per lui, una folla. Complice il grande successo televisivo e la capacità innata di divertire divertendosi, facendo quello che meglio gli riesce, Borghese ha conquistato con due piatti in cui il San Daniele si è unito prima all'astice e poi alla rana pescatrice.

«Al San Daniele non ci vuole niente – ha detto la star di 4 ristoranti – basta una fetta di pane». E mentre preparava i suoi piatti, non ha mancato di degustare e gustare vorace il prosciutto crudo Dop.

Standing ovation per il pubblico che ha seguito senza fiatare la acrobazie tra i fornelli di Borghese.

Lo chef ha poi scherzato su come, sull'onda della sua trasmissione dove dare i voti è la regola, anche nel suo di ristoranti arrivino i clienti pronti a stilare pagelle e purtroppo, a discapito della bontà dei piatti che vanno gustati caldi, a scattare foto.

Anche Simone Scipioni e la nostra Gloria Clama hanno conquistato la folla accorsa nel cuore del Friuli per assistere alle proprie gesta culinarie. Oggi si proseguirà con Bruno Barbieri, Simone Finetti e di nuovo la carnica Gloria Clama.

Non solo chef ad "Aria di Festa" ieri, in collaborazione con LeggerMente, si sono susseguiti per tutto il pomeriggio appuntamenti organizzati per raccontare le peculiarità culturali e artistiche del nostro territorio con campionesse dello sport come Nives Meroi, Sara Casasola (ciclismo) e Giada Andreutti (lancio del disco), del teatro con Donatella Finocchiaro e con la musica con Doro Gjat. —

"PER LE ANTICHE VIE"

Montereale Valcellina aumenta il montepremi per i giovani scrittori

MONTEREALE VALCELLINA È partita l'ottava edizione del premio letterario "Per le antiche vie", indirizzato agli aspiranti scrittori dai 18 anni in su. A promuoverlo è l'omonimo circolo d'arte e di cultura di Montereale Valcellina con il patrocinio e il sostegno di diversi partner privati e istituzionali. Tra questi la Regione Friuli Vg, PromoTurismo Fvg, la Fondazione Friuli, la Uti Valli e Dolomiti Friulane, il Comune, l'Ecomuseo Lis Aganis e Friuli nel Mondo. Fra i privati, da segnalare il partner storico Friulovest banca che fin dalla prima edizione sostiene il premio; e UnipolSai che quest'anno si è aggiunta tramite l'Agenzia generale di Maniago Armani e De Giorgi assicurazioni.

Invariati gli obiettivi del premio: favorire la creatività di quanti amano la scrittura, affinché vengano valorizzati i talenti che hanno trovato ispirazione dai luoghi e dalle genti del Friuli Vg.

Cambiano invece l'immagine generale, il periodo di validità del bando, il numero e l'ammontare dei premi.

Si concorre inviando entro domenica 6 ottobre un racconto breve in lingua italiana di massimo 12 mila caratteri, spazi compresi, ambientato completamente o in parte in regione Friuli Vg.

Il tema è libero e il racconto può ispirarsi alla realtà o alla fantasia dell'autore, al quale è lasciata assoluta libertà di scelta anche sul genere narrativo.

A selezionare i racconti sarà una giuria in parte rinnovata, con giurati che per la prima volta rappresentano tutto il territorio regionale con figure di spicco del mondo culturale regionale, composta dal presidente Marco Salvadori (ricercatore e scrittore casarsese, dal 2019 responsabile dell'area cultura e turismo del Comune di Spilimbergo) e dai giurati Maria Irene Cimmino (promotrice culturale di Trieste), Giovanni Fierro (poeta e operatore culturale di Gorizia), Nico Nanni (giornalista e operatore culturale di Pordenone), Adriano Nascimbeni (narratore e poeta, avvocato in pensione, già difensore civico della Città di Udine).

Per questa edizione ai primi tre classificati andranno assegni di mille, 500, 250 euro, un pernottamento gratuito per due persone a Montereale Valcellina. —

La giuria del concorso di Montereale Valcellina "Per le antiche vie"

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

L'AFFARE SULL'ASSE UDINE-BERGAMO

L'Atalanta insiste per avere Fofana l'Udinese in cambio chiede Barrow

Pozzo lo vuole a titolo definitivo, Percassi fermo al prestito
Intanto Marino continua a tessere la tela per tenere Okaka

Barrow ha disputato 22 gare segnando un gol nell'ultimo campionato: quattro le reti in Europa League

Massimo Meroi

UDINE. Volete **Fofana**? In cambio vogliamo soldi e il cartellino di **Barrow**. In sintesi è stata questa la risposta che l'Udinese ha dato all'Atalanta sempre più vogliosa di dare l'assalto al centrocampista ivoriano di proprietà del club friulano. Su queste basi, almeno per il momento, l'affre sembra destinato a sfumare in quanto il presidente Percassi non intende cedere a titolo definitivo il suo attaccante ma solamente con la formula del prestito. Del resto questa era già stata la risposta che la società nerazzurra aveva dato a Lecce e Genoa, le società che per prime si erano mosse per arrivare all'attaccante gambiano. Con la qualificazione in Champions League Gasperini intende avere due giocatori per ruolo e ai tre attaccanti titolari (**Zapata-Gomez-Ilicic**) oltre a Barrow si è aggiunto **Muriel** ed è in piedi la trattativa con **Palacio**, peraltro più orientato al momento a rinnovare con il Bologna.

SEKO FOFANA
L'IVORIANO É ARRIVATO A UDINE NELL'ESTATE DEL 2016

L'Udinese valuta Fofana 15 milioni, inserendo il cartellino di Barrow nell'affare la parte economica scenderebbe tra gli 8 e i 10 milioni. L'Atalanta, però, come detto, è disposta al momento a cedere solo in prestito il suo gioiellino.

Restando in tema di attaccante è confermata la notizia anticipata ieri che il responsabile dell'area tecnica **Pierpaolo Marino** sta lavorando per cercare di arrivare alla conferma di **Stefano Okaka**. Il problema non è tanto con il club che ne detiene il cartellino, il Watford dei Pozzo, quanto sull'ingaggio che il giocatore vorrebbe percepire e il rapporto con **Tudor** che si era incrinato alla vigilia dell'ultima gara di campionato a Cagliari.

L'Udinese, assieme al Parma, starebbe valutando il terzino destro dell'Under 21 serba **Bogosavac**: questo far pensare che potrebbe essere ceduto l'olandese **Ter Avest**.

In tema di difensori centrali ricordiamo l'Udinese da tempo ha messo le mani da tempo sul difensore **Rodrigo Beçao** di proprietà del Bahia e che nell'ultima stagione ha giocato in Europa indossando la maglia del Cska Mosca. Dovrebbe essere il sostituto di **Nuytinck**: attenzione però alle mosse del Napoli che si sta muovendo per superare in extremis nella trattativa il club bianconero. —

COPPA AMERICA

Sanchez ancora a segno Il Cile è nei quarti di finale

Alexis Sanchez torna a esser protagonista con la maglia del Cile. Dopo una stagione da comprimario al Manchester United dove il Niño Maravilla non ha trovato il feeling nè con Josè Mourino nè con Gunnar Solskjaer, l'ex attaccante dell'Udinese ha trascinato il Cile ai quarti di finale della Coppa America.

I campioni in carica, nella seconda giornata del Girone C, hanno sconfitto all'Arena Fonte Nova di Salvador per 2-1 l'Ecuador, volando così a 6 punti in classifica e mettendo in cassaforte il passaggio del turno. La Roja passa in vantaggio all'8' con Fuenzalida ed è raggiunta sull'1-1 al 26' da un rigore di Valencia. Al 6' della ripresa, gol vittoria di Sanchez, con la Tricolor che resta in dieci nel finale per l'espulsione di Achiller. —

L'EX ALLENATORE

Gigi Simoni colto da malore le condizioni sono critiche

Gigi Simoni, ex tecnico di Napoli, Genoa e Inter, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Cisanello di Pisa. Simoni, 80 anni, si è sentito male nella sua abitazione di San Piero a Grado ed è stato immediatamente trasferito in ospedale in condizioni critiche. All'ospedale, in attesa di notizie, alcuni dei familiari più prossimi.

Simoni ha iniziato la carriera da calciatore nelle giovanili della Fiorentina, per poi vestire le maglie di Napoli, Torino, Juventus e Genoa. Allenatore dal 1975 al 2006, ha vinto la Coppa Uefa con l'Inter di Ronaldo nella stagione 1997/98 e la Panchina d'oro come miglior allenatore. Ha allenato anche nella serie cadetta Cremonese, Genoa e Pisa, vincendo cinque campionati di B. —

LE ALTRE TRATTATIVE

La Juve in pole position per de Ligt L'Inter batte il Milan: preso Sensi

Bentancur rinnova fino al 2024
via Mandzukic, Khedira e Matuidi
Di Francesco è il nuovo allenatore della Sampdoria
Cristian Zapata va al Genoa

UDINE. Partiamo da una ufficialità: **Eusebio Di Francesco** è il nuovo allenatore della Sampdoria. Il tecnico abruzzese ha firmato un contratto di tre anni con il club blucerchiato. Rinnovo di contratto firmato anche per il centrocampista della Juventus **Bentancur**. È praticamente fatta per l'arrivo a Genova dell'ex difensore di Udinese e Milan (era in scadenza di contratto) **Cristian Zapata**: ma andrà al Genoa e non alla Sampdoria come sembrava fino a ieri. Ferrero ha portato in blucerchiato dal Chievo **Depaoli**.

La notizia del giorno, però, riguarda la Juventus che sarebbe vicina all'acquisto del difensore dell'Ajax **Matthijs de Ligt** sul quale c'è una forte concorrenza di Barcellona e Psg. **Paratici e Nedved** nelle ultime ore si sono incontrati con il procuratore del giocatore, **Mino Raiola**, per trattare l'ingaggio: si parla di una cifra attorno ai 12 milioni a stagione più bonus. Sarri ha incontrato in Costa Azzurra **Cristiano Ronaldo**, dalla Juve sono in uscita **Mandzukic**, **Khedira** e **Matuidi**, tutti fedelissimi di Allegri

Il Napoli cerca di stringere i tempi per arrivare a **Manolas**: il giocatore si libera pagando la clausola di 36 milioni, la Roma vorrebbe solo cash mentre De Laurentiis vorrebbe inserire nella contropartita il centrocampista **Diawara**, ma non c'è accordo tra i due club sulla valutazione del centrocampista. Tra l'altro il primo obiettivo della Roma in quel ruolo è il fiorentino **Veretaux** che piace pure al Milan. Il francese è diventato un obiettivo primario dei rossoneri che hanno perso il derby con l'Inter per il regista del Sassuolo **Sensi**.

Per un Sensi in uscita il club neroverde cerca di consolarsi con l'acquisto dell'esterno della Spal **Fares**. La squadra emiliana quasi sicuramente perderà anche **Manuel Lazzari** : su di lui in pole c'è la Lazio, ma anche la Fiorentina sta cercando di mettere le mani su di lui. A sinistra il nuovo ds Pradè sta pensando a **Nicola Murru**. Da registare poi che non trova conferme il tentativo del club viola di arrivare a **Gonzalo Higuain**: troppo alto l'ingaggio del Pipita per le casse del neo presidente Commisso.

In serie B è ufficiale l'arrivo sulla panchina del Benevento di **Pippo Inzaghi**. Oltre a lui altri due campioni del mondo del 2006 alleneranno nella serie cadetta: **Alessandro Nesta** al Frosinone e **Massimo Oddo** al Perugia. —

M.M.

IL CASO

"El Pais": truccata la gara tra Cagliari e Frosinone

L'inchiesta dell'operazione Oikos che sta travolgendo il calcio spagnolo sconfina anche in Italia. Secondo quanto riporta il quotidiano 'El Pais', la partita di Serie A Cagliari-Frosinone, giocata il 20 aprile scorso e vinta 1-0 dai sardi, sarebbe stata truccata. Il Cagliari si è detto estraneo a questo fatti e ha aggiunto che «si riserverà di tutelare l'immagine e l'onorabilità del club in ogni sede». —

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
ENRICO BALLOTTI, GUIDO BARELLA, SIMONETTA D'ESTE, MASSIMO MEROI, ANDREA MUNARI e ANTONIO SIMEOLI

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

L'INUTILE AGONIA FINO A DOMANI SERA

È un castigo crudele, quello di dover attendere due giorni la mannaia che ucciderà speranze di cui si è già celebrato il funerale. Domani a Cesena andrà in scena il delitto perfetto: pareggino concordato e più o meno sceneggiato. Poi sette punti a testa: Francia e Romania avanti a braccetto.

Se c'era da scegliere un modo terribile per uscire, ci siamo andati molto vicino. È mancato, mancherà un punto, quello di un agevole pari contro la comunque battibile Polonia. Sappiamo come è andata: l'Italia ha perso una sfida nel mezzo del cammino di questo torneo dopo aver stravinto dando spettacolo quella che a torto è stata ritenuta "la madre di tutte le partite" con l'Invincibile Spagna. Un errore di approccio, subito dimenticato ma letale.

Proprio per questo, al di là del rammarico per un'occasione perduta, è il caso adesso di gettare il bambino con l'acqua sporca? In questo gruppo c'erano sei giocatori della Nazionale maggiore e altri che presto si uniranno al piano di sopra con i ragazzi di Mancini. Abbiamo fino a pochi giorni fa, anche giustamente, lodato lo spirito del bel gioco come mezzo principe per arrivare a grandi risultati, la volontà dei nostri ct di privilegiare questa "educazione" all'eleganza. E ora che facciamo, dietrofront totale per una partita in malora? Perché di quello si tratta. A casa non avevamo lasciato fenomeni, il futuro passa da questi ragazzi. Alcuni da riprendere severamente per gli eccessi di simulazioni o per falli assolutamente sciocchi come quelli di Federico Chiesa, senza scordare le leggerezze comportamentali di Kean e Zaniolo. Ma anche in momenti di solenne incazzatura sportiva non dobbiamo perdere di vista il percorso verso la rinascita del nostro calcio. Non abbiamo alternative. —

P.S.: se Francia-Romania non si dovesse chiudere con il biscotto sarò ovviamente il primo a riconoscere di aver preso una topica colossale.

Mondiali femminili
Il portiere Giuliani «Possiamo farcela»

GUIDO BARELLA – A PAGINA 42

GLI AZZURRI BATTONO IL BELGIO MA IL 5-0 DELLA SPAGNA CI COSTRINGE A SPERARE IN UN RIPESCAGGIO "IMPOSSIBILE"

Italia, non ci resta che piangere

La significativa espressione di Patrick Cutrone (autore del secondo gol azzurro) dopo un errore

ANDREA MUNARI

Vincere in campo e sperare. Era questo quello che doveva fare l'Italia nella sfida decisiva contro il Belgio. E per quello che riguarda Reggio Emilia l'Italia il suo dovere l'ha fatto, superando i diavoli rossi per 3 a 1. Ma la Spagna ha dilagato contro la Polonia (5-0) relegando gli azzurri al secondo posto in classifica.

Ora la qualificazione alle semifinali è più una questione per matematici che per amanti del calcio, ma il rischio è che rimarrà solo tanto rammarico per una formazione che aveva tutte le qualità per arrivare fino in fondo.

Ieri sera Reggio Emilia ha risposto presente. Tanti applausi per coprire alcuni sporadici fischi al momento dell'inno belga e, letteralmente da brividi il clima che ha accompagnato l'inno di Mameli per caricare ulteriormente l'undici azzurro. Undici da cui è stato escluso **Moise Kean**. Il ritardo accusato dall'attaccante della Juventus e da **Nicolò Zaniolo** all'ultima riunione tecnica è costato caro alla punta azzurra, costretto a partire dalla panchina per scelta del ct **Gigi Di Biagio** che ha voluto mandare un segnale a tutto il gruppo.

Pochi i cambi del ct Di Biagio rispetto alla sconfitta contro la Polonia: **Calabresi** che a destra prende il posto di **Adjapong** e **Pezzella** a sinistra al posto di **Dimarco**, oltre a **Locatelli** inserito per l'esclusione eccellente di Moise Kean, con **Lorenzo Pellegrini** spostato nel tridente offensivo. Il piano partita delle due formazioni è chiaro fin dai primi minuti: gli azzurri provano a schiacciare immediatamente i diavoli rossi nella propria metà campo, mentre la formazione di **Walem** si affida alla velocità di **Lukebakio**, lasciato spesso da solo.

E la prima emozione della sfida è proprio di marca azzurra, con un perfetto cross dalla sinistra di Pezzella, su cui **Barella** manca l'appuntamento con il gol dopo un ottimo inserimento. Gli azzurri però hanno troppa fretta di arrivare nei pressi dell'area belga, faticano a costruire gioco e non danno la possibilità agli attaccanti di mettere in difficoltà la retroguardia belga, retroguardia che controlla senza affanni i tanti palloni che vengono scagliati verso la porta difesa da **De Wolf**. Mentre da Bologna arrivano cattive notizie con la Spagna che nei primi 45' guida già la sfida con la Polonia per 3 a 0, il ct Di Biagio le prova tutte per conquistare la vittoria cambiando anche la disposizione tattica in campo, con Chiesa più vicino a **Cutrone** e Pellegrini alle loro spalle. E proprio a 2' dall'intervallo arriva il gol di Barella, il primo con la maglia dell'Under21, che riapre le speranze azzurre. Il centrocampista del Cagliari è veloce a ribattere in rete con uno splendido diagonale il suo stesso tiro respinto in un primo momento da De Wolf, facendo letteralmente esplodere la panchina azzurra e l'intero Città del Tricolore.

Nella ripresa gli azzurrini rientrano in campo determinati e a realizzare la seconda rete ci pensa Patrick Cutrone, con un gol da attaccante vero, staccandosi dalla marcatura del proprio avversario e trovando uno splendido colpo di testa sul secondo palo. Sul doppio vantaggio gli azzurrini dominano e si divertono, subiscono la rete dei belgi che riaprono la partita prima dello splendido gol di **Chiesa**. Ma il ko contro la Polonia si è rivelato decisivo e ora non resta che aspettare fino a domani sera e sperare. —

L'UNDER 21

Di Biagio amaro: «Abbiamo vinto speriamo basti»

Il ct non ha nulla da rimproverarsi: «Siamo la squadra che tira più in porta»
Locatelli: «Non abbiamo fatto il nostro dovere, è soltanto colpa nostra»

LE PAGELLE MASSIMO MERO

PEZZELLA SFORNA CROSS AL BACIO PELLEGRINI ISPIRA

6 MERET C'è su Lukebakio. Resta di sale sul destro di Verschaeren.

6 CALABRESI Prestazione discreta.

6,5 MANCINI Inizio molto aggressivo, tiene alta l'attenzione. Colpisce un palo.

6 BASTONI Un gradino sotto il compagno di reparto.

7 PEZZELLA Crossa al bacio per Barella, suo anche il traversone per l'1-0. E tiene vivo il pallone del raddoppio.

6 LOCATELLI Discreta prestazione nel suo stadio. Sfiora il terzo gol.

SV (26' st Tonali) Venti minuti da regista.

6,5 MANDRAGORA Illumina poco, ma si presenta almeno tre volte al tiro.

6,5 BARELLA Fallisce l'1-0 all'inizio, si riscatta sbloccando il risultato prima del riposo.

SV DIMARCO Gioca gli ultimi minuti.

6 CHIESA Graziato dal Var che alla fine gli restituisce il gol annullato.

6,5 CUTRONE Non ne azzecca, poi la girata di testa il 2-0 è d'autore. Sfiora il bis.

7 PELLEGRINI Attaccante di sinistra con licenza di accentrarsi e inventare. Suo l'assist del raddoppio.

SV (34' st Bonazzoli) Pecca di egoismo nell'occasione finale.

Antonio Simeoli

La cronaca di un fallimento è semplice semplice: avevi per le mani la Nazionale under 21 di maggior talento degli ultimi 15 anni e, giocando in casa, ti sei ritrovato sull'orlo di un'eliminazione, che peraltro non sarebbe certo immeritata visto il "suicidio" con la Polonia.

Non comunicavano a **Gigi Di Biagio** e alla sua panchina i gol della Spagna, ma è chiaro che la notizia è presto filtrata e non ha certo aiutato gli azzurri in questa missione impossibile. E così l'Italia si è ritrovata a giocare praticamente tutto il secondo tempo con il risultato acquisito, ma con la sensazione che da Bologna non potessero arrivare belle notizie vista la chiara superiorità della Spagna contro la Polonia.

Anzi **Ceballos** con il quarto gol delle *Furie Rosse* alle 22.30 di ieri sera e, poco dopo. Il (bel) gol dei belgi hanno fatto praticamente calare il sipario sull'avventura azzurra e al sogno di giocare un'Olimpiade, a Tokyo 2020 a dodici anni di distanza dall'ultima. Inutile il gol di **Chiesa** nel finale perché resta solo una flebile speranza, domani, con la vittoria della Romania sulla Francia (ipotesi da fantascienza). Di Biagio alla fine della partita lo sa che sarà durissima giocare la semifinale dell'Europeo, ma non vuole ancora gettare la spugna.

«Sapevamo che dovevamo aspettare l'altro risultato, non è stato positivo ci complica maledettamente tutto – ha detto il ct a fine partita – . Ma resteremo qui a sperare».

L'aria sconsolata del ct Gigi Di Biagio e la gioia degli azzurri dopo il primo gol di Barella

1-3
La forte delusione in panchina si è cominciata a vedere già dopo il 3-0 della Spagna

Poi l'analisi (amara) della spedizione da parte del commissario tecnico. «Siamo la squadra che ha tirato più in porta in tre partite, anche contro il Belgio abbiamo tirato in porta molto e giocato bene». E la bufera con **Kean** e **Zaniolo** prima del match? Il mister è sintetico: «Siamo un gruppo, dobbiamo rispettare le regole, ne parliamo con calma». E il futuro di Di Biagio in azzurro. Lui non ci pensa. «Ne parleremo». Chiaro che il suo futuro, in caso di eliminazione, è segnato.

Poi **Patrick Cutrone**, deluso, nonostante il gran gol. «Ho provato una grandissima emozione quando ho fatto gol, non ho passato un bel momento, sono sincero, per il poco minutaggio – ha detto il milanista – Adesso speriamo che la Francia faccia davvero i suo. Purtroppo la Spagna ha fatto tanti gol. Ora ci affidiamo alle altre squadre. Il sogno rimane quello di andare in semifinale, siamo qui in Italia con la nostra gente non ci ricapiterà più un'occasione del genere speriamo che la fortuna sia dalla nostra parte».

Manuel Locatelli alla fine è deluso e realista. «Bisogna solo sperare e guardare avanti – ha detto il centrocampista del Sassuolo – ma dobbiamo solamente recitare il *mea culpa*. Non abbiamo fatto il nostro dovere se ci troviamo in queste condizioni». Idem **Arturo Calabresi**: «Potevamo fare meglio con la Polonia... speriamo». E se stasera la Danimarca batte la Svezia 3-0 a Trieste l'Italia dovrà già fare le valigie. —

BELGIO 1 ITALIA 3

BELGIO (4-2-3-1)		ITALIA (4-3-3)	
DE WOLF	(14' st Mangala)	MERET	MANDRAGORA
COOLS	SAELEMAEKERS	CALABRESI	BARELLA
BUSHIRI	(29' st Mbenza)	MANCINI	(44' st Di Marco)
BORNAUW	OMEONGA	BASTONI	CHIESA
COBBAUT	(14' st Verschaeren)	PEZZELLA	CUTRONE
HEYNEN	SCHRIJVERS	LOCATELLI	PELLEGRINI
BASTIEN	LUKEBAKIO	(26' st Tonali)	(34' st Bonazzoli)
	Ct. WALEM		Ct: Di Biagio

ARBITRO: Jovanovic (Serbia)
RETI: pt 44' Barella, st 8' Cutrone, 34' Verschaeren, 44' Chiesa
NOTE: spettatori 20.075. Ammoniti: Saelemaekers, Cools, Bushiri, Mangala, Locatelli, Verschaeren, Chiesa, Pezzella, Mancini.Espulsi: Mbenza (doppia ammoniz.) Recupero: 1' e 5'

L'ALTRA PARTITA DEL GIRONE A AL DALL'ARA DI BOLOGNA

Spagna strepitosa: umilia la Polonia, vola in semifinale e va alle Olimpiadi

L'esultanza di Ceballos: punizione magistrale per il 4-0

SPAGNA	5
POLONIA	0

SPAGNA (4-2-3-1): Sivera; Caricol, Mere, Nunez, Aguirregabiria; Roca, Ruiz (30' st Merino); Fornals, Ceballos (42' st Manu Vallejo), Olmo; Oyarzabal (14' st Mayoral). All. De la Fuente

POLONIA (5-4-1): Grabara; Gumny, Fila (1' st Piotrowski), Wieteska, Bielik, Pestka; Michalak, Dziczek, Zurkowski (26' st Placheta), Szymanski; Buksa (10' st Swiderski). All. Michniewicz

ARBITRO: Madden (Scozia)

RETI: pt 17' Fornals, 35' Oyarzabal, 39' Ruiz; st 25' Ceballos, 45' Mayoral
NOTE: ammoniti: Wieteska, Bielik, Piotrowski, Roca

Enrico Ballotti

BOLOGNA. Per il commento di Spagna-Polonia ci si può basare solo sui primi 40 minuti di gara, trentanove per essere precisi. In questo lasso di tempo la *Rojta* colleziona sette calci d'angoli a zero, mantiene il possesso della palla per oltre il 70%, colpisce due legni (con **Fabian Ruiz**) e segna tre gol che al novantesimo saranno poi cinque. Un inizio partita eccezionale quello che permette ai ragazzi di **Luis de La Fuente** di confezionare il primo posto nel girone A. La Spagna è in semifinale, mentre la Polonia chiude terza nonostante i sei punti ed è eliminata. L'assetto difensivo dei biancorossi non paga, i polacchi saranno pericolosi solo con un colpo di testa di **Bielik** a sconfitta ormai incamerata. Ad avere la meglio è il palleggio offensivo spagnolo. Una combinazione insistita, per esempio, porta al gol **Fornals.** Siamo al 17' e mentre Fabian Ruiz colleziona legni, la *Rojta* raddoppia con **Oyarzabal.** Le due reti di scarto non bastano e così le "furie rosse" continuano a fare onore a questo soprannome. Minuto 39': Fabian Ruiz perfeziona la mira di qualche centimetro per il 3-0 meritatissimo (forse addirittura stretto). E la Polonia? Giusto, la Polonia... Non pervenuta, un paio di ripartenze con altrettanti tiri dalla distanza. Intanto l'Italia vince col Belgio e spera in un gol dei polacchi per centrare il primo posto del girone. Il problema è che i ragazzi di **Michniewicz** raramente arrivano dalle parti della porta avversaria. Anzi, devono guardarsi dalle solite giocate veloci della Spagna. E qui è bravo **Gabrara** a respingere i tentativi di **Ceballos**, **Roca** e ancora di Fabian Ruiz. Il portierino dei polacchi non può niente, davvero niente, sul calcio di punizione del già ampiamente citato Ceballos. Il duttile centrocampista del Real Madrid, sogno di mercato del Milan, segna il poker e si dimostra uno dei talenti top di Euro 2019. Allo scadere, quindi, il 5-0 di Mayoral per una "manita" mai così spagnola. E' il certificato che toglie ogni dubbio: la Spagna merita di essere tra le migliori quattro del continente e qualificata alle Olimpiadi. —

GIRONE B, OGGI IN CAMPO

Germania favorita al Friuli La Danimarca deve vincere

Simonetta D'Este

Alle 21 questa sera allo stadio Friuli andranno in campo Austria e Germania, con la selezione tedesca a punteggio pieno e con +7 nella differenza reti. Gli austriaci, invece, sono reduci dalla sconfitta contro la Danimarca e hanno solo 3 punti in classifica. Sulla carta, quindi, non dovrebbe essere un'impresa impossibile per la squadra di **Kuntz** chiudere il girone a punteggio pieno con conseguente approdo alle semifinali. Ma l'Austria vorrà di certo vendere cara la pelle, anche perché, al di là del prestigio, se batte la Germania (e contemporaneamente vince la Danimarca), si verificherebbe il caso di tre squadre a 6 punti, con ordine di arrivo dettato da scontri diretti e differenza reti. E addirittura, se la Germania perdesse questa sera e contemporaneamente non vincesse la Danimarca con la Serbia, la squadra eliminata sarebbe quella tedesca.

L'esultanza del tedesco Richter

Chi è certo di essere già fuori è proprio la Serbia, che scenderà in campo contro la squadra danese sempre alle 21 allo stadio Rocco di Trieste. I due ko subiti finora non sono certo un risultato accettabile per una nazionale che puntava ad essere tra le protagoniste. La Danimarca deve vincere per provare a centrare la qualificazione come migliore seconda, e pare che il ct serbo **Djorovic** voglia risparmiare i suoi gioielli (su tutto **Jovic**, fresco di Real Madrid) per evitare inutili infortuni. —

IL PROGRAMMA

Tre gironi, in semifinale le prime classificate e la migliore seconda

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda. Le quattro semifinaliste accederanno anche alle Olimpiadi di Tokio 2020. Se fra le prime quattro ci fosse stata l'Inghilterra, che non può prendere parte al torneo olimpico, si sarebbe reso necessario uno spareggio fra le altre due seconde classificate nei gironi, che si sarebbe disputato venerdì 28 a Cesena. L'uscita di scena degli inglesi ha tolto questa "incertezza" dal cartellone delle partite.

Giovedì 27 giugno
Semifinali (se l'Italia si qualifica giocherà comunque a Reggio Emilia)
18,30 Bologna
prima gir. A-prima gir. C o migl. sec.
21,00 Reggio Emilia
prima gir. B-prima gir. C o migl. sec.
Finale domenica 30 giugno
20,45 Udine

Girone A

Azzurri solo secondi

Le partite giocate

Polonia-Belgio	3-2
ITALIA-Spagna	3-1
Spagna-Belgio	2-1
ITALIA-Polonia	0-1
Spagna-Polonia	5-0
Belgio-ITALIA	1-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Spagna	6	3	2	0	1	8	4	+4
ITALIA	6	3	2	0	1	6	3	+3
Polonia	6	3	2	0	1	4	7	-3
Belgio	0	3	0	0	3	4	8	-4

Girone B

Oggi l'epilogo

Le partite giocate

Serbia-Austria	0-2
Germania-Danimarca	3-1
Danimarca-Austria	3-1
Germania- Serbia	6-1

Oggi
21,00 Udine **Austria-Germania**
21,00 Trieste **Danimarca-Serbia**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Germania	6	2	2	0	0	9	2	+7
Danimarca	3	1	1	0	1	4	4	0
Austria	3	2	1	0	1	3	3	0
Serbia	0	2	0	0	2	1	8	-7

Girone C

C'è aria di biscottone

Le partite giocate

Romania-Croazia	4-1
Inghilterra-Francia	1-2
Inghilterra-Romania	2-4
Francia-Croazia	1-0

Domani
21,00 Cesena **Francia-Romania**
21,00 S. Marino **Croazia-Inghilterra**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Romania	6	2	2	0	0	8	3	+5
Francia	6	2	2	0	0	3	1	+2
Inghilterra	0	2	0	0	2	3	6	-3
Croazia	0	2	0	0	2	1	5	-4

LE AZZURRE

IN ATTESA DELL'OTTAVO CONTRO LA CINA

Laura, portiere cresciuta a pane e lavoro duro

Giuliani, un passato da operaia e cameriera: «Prima per necessità e poi per scelta, così ho un'altra visione delle cose»

Laura Giuliani, 26 anni, portiere della nazionale e della Juventus; ha giocato anche nella Bundesliga dopo il debutto nel Como. In azzurro vanta 42 presenze

Guido Barella

Quando giocava in Germania, **Laura Giuliani**, il portiere della Nazionale femminile, lavorava per mantenersi.

Nemmeno lì, dove pure il calcio femminile ha una tradizione più ricca che in Italia, poteva permettersi il lusso di mantenersi grazie al pallone. E così è stata operaia di una fabbrica dove curava l'impacchettamento di dvd, cameriera in un ristorante, barista. E pure panettiera di notte. «Quando ho deciso di andare a fare la panettiera era un momento di difficoltà e mi sono detta che era l'unico lavoro che potessi fare per potermi allenare di giorno. Il fatto di lavorare contemporaneamente a giocare a calcio è stato un modo per staccarmi dalla routine e avere un'altra visione delle cose. All'inizio ho lavorato per costrizione, poi è stata una scelta» ha confessato ieri in conferenza stampa a Montpellier, dove le azzurre preparano l'appuntamento di martedì alle 18 contro la Cina con in palio l'accesso ai quarti di finale del Mondiale sullo stesso campo dove tre anni fa era in ritiro l'Italia dei maschi impegnata nell'Europeo (che poi concluse ai quarti eliminata ai rigori dalla Germania).

Laura Giuliani, 26 anni compiuti il 5 giugno, milanese (ma juventina: e quindi felicissima di giocare nella Juventus), fidanzata con **Cristian Cottarelli**, portiere del Chieri, nell'Eccellenza piemontese, ha alle spalle una carriera da girovaga: in Serie A ci era arrivata con il Como per poi trasferirsi in Germania e difendere la porta, nell'ordine, di Gütersloh, Herforder, Colonia e Friburgo, tutte squadre nella Bundesliga femminile, prima di tornare in Italia chiamata dalla "sua" Juve. Il modello assoluto per lei è e resta **Gigi Buffon**, ma ammira anche **Alisson**: «Il portiere – le sue parole – è un ruolo particolare perché sei lì da solo, magari ti arriva un tiro a partita ma in quel momento devi farti trovare pronto. È un ruolo che assomiglia alla vita di tutti giorni fuori dal campo: un errore può servirti per analizzarti e cercare di migliorarti».

Il pallone, e fare il portiere («preferisco così che "portiera"» ha spiegato ieri), è sempre stato al centro della vita di Laura. Ha raccontato nel passato alla *Gazzetta dello Sport*: «Il calcio era una passione che mi chiamava fin da bambina e che quando è diventata più forte non ho potuto ignorare. Devo molto ai maschi della mia vita, mio padre e mio nonno. Nel primo ricordo che ho di quando gioco a calcio siamo io e mio padre e lui mi dice: "Adesso dobbiamo comprare un paio di guanti, altrimenti come fai a fare il portiere?". E ancora oggi gioco sempre per mio nonno, che non c'è più»: a lui – ha confessato ieri – è dedicato lo sguardo che rivolge verso il cielo quando entra in campo. Già, il nonno: dopo la vittoria contro l'Australia all'esordio mondiale, è uscita sui social un'intervista in cui Laura raccontava di essere comunista in onore del nonno, comunista appunto, e tifosissimo di **Lev Jašin**, il mitico portiere russo negli anni '50 e '60. Dichiarazioni che però la Giuliani ha smentito con parole chiare: «Non ho mai confuso, né mai lo farò, i valori dello sport con altri aspetti della sfera personale».

E martedì, la Cina: «Siamo arrivate sino a qua – le parole di Laura – e sarebbe un peccato mettersi dei freni. Continuiamo a sognare, nessuno si aspettava questi risultati e tutto quello che viene da adesso in poi è qualcosa di guadagnato». —

IL QUADRO

Germania ai quarti Oggi il big-match tra Francia e Brasile

Si apre rispettando il pronostico il calendario degli ottavi di finale: la Germania piega senza fatica la Nigeria 3-0 con i gol al 20' di Popp (che così festeggia la centesima presenza in nazionale), al 27 di Däbritz su rigore e al 37' del secondo tempo di Schüller.

Le partite giocate

Germania-Nigeria	3-0
Norvegia-Australia	-

Il programma

Oggi 17,30 **Inghilterra-Camerun**
Oggi 21 **Francia-Brasile**
lun 24 18,00 **Spagna-Stati Uniti**
lun 24 21,00 **Svezia-Canada**
mar 25 18,00 **ITALIA-Cina**
mar 25 21,00 **Olanda-Giappone**

UN SABATO DI GLORIA

Venchiarutti super, Medves d'argento Mara terza con vista Tokyo, Alex show

Nicola vince al Giro under 23. Navarria, il judoka e Agiurgiuculese: successi che sanno di Olimpiadi

Chiamiamolo il grande sabato dello sport friulano. Un pomeriggio che quattro atleti difficilmente dimenticheranno.

Seguiamo minuto per minuto le loro imprese partendo da Nicola Venchiarutti, 20enne di Osoppo che corre nel Team Friuli. Trionfa nella tappa di Falcade del Giro under 23. Il ct dell'Italbici Davide Cassani, che ha fatto rinascere la corsa gongola: «Che numero ha fatto».

E che numero hanno fatto Matteo Medves, Mara Navarria e Alexandra Agiurgiuculese. Ecco come è andata ...minuto per minuto.

Nicola Venchiarutti sul podio a Falcade FOTO SCANFERLA La grinta di Medves; Mara Navarria sul podio FOTO BIZZI ; Alex alle clavette FOTO SIMONE FERRARO

ORE 15.15: NICOLA OLE'

Il treno di Osoppo sfreccia su Falcade. Nicola Venchiarutti ha regalato ieri al Cycling Team Friuli l'agognata vittoria nel Giro d'Italia under 23. Un successo meritato dal giovane bianconero, capace di vincere dopo un testa a testa con l'ungherese Barnabas Peak (Seg): per l'osovano è il secondo hurrà stagionale dopo la perla conquistata in primavera sul traguardo della Popolarissima di Treviso. Di colpo, quello che pareva un Giro sottotono fino a ieri, tra cadute e sfortune assortite, s'è trasformato in una cavalcata positiva, considerando che Venchiarutti, andato in fuga con l'ottimo compagno Davide Bais sulle rampe del Passo Cereda, ha vinto nel classico tappone, la Rosà - Falcade, nella penultima tappa. «Vincere al Giro d'Italia per me è un sogno che si realizza», ha detto nel dopo corsa Venchiarutti tra le lacrime di gioia. Sentite cosa dice di lui il pro della Ccc, il bujese Alessandro De Marchi, scuola Team Friuli e testa ora al Campionato italiano e al Tour de France. «Nicola è un prodotto 100% del Team Friuli, di Andrea Fusaz che l'ha trasformato come corridore, di Boscolo e Bressan che lo hanno 4 anni fa quando nessuno credeva in lui. Ha un'umiltà incredibile, così come dedizione al lavoro e sacrificio». Se non + un'investitura poco ci manca. Oggi, si riparte con il nazionale colombiano Camilo Ardila (ieri a 3'41" dal vincitore) sempre in maglia rosa: in programma la Agordo - Passo Fedaia, 35 km da percorrere in apnea, con 1.500 metri di dislivello.

ORE 17: BRONZO!

Mara Navarria trascina il team di spada femminile sul terzo gradino del podio agli Europei di Dusseldorf. È un bronzo che vale quasi quanto l'oro per l'Italia, perché assegna punti importanti in chiave olimpica. Il quartetto composto dalla friulana di Carlino, campionessa iridata in carica, dalla vicecampionessa olimpica, Rossella Fiamingo, dalla campionessa del Mondo under 20 Federica Isola e da Alice Clerici, ieri è salito sul terzo gradino del podio grazie al 45-38 siglato contro la Francia nella finale per il terzo posto. Le azzurre del ct Sandro Cuomo hanno riscattato con il bronzo l'amarezza per la sconfitta subìta nell'assalto di semifinale contro la quotata Russia, giunta dopo la stoccata del 36-35 messa a segno nel minuto supplementare da Violeta Kolobova ai danni di Alice Clerici protagonista di una straordinaria rimonta partita da un distacco di sette stoccate e conclusa sul 35-35. L'Italia aveva esordito superando per 45-29 Israele nell'assalto che aveva aperto le porte dei quarti di finale dove era giunto il successo netto, anche in questo caso per 45-29, contro le iridate 2017 dell'Estonia.

ORE 18: ALEX QUARTA

È arrivata alle 18 la notizia del bellissimo quarto posto di Alexandra Agiurgiuculese, che ha terminato l'all around di ginnastica ritmica dei Giochi Europei di Minsk ai piedi del podio. La ginnasta dell'Asu Udine e dell'Aeronautica Militare ha avuto una condotta di gara molto pulita e costante ed è stata l'unica a non aver avuto importanti perdite d'attrezzo. Agiurgiuculese ha iniziato con il nastro, dove ha totalizzato 20 mila punti, cui sono seguiti i 19.700 alla palla, i 19.600 alle clavette e i 18.650 al nastro. Fino alla terza rotazione la ginnasta bianconera aveva a portata di mano la medaglia di bronzo, sfuggita a causa del sorpasso dell'atleta di casa Katsiaryna Halkina, che l'ha superata proprio sul finale. Quella di Minsk è stata però una grande conferma per Alex, che si trova davvero a un passo dalle migliori al mondo. La classifica finale ha visto prima Dina Averina, seguita da Linoy Ashram e da Halkina. Un'altra splendida notizia è la qualificazione dell'azzurra a tutte e quattro le finali d'attrezzo (al nastro addirittura con il secondo miglior punteggio) che si disputeranno oggi. La caccia a una medaglia nelle Olimpiadi europee non è dunque ancora finita.

ORE 18.07: MATTEO 2°

Matteo Medves sale sul tatami degli European Games a Minsk. Si tratta della finale per l'oro dei 66 kg. Esattamente come un anno fa. Unica differenza è che a Tel Aviv si trattava del Campionato d'Europa. «La sostanza non cambia fra gli Europei e gli European Games» ha detto alla vigilia il campione udinese, che giovedì ha compiuto 25 anni.Ma la sostanza è cambiata! Eccome se è cambiata. Adrian Gomboc, lo sloveno che l'anno scorso gli strappò l'oro dal collo, qui a Minsk è stato messo sotto al secondo turno. Dopo Zsolt Gorjanacz (Hun) e prima di Nathon Burns (Irl). Poi il capolavoro: la vittoria su Vazha Margvelashvili, georgiano numero 1 nella classifica mondiale. Siamo in finale e c'è Georgi Zantaraia, ucraino, 31 anni, una vera e propria leggenda con un titolo mondiale, due europei. Anzi, tre. Sì, perché questa finale l'ha vinta lui. Ma la gara di Medves è stata strepitosa, anche se si è dovuto accontentare dell'argento. Come a Tel Aviv.

Due finali europee consecutive. Sono le 18.07, ed il sogno di Matteo Medves continua. La sua corsa per Tokyo 2020 è ancora apertissima.—

Servizi a cura di
Enzo de Denaro
Alessia Pittoni
Francesco Tonizzo
Monica Tortul

2018-2019 CAMPIONI D'ITALIA

BASKET

Poz ko, scudetto a Venezia

La Reyer Venezia è campione d'Italia per la seconda volta in tre anni. La serie infinita contro la Dinamo Sassari è finita ieri molto prima del 40' di gioco. La Reyer conduce sempre e a inizio terzo quarto dà un'accelerata che porta a un +18 che uccide il match. Finisce 87-61. Onore alla truppa di Pozzecco sconfitta.

IN BREVE

Ciclismo

Svizzera, Bernal ormai a una tappa dal successo

Yves Lampaert ha vinto la penultima tappa del Giro di Svizzera, la crono di 19,2 km sul circuito di Goms. Il belga della Deceuninck ha fermato il cronometro a 21'58", anticipando di 5" il compagno di squadra danese Asgreen, secondo, e di 10" l'altro danese Soren Kragh Andersen (Sunweb).

Il colombiano Egon Bernal (Ineos) conserva 22" di vantaggiuo su Dennis. Oggi la nona e ultima frazione della corsa, di 144.4 km con arrivo in salita.

Tennis

Halle: Berrettini si ferma finale Federer-Goffin

Si è fermato alla semifinale in cammino di Mattia Berrettini al torneo sull'erba di Halle. Il tennista azzurro è stato battuto dal belga Goffin in due set con il punteggio di 7-6 (4) 6-3. Niente finale contro Federer, dunque: lo svizzero ha avuto la meglio sul francese Pierre Hugues Herbert con un doppio 6-3 e oggi cercherà la decima vittoria ad Halle. Al Queens, invece, la finale sarà tra il francese Simon (6-7 6-4 6-3 con Medvedev) e Lopez (6-7 6-3 6-4 con Auger-Aliassime).

Atletica

Larissa meglio di Fiona: salto in lungo nella storia

Un salto da record per Larissa Iapichino, protagonista della seconda giornata dei Campionati italiani allievi ad Agropoli (Salerno). La 16enne toscana con un formidabile 6,64 (+0.2) nel lungo realizza il primato nazionale under 18 e anche under 20, superando all'ultimo tentativo il limite di Maria Chiara Baccini (6,55 nel 1998). Per la doppia figlia d'arte, di Gianni e Fiona May, è la migliore prestazione mondiale U20 dell'anno.

Formula 1

Monotonia Hamilton Vettel partirà settimo

Sarà Lewis Hamilton a partire in pole nel Gp di Francia, ottava tappa del Mondiale. È di 1.28.319 il tempo che ha permesso all'inglese di strappare l'86ª pole in carriera (86), davanti al compagno di squadra Bottas che completa la prima fila tutta Mercedes. Terzo Charles Leclerc, molto più indietro invece l'altro ferrarista Sebastian Vettel che non riesce a fare meglio di un 7° posto, nonostante in Q2 fosse riuscito a piazzarsi in seconda posizione tra le due Mercedes.

La Gsa prepara la nuova stagione

Abbonamenti: avanti tutta E Cortese sarà il capitano

Presentata la campagna: obiettivo superare i 2.506 fedelissimi. Prezzi invariati
L'ala è stupita della scelta: «È un onore, spero davvero di essere all'altezza»

Michela Trotta

UDINE. «Altà Fedeltà – ogni presenza conta»: si parte da qui per la stagione 2019/20 dell'Apu Gsa che ieri al Parco Commerciale Terminal Nord ha presentato la nuova campagna abbonamenti. Non poteva essere più calzante il claim scelto dal responsabile marketing bianconero Gabriele Bruni e dal suo team, perché la fedeltà e la passione dell'«apumania» sono delle certezze a cui la società tiene particolarmente. Per ripagare questo attaccamento dei tifosi, l'Apu ha pensato di favorire i 2506 abbonati dello scorso anno proponendo una vendita divisa in tre fasi. Per le prime tre settimane sarà attiva la fase di prelazione che dà diritto ai vecchi abbonati di mantenere il proprio posto sottoscrivendo, allo stesso prezzo della passata stagione e ricevendo in omaggio un gadget griffato Apu, una tessera valida per le 16 gare casalinghe previste dalla nuova formula del campionato con l'aggiunta della prima partita in casa della Supercoppa LNP. In questo primo periodo anche i nuovi abbonati potranno sottoscrivere la tessera, scegliendo tra i posti non soggetti a prelazione. Dal 13 al 26 luglio, invece, la vendita sarà libera e i prezzi rimarranno invariati. Solo dal 27 luglio in poi ci sarà un rincaro (dai 20 ai 40 euro) in tutti i settori.

Nobile, Zilli e Cortese lanciano la stagione della Gsa FOTO PETRUSSI

Novità al Carnera: parte della curva opposta al settore D sarà trasformata in tribuna

Cifre alla mano, rispetto alla passata stagione si registra un cambiamento nella curva opposta a quella solitamente occupata dal settore D che da ora diventerà tribuna numerata con conseguente aumento della tariffa (da 120 a 130 euro per l'abbonamento stagionale). I posti da cui si ha una visibilità parziale del campo, invece, avranno il prezzo dell'abbonamento ridotto a seconda dei settori di appartenenza. Numerose, poi, sono le offerte riservate agli abbonati dell'Udinese, ai correntisti della Civibank, agli studenti delle scuole primarie e secondarie e ai settori giovanili delle società cestistiche della provincia di Udine. Tutte le informazioni riguardanti le promozioni riservate agli abbonati sono reperibili sul sito dell'Apu.

Si prospetta quindi un'altra stagione entusiasmante in un Carnera ribollente di tifo. L'obiettivo è disputare un campionato di alto livello, con una squadra forte che sarà capitanata da Riccardo Cortese, con vice Vittorio Nobile. L'annuncio è stato fatto proprio alla fine della conferenza di ieri mattina. Il presidente Alessandro Pedone e il gm Davide Micalich hanno comunicato la notizia al diretto interessato che ha commentato così l'incarico ricevuto: «Sono stupito, ma davvero contento. È un onore per me perché mi sento ancora più responsabilizzato. Spero di esserne all'altezza. Cercherò di svolgere questo importante ruolo al meglio». Riccardo Cortese, già scelto come testimonial della campagna abbonamenti «Altà fedeltà», ora è ufficialmente la nuova bandiera dell'Apu Gsa 2019/20. —

LA CURIOSITÀ

La prima tessera è del presidente Alessandro Pedone

L'Apu Gsa chiama, i tifosi rispondono "presente". Ieri mattina si è registrata una grande affluenza per la conferenza di presentazione della campagna abbonamenti 2019/20 «Alta fedeltà». La prima tessera è stata consegnata simbolicamente al presidente Alessandro Pedone, ma numerose sono state le persone che hanno preso d'assalto l'Officina dello Sport per sottoscrivere immediatamente il proprio abbonamento. —

M.T.

ECCELLENZA

Ecco il nuovo Brian Lignano, giocherà in giallo e azzurro

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. Adesso è ufficiale: ai nastri di partenza del prossimo campionato di Eccellenza, con il dichiarato obiettivo di puntare alla conquista del primo posto, ci sarà l'Asd Brian Lignano Calcio. È stata posta, infatti, da parte dei presidenti uscenti Zeno Roma e Marino Scudeler, la firma definitiva sull'atto che sancisce la fusione tra il Brian Precenicco e il Lignano, creando un polo dalle grosse potenzialità dal punto vista dell'impiantistica, delle risorse umane e di quelle economiche. Il nuovo presidente sarà Zeno Roma, che spiega come si è arrivati a questa scelta: «Abbiamo cercato di conciliare le reciproche esigenze, perché a noi mancava il settore giovanile, mentre a Lignano, Marino Scudeler si era ritrovato pressoché da solo a dover guidare la società».

I presidenti Scudeler e Roma firmano l'atto della fusione

I colori sociali del nuovo sodalizio saranno il giallo e l'azzurro, portati in dote rispettivamente dal Lignano e dal Brian, e sono stati definiti anche gli altri incarichi societari: affiancheranno il presidente Zeno Roma i due vice Paolo Baccichetto (Brian) e Marino Scudeller (Lignano), mentre a Gianfranco Chiandotto (Brian) è stato riservato ruolo di direttore generale. Non è stato ancora deciso in quale impianto sportivo, il "Comisso" di Precenicco (sul quale sono appena stati avviati i lavori per costruzione delle nuove tribune) o il "Teghil" di Lignano, si esibirà la prima squadra, ma è certo che tutte le strutture saranno utilizzate dal settore giovanile esteso nella sua attività in tutte le categorie. Per il futuro, assicura Roma, c'è anche l'intenzione di creare una squadra femminile, mentre per il presente sono certe le conferme del direttore sportivo Fabio Berti e dell'allenatore della prima squadra Gianluca Birtig. Dal "serbatoio" lignanese sono stati confermati nella nuova squadra i difensori Gobbato e Pramparo, il centrocampista Morassut, e gli attaccanti Chiaruttini e Cusin. La nascita del Brian Lignano libera un posto nel campionato di Promozione, permettendo così il ripescaggio della Maranese nelle cadetteria regionale e a cascata quella dell'Arteniese in Prima categoria e dei ghanesi dell'Udine Keepfit (nella cui dirigenza c'è anche l'ex Udinese Christian Obodo) in Seconda. —

GIOVANILI

La squadra dei Rizzi premiata a Coverciano come società virtuosa

La società Udine United Rizzi Cormor ha vinto il prestigioso premio "Best Grassroots Club 2019" promosso, nell'ambito dei Grassroots Awards, dal Settore giovanile e scolastico della Figc per premiare il lavoro svolto nel corso della stagione da istruttori e società impegnate nelle attività calcistiche di base. Il premio è stato ritirato a Coverciano da Vito di Gioia, segretario generale Figc Sgs, e dal coordinatore regionale Giovanni Messina, assieme a Victor Tosoratti, in rappresentanza dell'Udine United Rizzi Cormor. —

LA PANCHINA VERDE

Festa in Castello per Ezio Degano

Festa nel Salone del Parlamento del Castello di Udine per la consegna a mister Ezio Degano della "Panchina verde 2019". Premio ideato 39 anni fa da Renzo Capocasale per premiare il miglior allenatore dei settori giovanili della provincia per volontà dell'ex consigliere regionale Figc Luciano Quoco. Insieme a Degano sono stati premiati i dirigenti Renato Nardone (Donatello) ed Eduardo Parente (Ancona), il giovane portiere (memorial Nino Carnassi), Alessandro Calligaris (2005) del Donatello, gli arbitri Francesco Zannier (emergente) e Nicolò Pischiutta (promettente), oltre a Varmo (Trofeo Agix) e Virtus Corno (Trofeo Capocasale) vincitori dei campionati provinciali giovanissimi e allievi. Riconoscimenti speciali per Aurora Marini della 5ª liceo artistico Sello (miglior bozzetto Panchina verde), e Sif Selmane della 5ª elementare Friz (Disegno giochi in castello). —

CAMPIONATO CARNICO

Cavazzo-Mobilieri sarà il big match di giornata FOTO CELLA

La sfida al vertice tra Cavazzo e Mobilieri potrebbe già decidere le sorti della stagione

La decima giornata del Carnico potrebbe essere decisiva per le sorti del campionato. Tutto dipenderà da quello che succederà nello scontro diretto tra Cavazzo e Mobilieri; una eventuale sconfitta dei "maggiolini" porterebbe a +5 i viola che inizierebbero la fuga anticipata. «Ci arriviamo ben coscienti delle nostre possibilità e delle ritrovata serenità in seno a tutto il gruppo – ammette il presidente dei "gialli" Carlo Di Lena –, unica nota negativa l'assenza di Davide Marsilio nostro perno difensivo, ma a mister Buzzi non mancano valide alternative».

Per il Real Ic derby del "ponte" con il Cedarchis reduce dalla pesante cinquina di Gemona, mentre il Campagnola andrà far visita ad un Villa rigenerato dal successo di Coppa. Statistiche contrapposte nel match di Amaro con i locali alla ricerca della vittoria perduta, mentre la Nuova Osoppo ci arriva dopo quattro successi ed un pareggio nelle ultime cinque gare. Si annuncia grande equilibrio al "Prater" tra Cercivento ed Arta, quindi all'Ovarese tocca il fanalino Fusca.

In Seconda categoria sarà trasferta ai "Saletti" di Paularo per la neo capolista Folgore contro una Velox alquanto discontinua. «Mancanza di concentrazione – precisa il presidente gialloblu Bepi Screm – poi mettiamoci anche un po' di sfortuna». In zona rincalzo Tarvisio e Val del Lago si sfidano per le zone nobili della classifica, mentre punti salvezza in palio a Lauco (ospite il Timaucleulis) e Ravascletto (ospite l'Ardita), quindi alla Stella Azzurra tocca il Sappada. Per la morte dell'ex presidente Mario Sassu, la partita Paluzza-Illegiana è stata posticipata a martedì 25 alle 20.30. In Terza categoria si gioca solo sui campi di Comeglians, Preone (campo neutro della Delizia) e Moggio. Gli anticipi: Ampezzo-Ancora 2-4, Bordano-Val Resia 0-1, San Pietro-Audax rinviata al 20 luglio. —

Renato Damiani

CORSA IN MONTAGNA

Simonetti e Calaz padroni della prima tappa del Gortani

Giulio Simonetti (Gemonatletica) e Gessica Calaz (Buja-Treppo Grande), rodati runner, sono partiti subito alla grande sulle montagne della Carnia. Non hanno dovuto spremersi più di tanto per volare indisturbati su e giù per i sentieri di Chiusaforte dove il Gs Alpini Udine ha allestito con successo la prima di otto tappe del 52° circuito senatore Michele Gortani di corsa in montagna riservato ai tesserati del Csi. Da forti grimpeur hanno vinto lo storico "Gir di Patoc", valido anche come 9° trofeo Danilo Battistutti. Simonetti ha completato la distanza di 9 km in 45'10" e Calaz quella più corta di 5 km in 26'16". Distaccato di 6' il paluzzano Patrik Merluzzi, ha occupato la piazza d'onore davanti all'altro runner gemonese Andrea Fadi. Netta la supremazia di Gessica Calaz sulla carnica Amanda Tacus (27'26") e sulla pontebbana del Gs Val Gleris Paola Floretti (27'37").

Nelle altre categorie femminili si sono imposte Sara Bradaschia (amatrici/B), Irene Fiorino (senior), Martina Ottogalli (junior) e Fulvia Cecchini (veterane). Protagonisti vincenti nei segmenti uomini sono stati anche Danilo De Monte (Gemonatletica), Paolo Della Mea (Aldo Moro), lo junior Nicholas Puntel (Us Ovaro), Moreno Clama (veterani/A) e Remo Neukomm (veterani/B). Nelle corsette giovanili si sono affermati Monica Santaniello e Joshua Cella (cuccioli), Rachele Paruzzi e Leonardo Di Nicolò (esordienti), Laura Pavoni e Davide Fabiani (ragazzi), Eleonora Concina e Fabio Visintini (cadetti), Elisa Prodonutti e Mattia De Pasquale (allievi). —

Vincenzo Mazzei

ROJALTRIATHLON

Il Gs Alpini di Udine protagonista sul Bernadia

Gli atleti del Gs Alpini di Udine che, appassionati della multisciplina (bicicletta, skyroll e corsa a piedi), hanno partecipato alla 25ª Rojaltriathlon su e giù per il monte Bernadia. La gara è stata vinta dai portacolori della stessa società udinese, Michele De Paoli e Nadia Pradal. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Seat Music Awards Again 2019
RAI 1, ORE 21.25
Dopo le due serate evento dall'Arena di Verona, Carlo Conti e **Vanessa Incontrada** presentano un terzo appuntamento che mostra il dietro le quinte della kermesse, le esibizioni più applaudite, le premiazioni e tante curiosità.

Danimarca-Serbia Europei U21
RAI 2, ORE 20.50
Ultime sfide anche per il Gruppo B. Allo stadio Nereo Rocco di Trieste, la Danimarca del commissario tecnico **Niels Frederiksen** sfida la Serbia.

Sol Levante
RAI 3, ORE 20.35
Los Angeles. È il giorno dell'inaugurazione di un grattacielo, ma la festa viene sconvolta da un omicidio. I poliziotti Smith (**Wesley Snipes**) e Connor indagano.

Ricchi, ricchissimi, praticamente in...
RETE 4, ORE 0.10
Tre persone raccontano le proprie vicende in un processo. Tra questi, un uomo (**Pippo Franco**) che scopre che la moglie è fuggita con dei nudisti.

Lontano da te
CANALE 5, ORE 21.25
Nonostante il parere contrario di Francesca (**Valeria Bilello**), Massimo decide di seguire il suo cuore e vola a Siviglia per incontrare la donna delle sue visioni.

ORE 21.00

REALITY SHOW
Un'isola dove si possono abbattere le barriere...

ORE 22.00

Alla scoperta di mete esclusive per viaggi da sogno

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Reportage
8.00 Tg1
8.20 Linea blu Rubrica
9.00 Tg1
9.15 Passaggio a Nord Ovest
9.40 Tg1 L.I.S.
9.45 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita del Regina Coeli
12.20 Linea verde estate Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Il meglio di Domenica In Varietà
15.35 Tg1
15.40 Aeronautica 2019 Azzurro tricolore Rubrica
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè
21.25 Seat Music Awards Again 2019 Musicale
23.45 Speciale Tg1 Attualità
0.50 Tg1 - Notte
1.15 Testimoni e protagonisti
2.30 Settenote Musicale

RAI 2
7.15 Guardia costiera Serie Tv
8.40 Sorgente di vita Rubrica
9.10 Sulla via di Damasco
9.40 Tg2 Dossier Rubrica
10.25 La nostra amica Robbie Serie Tv
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza Film Tv sentimentale ('13)
13.00 Tg2 Giorno / Tg2 Motori
14.00 Sereno variabile estate
14.30 I Durrell - La mia famiglia e altri animali Serie Tv
16.00 Delitti in paradiso Serie Tv
17.00 Il commissario Lanz Serie Tv
18.00 Tg2 L.I.S. Telefilm
18.05 NCIS New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
20.50 Calcio: Danimarca - Serbia Fase finale. Europei Under 21
23.00 La domenica sportiva estate Rubrica di sport
24.00 Protestantesimo Rubrica
0.35 Machete Film azione ('10)
2.15 Rex Miniserie
3.45 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 La signora del West Serie Tv
9.15 Domenica Geo Documenti
10.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.50 Piedone l'africano Film ('78)
17.40 Kilimangiaro Collection
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.35 Sol Levante Film thriller ('93)
22.50 Ieri e oggi Show
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.30 1/2 h in più Attualità
1.45 Fuori orario Documenti
1.50 Arte elettronica, arte della luce Cortometraggio
2.25 Incontro con Italo Moscati Documenti

RETE 4
6.15 Tg4 Night News
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.20 La grande siccità Doc.
7.55 Amore pensaci tu Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Colombo Serie Tv
14.00 Donnavventura Summer Beach Reportage
14.50 Il bandito e la "madama" Film avventura ('77)
16.45 Il selvaggio e l'innocente Film western ('59)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show
0.10 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande Film comico ('82)
2.20 Tg4 Night News
2.40 Gino Paoli - Matto come un gatto Show
4.15 Ne parliamo lunedì Film commedia ('89)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 X-Style Rotocalco
9.15 Documentario
10.35 Ciak Junior Rubrica
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
17.20 Domenica Rewind Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.25 Lontano da te Serie Tv
23.35 Hit The Road Man Rubrica
0.25 Tg5 Notte
1.00 Paperissima Sprint Show
1.35 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
6.55 Joey Sitcom
7.30 Braccio di ferro Cartoni
8.10 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30 Bugs Bunny Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I ragazzi di Timpelbach Film fantastico ('08)
15.50 La banda dei Coccodrilli indaga Film avv. ('10)
17.45 Baby Daddy Sitcom
18.15 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Aperto Mag
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Come ti spaccio la famiglia Film commedia ('13)
23.25 40 anni vergine Film commedia ('05)
1.35 Studio Aperto-La giornata
1.50 Sport Mediaset Rubrica
2.30 Childhood's End Miniserie
4.05 Dune Miniserie

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.45 Uozzap Videoframmenti
10.30 Camera con vista Rubrica
10.55 L'aria che tira - Il diario Rubrica
11.40 The District Serie Tv
13.30 Tg La7
14.00 Cara, insopportabile Tess Film commedia ('94)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena - Best Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.45 Il commissario Cordier Serie Tv
5.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.00 Motociclismo: Riviera di Rimini (Race 2) WorldSBK
15.00 Piedipiatti Film comm. ('91)
16.45 Circuiti da Leggenda
17.15 Motori: Paddock Live
18.00 Automobilismo: GP Francia (Gara) F1
20.15 Motori: Paddock Live
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Italia's Got Talent - Best Of
23.30 Notte prima degli esami Film commedia ('05)

NOVE
13.00 Little Big Italy
14.30 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
16.30 Dear John Film sent. ('10)
18.30 Operazione N.A.S. DocuReality
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Volley: Italia - Polonia Nations League M (live)
22.10 Little Big Italy Cooking Show
0.15 Operazione N.A.S. Doc.

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.20 Maratona: The Tomorrow People Serie Tv
18.40 Hazzard Film azione ('05)
21.00 L'uomo con i pugni di ferro Film azione ('12)
23.10 Scontro tra titani Film fantastico ('10)
1.15 Highlander Serie Tv
2.00 Distretto di polizia Serie Tv
4.00 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)
6.25 Ghost Whisperer Serie Tv
10.15 Criminal Minds Serie Tv
14.05 Salt Film thriller ('10)
15.45 Marvel's Runaways Serie Tv
18.20 Rosewood Serie Tv
21.20 Aftershock Film horror ('12)
22.50 Prometheus Film fantascienza ('12)
0.55 Alien - Director's Cut Film fantascienza ('79)

IRIS (22)
7.30 RIS 3 - Delitti imperfetti Serie Tv
8.20 Supercar Serie Tv
10.00 Being Flynn Film ('12)
12.05 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film horror ('01)
14.05 Alibi e sospetti Film ('08)
16.10 La Papessa Film ('09)
18.40 Ma che colpa abbiamo noi Film commedia ('02)
21.00 Acqua e sapone Film commedia ('83)
23.15 Bullet Film drammatico ('95)

RAI 5 (23)
15.55 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita Doc.
16.45 Es Iz Amerike Teatro
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Il sogno del podio Talent Show
19.30 Prima della prima Rubrica
20.00 C'è musica e musica
20.45 L'attimo fuggente Doc.
21.15 Wild Filippine Doc.
22.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
22.55 Promised Land Film drammatico ('12)

RAI MOVIE (24)
12.40 Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
14.15 Big Daddy - Un papà speciale Film ('99)
15.55 Striscia, una zebra alla riscossa Film ('05)
17.40 L'ultima carovana Film western ('56)
19.25 Miseria e nobiltà Film commedia ('54)
21.10 Don Jon Film commedia ('13)
22.40 Un compleanno da leoni Film commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
6.40 People Rubrica
7.10 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
12.30 Luisa Spagnoli Film Tv biografico ('16)
15.00 Maratona: Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
21.20 Made in Sud Show
0.10 Tutto può succedere 3 Serie Tv
2.00 Commesse Miniserie
3.40 Cinema!!! Miniserie
5.00 Cedar Cove Serie Tv

CIELO (26)
12.15 Race! Il prossimo pilota Talent Show
12.30 Auto: Gara 1 e Gara 2 Porsche Carrera Cup: Imola
14.30 Lockout Film fantasc. ('12)
16.00 Attacco glaciale Film ('10)
17.45 Air Collision Film ('12)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Star Trek III - Alla ricerca di Spock Film fantasc. ('84)
23.30 Son de mar Film ('01)
1.15 Bound - Torbido inganno Film thriller ('96)

PARAMOUNT (27)
11.30 Delitto a Roche Noires Film Tv crime ('18)
13.30 Snooch - Un principe per mamma Film Tv commedia ('11)
15.30 Faccia a faccia Film commedia ('00)
17.30 L'amore in gioco Film commedia ('05)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Killers Film commedia ('10)
23.00 A proposito di Steve Film commedia ('09)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Santa Messa del Corpus Domini celebrata da Papa Francesco e processione eucaristica
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 La casa nella prateria di Laura Ingalls Wilder. Miniserie
22.50 Effetto notte Rubrica
23.25 La compieta

LA7 D (29)
10.45 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
12.50 Il comandante Florent Serie Tv
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 Ricetta sprint di Benedetta
19.30 I menù di Benedetta
20.30 Un dolce da maestro
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 (30)
7.45 Il segreto - L'album dei ricordi Telenovela
8.30 Una vita Telenovela
13.35 X-Style Rotocalco
14.00 Bounce Film sent. ('00)
16.00 Cambio casa, cambio vita!
17.00 Victor Ros Serie Tv
19.00 L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
21.10 Inviati molto speciali Film commedia ('94)
23.15 Il Club degli Imperatori Film drammatico ('02)
1.10 Modamania Rubrica

REAL TIME (31)
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.40 L'Italia a morsi - Con Chiara Maci Rubrica
16.00 Primo appuntamento Dating Show
18.40 Il salone delle meraviglie Real Life
20.10 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Dating Show
23.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Law & Order Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.20 L'ispettore Gently Serie Tv
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Cherif Serie Tv
1.10 A Crime to Remember

TOP CRIME (39)
7.10 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
10.35 CSI New York Serie Tv
12.15 Chicago P.D. Serie Tv
15.45 Falco Serie Tv
17.35 Close to Home Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
0.30 Chicago P.D. Serie Tv
3.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affari in valigia Doc.
8.50 Acquari di famiglia Real Tv
10.45 Teste di legno DocuReality
12.35 Undercut: l'oro di legno DocuReality
14.30 Monster Rivers Doc.
16.30 La febbre dell'oro DocuReality
19.30 Maratona: Airport Security Spagna DocuReality
22.20 L'ultimo Ninja DocuReality
23.15 Nudi e crudi Francia Real Tv

RAI SPORT HD (57)
17.50 Auto: GT - Categoria Sprint. Imola, gara 2 Campionato italiano
19.00 Nuoto: 3a giornata. Sessione serale Internazionale d'Italia - Sette Colli
21.00 Biliardo: Poule Finale. 4i di finale (cat. Stecca) Camp. it. professionisti 2019
23.00 Calcio: Mese Azzurro Rubrica di sport
24.00 Calcio: 3a giornata. Fase finale: Austria - Germania (gruppo B) Europei 2019

RADIO

RADIO 1
13.50 Domenica Sport
15.10 Speciale F1. GP di Francia
20.00 Ascolta si fa sera
21.00 Radio1 Musica
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Alza la radio
22.30 Musical Box
23.30 Babylon

CAPITAL
13.00 SuperCapital
15.00 Italian Graffiati
17.00 I Love the Weekend
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. W.A. Mozart: Il sogno di Scipione
22.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique

RADIO LOCALI

RAI 3
10.05 La programmazione regionale propone "Il piccolo violino magico ed.2018", dedicato ai giovani talenti dai 9 ai 13 anni, e "Micro, l'incredibile viaggio di tre rifiuti".

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei Campi
09.15 "Nonna Cecilia", adattamento di Claudio Grisancich dal romanzo "I rapporti colpevoli" di Fulvio Tomizza; regia di Gioia Meloni, con Ariella Reggio e Adriano Giraldi.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito.
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.30 Settimana Friuli
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alpino
11.00 Saluti e bici
11.15 Il punto
11.30 Il campanile della domenica
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
14.30 Telefriuli Estate
15.45 Agli ordini del Furer, film
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 False identità, film
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Community Fvg
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 La tv dei viaggi
09.00 Tg News 24
10.00 I ristoranti dell'acqua
10.30 City Camp 2019
11.00 L'agenda di Terasso
12.00 Gli speciali del Tg
13.00 Sette in Cronaca
15.30 Serie A 2018/2019
17.00 City Camp 2018
17.30 Germania - Austria Under 21
18.00 Cobra 11, telefilm
18.50 Vista Europa
19.00 Tg 24 News (D)
19.30 Fvg Sport
19.45 Ansa week Italia
20.00 Tg News 24
21.00 L'isola sono io 2019
21.30 Eventi in Club House
22.00 Mondo crociere
22.30 Tg News 24

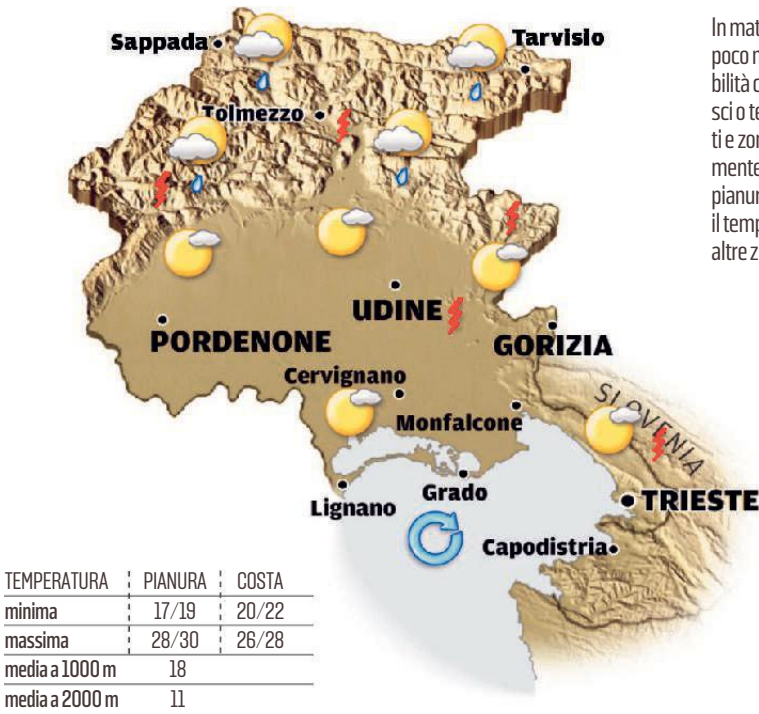
TELEPN
06.00 Il cerca salute
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Civico 37
10.10 Prendimi con te
11.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
12.10 Il punto
14.30 Premiazioni Italian Baja (D)
17.10 Documentario
18.15 Rete News
19.10 Estate Sport
20.00 Premiazioni Italian Baja
21.15 Il vortice
22.00 Gorizia life magazine
22.30 Pianeta Fvg
23.20 Verde a Nord Est
00.00 Il cerca salute
01.30 Venga a cena da noi
02.30 Focus
03.00 Aci Sport - Il mondo dei motori
04.30 Il cerca salute
05.00 Il punto

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.10 Terra Cielo
09.30 Benessere
10.10 Domenica insieme al 13
11.00 ControAltare
11.30 Aspettando l'estate
12.00 A tavola con più gusto
12.30 Reporter
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Splendidi quarantenni
19.20 Io wd Dir. Ass. 5
19.50 Domenica in Veneto Orientale
20.10 Il fatto del giorno
20.35 G come Giustizia
21.00 Sopravvissuto Iso Rivolta, film
21.30 Millenials
22.20 Domenica in Veneto
23.00 Il13 Notte
23.30 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

In mattinata cielo in genere sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio variabilità con la possibilità di locali rovesci o temporali, più probabili sui monti e zone orientali. Tempo probabilmente più stabile e soleggiato su pianura e costa occidentali. In serata il tempo si stabilizzerà anche sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza o Borino sulla costa; caldo in pianura di pomeriggio.

Tendenza per martedì: sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, poi sereno. Su pianura e costa cielo sereno, venti di brezza sulla costa mitigheranno un po' il caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Ampio soleggiamento, più nubi tra il pomeriggio e la serata su Alpi e Prealpi ma senza fenomeni.
Centro: bel tempo, occasionali rovesci pomeridiani sull'Appennino.
Sud: Nubi sull'alta Puglia adriatica, bel tempo altrove; isolati rovesci sulle aree interne.

DOMANI

Nord: prevalentemente soleggiate, salvo qualche nube pomeridiana su Alpi e Prealpi e innocue velature di passaggio.
Centro: Poche nubi di passaggio in un contesto stabile, tipicamente estivo e ovunque soleggiato.
Sud: soleggiato al mattino, locali rovesci in sviluppo su Appennino, Murge e Puglia Ionica nel pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,0	26,6	65%	60 km/h	Pordenone	18,8	23,0	n.p.	35 km/h
Monfalcone	19,9	26,4	79%	36 km/h	Tarvisio	11,1	15,5	99%	15 km/h
Gorizia	18,2	26,8	81%	41 km/h	Lignano	22,7	26,4	82%	44 km/h
Udine	19,5	25,8	76%	28 km/h	Gemona	17,9	20,4	80%	40 km/h
Grado	21,0	26,1	80%	48 km/h	Tolmezzo	15,6	24,0	93%	19 km/h
Cervignano	17,6	26,6	86%	44 km/h	Forni di Sopra	13,6	15,7	91%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24,7	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	24,4	0,30 m
Grado	poco mosso	24,7	0,20 m
Lignano	quasi calmo	24,4	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	20
Atene	21	33
Barcellona	19	24
Belgrado	20	30
Berlino	15	25
Bruxelles	9	23
Budapest	19	28
Copenaghen	12	18
Francoforte	14	27
Ginevra	15	21
Klagenfurt	15	22
Lisbona	15	23
Londra	10	20
Lubiana	16	22
Madrid	15	32
Mosca	21	31
Parigi	11	13
Praga	17	27
Salisburgo	16	24
Stoccolma	12	21
Varsavia	17	25
Vienna	19	27
Zagabria	20	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	22	26
Aosta	15	25
Bari	25	35
Bologna	22	26
Bolzano	18	20
Cagliari	21	27
Catania	25	34
Firenze	20	31
Genova	23	28
L'Aquila	18	27
Messina	25	31
Milano	20	22
Napoli	21	31
Palermo	26	24
Perugia	22	28
Pescara	22	28
R. Calabria	26	33
Roma	22	32
Taranto	23	30
Torino	16	24
Treviso	21	23
Venezia	23	23
Verona	22	25

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Compact Disc - **3.** L'ultimo affluente di sinistra del Po - **6.** Ha un difetto di rifrazione dell'occhio - **8.** Iniziali dell'attore Neeson - **10.** L'insieme dei mobili di un appartamento - **14.** Commettono furti con violenza o minacce - **15.** Irrobustire l'apparato muscolare - **16.** Applica tassi d'interesse spropositati - **18.** Il Tour... d'Italia - **19.** Superbo, altezzoso - **22.** Con Saffira tentò d'imbrogliare gli Apostoli - **24.** Iniziali del poeta francese Rimbaud - **25.** In testa al ciclista - **27.** Erba con piccoli fiori gialli - **29.** Lunghi periodi preistorici - **31.** Meglio non chiederla a una signora - **32.** Negazione bifronte - **33.** La regata con barche prive di motore - **34.** Insenatura più piccola del golfo.

■ **VERTICALI** **1.** Quella epatica colpisce il fegato - **2.** Il rivestire d'oro un oggetto - **3.** Una città dell'Arabia Saudita - **4.** La più grande isola della Grecia - **5.** Che vanno aldilà - **6.** Iniziali dell'attrice Arcuri - **7.** Ortaggio di colore verde, rosso o giallo - **9.** Tu ed io - **11.** Tempo trascorso svolgendo un impiego - **12.** Ceramica rivestita di smalto opaco, bianco o colorato - **13.** Si precisano nei regolamenti - **15.** Guidò una grande insurrezione cosacca durante il regno di Caterina II - **17.** In testa al sovrano - **20.** Un tribunale regionale (sigla) - **21.** Strumenti affilati dei barbieri - **23.** Il nome di sir Guinness - **26.** Una desinenza verbale dell'infinito - **28.** Un suffisso in chimica - **30.** In mezzo al gelo.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

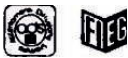
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 giugno 2019 è stata di 44.118 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

TORO
21/4 - 20/5
Seguite il vostro impulso che vi spinge a gettarvi a capo fitto. L'occasione da sfruttare è probabilmente la più favorevole degli ultimi giorni e vi conviene sfruttarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nel vostro ambiente sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi odierni.

VERGINE
24/8 - 22/9
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un piccolo diverbio fra due conoscenti vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarà necessaria tutta la vostra creatività e la vostra intraprendenza per raggiungere gli scopi che vi siete prefissati. Approfondite un rapporto ancora superficiale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari. Cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Un po' confusa la vita di tutti i giorni. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie.

PESCI
20/2 - 20/3
Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi. Dovete trattare delle faccende piuttosto delicate.

A TU PER TU CON DARIO ZAMPA. DA MAICO TI ASCOLTANO

Cosa ci fa il noto cantautore friulano Dario Zampa da Maico? Ascolta storie di vita, raccoglie testimonianze per lasciare una traccia dei racconti delle tante persone che chiacchierano “a tu per tu” con uno dei volti più amati. L’appuntamento nel centro Maico di Udine si rivela sempre molto gradito. Questa è una delle tante iniziative di Maico per coinvolgere il territorio e la cittadinanza, a dimostrare una volta di più che ascoltare è un piacere a cui non si deve rinunciare. Quello che forse non tutti sanno è che anche per raccontare la propria storia ci vuole orecchio. Bisogna poter ascoltare anche quello che si dice agli altri: sentire bene per raccontarsi. E la voglia di una chiacchierata diventa anche l’occasione per una visita gratuita dell’udito, un servizio apprezzato a cui i cittadini hanno potuto accedere in attesa di farsi ascoltare da Dario Zampa. Un doppio appuntamento anche per scoprire se si soffre di problemi dell’udito, un disturbo che non va sottovalutato, soprattutto se si tratta di acufene. Che si tratti di un fischio, un ronzio, oppure un fruscio nell’orecchio, questo problema che può condizionare lo stile di vita e una diagnosi è importante per riuscire a trovare un rimedio che permetta di sentire meglio e migliori la qualità della vita. L’appuntamento con Dario Zampa è stata una giornata da non perdere e i suoi ammiratori si sono presentati puntuali per un’intera mattinata, magari approfittando di un controllo del proprio apparecchio acustico.

Dario ha ascoltato tante storie, aneddoti e ricordi che, per chi lo vorrà, saranno raccolti e pubblicati e ha omaggiato del suo cd autografato tutti coloro che hanno partecipato a questo evento e si sono sottoposti alla prova dell’udito. Gli incontri con il noto cantautore diventano l’opportunità per diventare tutti assieme testimonial di un messaggio sociale: ascoltare bene è importante. Parola di Dario Zampa.

MAICO IL MEGLIO PER IL TUO UDITO

Il Tecnico Qualità dello **Studio MAICO** di **UDINE**
è a tua disposizione dal lunedì al sabato
in Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
per farti conoscere il nuovo

APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE

- RISPARMI
- SI COLLEGA ALLA TV
- SI COLLEGA AL TELEFONO
- RISPETTA LA NATURA
- TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO
- NON FAI FATICA A CAMBIARE LE PILE

Di notte ricarichi e di giorno ascolti

Sconto di € 500,00
a chi passa alla nuova tecnologia acustica
valido fino al 26 giugno

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00